

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI 20 agosto 2026, n. 153
L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” - D.G.R. n. 980 del 14/07/2026 “Linee d’indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2026” - Approvazione e emanazione Avviso Pubblico 2026 “Invito a presentare proposte progettuali” per la concessione di contributi (Allegati A, B e C) e approvazione modulistica.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- l’art. 4 del D.lgs. n. 165/2001;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1974 del 07/12/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0””;
- il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 e ss.mm.ii., recante “Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0””;
- la D.G.R. n. 1289 del 28/07/2021 e ss.mm.ii., riguardante l’istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell’art. 8, comma 4 del DPGR n. 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali;
- il D.P.G.R. n. 263 del 10/08/2021 e ss.mm.ii. di attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1289/2021, ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la D.G.R. n. 1576 del 30/09/2021, “Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”;
- la D.G.R. n. 1864 del 12/12/2022, con la quale la Giunta regionale ha conferito l’incarico di Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni internazionali alla dott.ssa Silvia Visciano e la Deliberazione n. 1604 del 29 ottobre 2025 con cui è stato rinnovato l’incarico di Direzione della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi dell’art. 24 co. 1 del D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza dello stesso e per una durata di 2 anni;
- la D.G.R. n. 543 del 29/04/2026 avente ad oggetto le “Modifiche all’Allegato B) e l’aggiornamento dell’Allegato A) alla D.G.R. n.1974/2020, recante “Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0” e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20 avente ad oggetto “Partenariato per la Cooperazione”;
- il relativo Regolamento Regionale del 25 febbraio 2005, n. 4 di attuazione della norma in parola;
- la Legge Quadro 11 agosto 2014, n. 125 “Disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo”;
- la Legge 11 gennaio 2024, n. 2 avente ad oggetto “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 novembre 2023, n. 161, recante disposizioni urgenti per il «Piano Mattei» per lo sviluppo in Stati del Continente africano”;
- il “Documento Triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026 (DTPI)” del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale – MAECI, approvato il 20 giugno 2025 dal Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 12, comma 1, della Legge quadro n. 125/2014;
- la D.G.R. n. 821 del 19/06/2025 avente ad oggetto “L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione”, art. 6. Approvazione “Piano triennale 2025-2027”;
- la D.G.R. n. 980 del 14/07/2026 avente ad oggetto “L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione”, art. 7 - Approvazione “Linee di Indirizzo per predisposizione dell’Avviso pubblico 2026”. Variazioni

compensative al Bilancio di previsione per l'e.f. 2026 e pluriennale 2026-2028, ai sensi del D.lgs. 118/2001 e ss.mm.ii. (€ 150.000,00)".

VISTI ALTRESÌ:

- il D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- il Reg. (UE) n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e il D.lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.lgs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la L.R. 22 febbraio 2019, n. 2 avente ad oggetto "Istituzione del nuovo Comune di Presicce-Acquarica derivante dalla fusione dei Comuni di Presicce e Acquarica del Capo" che stabilisce in particolare all'art. 5 *"Per i dieci anni successivi alla sua costituzione, il nuovo Comune di Presicce- Acquarica ha priorità nei programmi e nei provvedimenti regionali di settore che prevedono contributi a favore degli enti locali territoriali"* e all'art. 6 *"La Regione, in armonia con l'evoluzione della disciplina normativa in materia, nella definizione del patto disolidarietà regionale verticale, sostiene il Comune di Presicce- Acquarica anche mediante la prioritaria cessione degli spazi finanziari regionali anche ai fini dell'ottimizzazione degli investimenti nel territorio del nuovo comune oggetto di fusione, fermo restando l'obiettivo di finanza pubblica attribuito alla medesima Regione"*;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 recante "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";
- la L.R. 15 giugno 2023, n. 18 di adozione del nuovo "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti";
- la D.G.R. n. 1670 del 27/11/2023 di approvazione della "Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile" denominata "SRSvS";
- la D.G.R. n. 1989 del 28/12/2023 di approvazione della "Strategia di attrazione e valorizzazione dei talenti in Puglia" denominata "#mareAsinistra";
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 18 avente ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2026 e bilancio pluriennale 2026-2028 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2026)";
- la L.R. 27 ottobre 2025, n. 19 avente ad oggetto "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028";
- la D.G.R. 19 novembre 2025, n. 1818 recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- l'A.D. n.11 del 12/12/2025 della Sezione Affari Istituzionali, Prevenzione della corruzione, Trasparenza e Privacy avente ad oggetto "Adozione del modello operativo regionale per l'attuazione e verifica del rispetto del c.d. divieto di pantouflage (art. 53, comma 16-ter, D.lgs. 165/2001 e art. 21 D.lgs. n. 39/2013) ed istituzionalizzazione del Tavolo tecnico Pantouflage".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Titolare dell'incarico di E.Q. "Gestione progetti complessi nell'ambito dello Sviluppo territoriale", riceve la seguente relazione.

PREMESSO CHE:

- la cooperazione regionale si inserisce nel contesto nazionale delle attività di cooperazione internazionale

- con i Paesi in via di Sviluppo, disciplinato dalla Legge Quadro n. 125 del 11/08/2014, promosse e coordinate a livello statale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale – MAECI;
- l'Agenda 2030 con i suoi cinque pilastri, Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partenariati, definisce la visione strategica alla base del “Documento Triennale di Programmazione e di Indirizzo 2021-2023” del MAECI che definisce il quadro comune e la visione strategica della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione, a norma dell'articolo 12 della Legge n. 125/2014, alla cui realizzazione l'Italia intende contribuire in modo innovativo nei Paesi Partner di Cooperazione;
 - l'Italia è al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente ed è questo il punto essenziale di quanto emerso nel “Processo di Roma” cui si lega il “Piano Mattei per l'Africa” (D.L. n. 161/2023 convertito in Legge n. 2/2024) un'ambiziosa iniziativa volta a promuovere lo sviluppo economico e sociale in diversi Paesi del continente africano con il comune obiettivo di fare dell'Italia il perno di una serie di interventi volti a promuovere lo sviluppo sostenibile dei Paesi Partner, sempre più affetti da cambiamenti climatici che creano situazioni di vita “insopportabili” e inducono la cd. climate-induced migration (Journal of Climate, 2020).
 - le attività di “Partenariato per la cooperazione” sono disciplinate dalla legge regionale 25 agosto 2003, n. 20 “Partenariato per la cooperazione” e dal relativo Regolamento di attuazione del 25 febbraio 2005, n. 4;
 - la L.R. 20/2003 prevede che la Regione possa promuovere tre tipologie di azioni:
 - Partenariato fra comunità locali (art. 3);
 - Cooperazione internazionale (art. 4);
 - Promozione della cultura dei diritti umani (art. 5);
 - con la suddetta normativa la Regione Puglia intende sostenere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, quali reali destinatari degli interventi;
 - la legge regionale in parola stabilisce all'art. 6 che le attività da realizzare siano definite attraverso un Piano triennale (Piano) adottato dalla Giunta Regionale”.
 - con D.G.R. n. 821 del 19/06/2025, ai sensi dell'art. 6 della L.R. 20/2003, è stato approvato il Piano regionale delle attività di “Partenariato per la cooperazione” per il triennio 2025-2027;
 - come esplicitato nel richiamato Piano 2025-2027, la Regione Puglia si pone quale obiettivo principale, il consolidamento delle interazioni tra le dimensioni ambientale, sociale ed economica, che si pongono alla base dei processi di sviluppo;
 - tutti gli interventi di “Partenariato per la Cooperazione” devono essere coerenti con i cinque pilastri dell'Agenda 2030 e finalizzati al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, corrispondenti ai settori prioritari di intervento e alle tematiche trasversali della cooperazione allo sviluppo, di cui al par. 2.4.7 del Piano 2025-2027, unitamente alle tematiche ulteriori come il contrasto al cambiamento climatico, la tutela della biodiversità, pace e sicurezza, la sensibilizzazione agli SDG o alle sfide globali (ad es. diritti umani, parità di genere, promozione di un'educazione di qualità, educazione alla cittadinanza globale), nonché accoglienza o integrazione di rifugiati, persone protette o migranti e salute globale;
 - attraverso la modalità dell'avviso pubblico per la concessione di contributi, è disposto il sostegno ad iniziative proposte da soggetti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro, che operano in tema di “Partenariato per la “Cooperazione”, di cui agli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 20/2003, con riferimento al par. 2.4.3 “Attori della cooperazione” del Piano 2025-2027.

PRESO ATTO CHE:

- a valle della consultazione partecipata attivata dal 03/06/2026 al 10/06/2026 mediante pareri qualificati pervenuti dai soggetti pubblici e privati iscritti ai sensi dell'art. 9 della L.R. 20/2003 all'Albo regionale 2026 (istituito con D.D. n. 99/2026), con Deliberazione n. 980 del 14/07/2026 la Giunta regionale ha approvato ai sensi dell'art. 7 della L.R. 20/2003 il “Programma annuale di attuazione delle attività”

relativo alle “Linee di indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2026”, indicanti criteri per la concessione dei contributi a sostegno di iniziative di “Partenariato per la Cooperazione”;

- le suddette Linee di indirizzo individuano tra l’altro i Paesi di localizzazione intervento in coerenza con quanto dettato dal Piano 2025-2027 ai par. 2.4.4, 2.4.5 e 2.4.6 in relazione rispettivamente alle linee di intervento della L.R. 20/2003: art. 3 (Allegato A1 “Tabella A” al Piano 2025-2027), art. 4 (Allegato A1 “Tabella B” al Piano 2025-2027) e art. 5 (Allegato A1 “Tabella C” al Piano 2025-2027);
- con stessa D.G.R. n. 980/2026, è stato demandato:
 - alla Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali l’emanazione dell’Avviso pubblico 2026 e l’approvazione della relativa modulistica, ivi inclusa l’adozione di tutti gli atti dirigenziali amministrativo-contabili ritenuti necessari ai fini della gestione dell’avviso pubblico;
 - alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico la nomina di una Commissione Interna per la valutazione delle proposte progettuali, ai sensi del comma 1 lettera b) art. 12 della D.G.R. n. 24/2017 recante “Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza -Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico e privato”;
- con stessa D.G.R. n. 980/2026 e per effetto di variazioni compensative tra capitoli del Bilancio autonomo regionale, è stata assunta una prenotazione di impegno di spesa non perfezionata per un importo complessivo pari ad **€ 370.000,00**, a copertura dell’Avviso pubblico 2026, di cui al presente provvedimento, per la concessione di contributi ai sensi della L.R. 20/2003;
- nelle suddette Linee di indirizzo è stabilito che:
 - nel solo caso degli interventi relativi all’art. 3 “Partenariato fra comunità locali” della L.R. 20/2003, il contributo regionale massimo concedibile è ridotto da € 20.000,00 in € 10.000,00 (diecimila), mentre sono confermati i contributi massimi di € 40.000 per l’art. 4 “Cooperazione internazionale” e € 20.000,00 per l’art. 5 “Promozione della cultura dei diritti umani”;
 - ai fini dell’ammissibilità delle spese, per le sole Spese di missione è stato innalzato il limite massimo dei costi ammissibili dal 10% al 20% del costo complessivo dell’iniziativa ed è stata introdotta la macro-voce di spesa «Attrezzature informatiche e software» in sostituzione della precedente macro-voce di spesa Innovazione tecnologica, nonché è stata aggiunta nella macro-voce di spesa «Altri costi e servizi trasversali» la voce di spesa «Attività di monitoraggio, valutazione e misurazione dell’impatto sociale dell’iniziativa»;
 - è possibile concedere un contributo parziale alla prima candidatura idonea non finanziata per carenza di fondi, purché pari ad almeno il 90% del contributo originariamente richiesto, a condizione che l’Ente beneficiario accetti il contributo parziale e dichiari di impegnarsi a non variare costo totale, partenariato, obiettivi, durata e attività del progetto e a coprire la differenza economica con risorse proprie, nonché a non utilizzare forme di cofinanziamento non finanziarie.

CONSIDERATO CHE:

- in tema di Compliance di genere e ai fini della Valutazione d’impatto di genere, è richiesta dalla procedura anche la dichiarazione sul genere del Legale rappresentante degli enti (proponente/partner) e se “donna” è possibile allegare la visura camerale per attestare il genere femminile del Legale rappresentante, in aggiunta alla documentazione richiesta;
- conformemente alle predette Linee di indirizzo 2026, è possibile che gli enti beneficiari registrino direttamente su piattaforma in fase di liquidazione acconto oppure saldo del contributo un’unica variazione finanziaria, motivata, che interessi al massimo quattro macro-voci di spesa del quadro economico, ciascuna delle quali può subire una variazione, in aumento o in diminuzione, non superiore al 20% del valore indicato in sede di istanza di candidatura, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall’Avviso 2026, Allegato A al presente provvedimento.

DATO ATTO CHE:

- la dotazione finanziaria complessiva destinata all’Avviso pubblico 2026 - L.R. 20/2003 ammonta a

€ 370.000,00 (trecentosettamila/00), esercizio finanziario 2026, di cui:

- € 100.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1901002 “Interventi Regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003”;
 - € 200.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1901003 “Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private”;
 - € 50.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1901004 “Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti ad istituzioni internazionali”;
 - € 20.000,00 a valere sul capitolo di spesa U1901005 “Interventi regionali in materia di Partenariato per la cooperazione art.10 l.r. 20/2003 - Trasferimenti correnti a altre imprese”;
 - giusta D.G.R. n. 980/2026, in conformità al predetto Piano triennale 2025-2027, la ripartizione percentuale delle risorse stanziare in Bilancio autonomo regionale, in relazione alle tipologie di azione da attuare ai sensi della L.R. 20/2003, è la seguente:

◦ Art.3 – Partenariato tra Comunità locali	20 %	€ 74.000,00
◦ Art.4 – Cooperazione Internazionale	60 %	€ 222.000,00
◦ Art.5 – Promozione Cultura dei Diritti umani	20 %	€ 74.000,00
- le eventuali risorse residue, di cui alle linee di attività artt. 3,4,5 della L.R. 20/2003, andranno ad integrare le altre al fine di sostenere il maggior numero di iniziative idonee;
 - la suddetta somma sarà impegnata con successivo atto dirigenziale, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi finanziari da concedere, giusta prenotazione di impegno di spesa assunta con D.G.R. 980/2026 a valere sui capitoli U1901002 (n. 3526001661 - € 100.000,00), U1901003(n. 3526001662 - € 200.000,00), U1901004 (n. 3526001663 - € 50.000,00) e U1901005 (n. 3526001664 - € 20.000,00).

Ravvisata la necessità di procedere, sulla base dell’istruttoria espletata, alla pubblicazione dell’Avviso pubblico 2026 in materia di “Partenariato per la Cooperazione” ai sensi della L.R. 20/2003, in conformità del Piano triennale 2025-2027, Allegato A alla D.G.R. 821/2025 e in coerenza con i contenuti delle “Linee di indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2026”, Allegato A alla D.G.R. n. 980/2026.

PER QUANTO INNANZI ESPOSTO, con il presente provvedimento, si propone di:

- approvare e emanare ai sensi della L.R. 20/2003, l’**Avviso pubblico 2026 “Invito a presentare proposte progettuali”, Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di “Partenariato per la Cooperazione”;
- approvare le **“Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione”, Allegato B** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare le **“Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative”, Allegato C** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
- approvare la relativa **modulistica** composta da quindici Allegati, parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, per la presentazione delle istanze di candidatura, nonché delle istanze di rendicontazione e liquidazione, come segue:
 1. Modello - **Allegato 1** “Delega presentazione istanza di candidatura”
 2. Modello - **Allegato 1a** “Dichiarazione de minimis (proponente)”
 3. Modello - **Allegato 2** “Accordo di partenariato”
 4. Modello - **Allegato 3** “Dichiarazione partner dell’iniziativa”
 5. Modello - **Allegato 4** “Quadro economico di dettaglio”
 6. Modello - **Allegato 5** “Schema di convenzione”
 7. Modello - **Allegato 6** “Dichiarazione di avvio attività”
 8. Modello - **Allegato 7** “Modifiche non onerose/Proroga”

9. Modello - **Allegato 8** “Dichiarazione CUP (proponente o partner)”
 10. Modello - **Allegato 9** “Atto di donazione”
 11. Modello - **Allegato 10** “Delega presentazione istanza di liquidazione”
 12. Modello - **Allegato 11** “Rendiconto finanziario intermedio”
 13. Modello - **Allegato 12** “Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa”
 14. Modello - **Allegato 13** “Rendiconto finanziario finale”
 15. Modello - **Allegato 14** “Dichiarazione partner nella rendicontazione finale”
- stabilire che:
 - potranno candidarsi i soggetti proponenti, indicati all’articolo 3 dell’Avviso “Allegato A”, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, presentando, a pena di esclusione, una sola istanza di concessione del contributo a partire **dalle ore 12:00 di lunedì 31 agosto 2026 e fino alle ore 12:00 di mercoledì 30 settembre 2026, esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su <https://moduli.regione.puglia.it/>, accedendo tramite SPID, CIE o CNS**, compilata in ogni parte e corredata di tutti gli allegati richiesti, di cui alle Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione “Allegato B”, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
 - la partecipazione all’iniziativa dovrà avvenire esclusivamente in forma partenariale attraverso la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con uno o più partner, che manifestino l’interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell’iniziativa;
 - rinviare a successivo atto, nel corso dell’esercizio finanziario 2026, tenuto conto del numero di istanze pervenute, eventuale variazione compensativa tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione (D.G.R. n. 1818/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 e al bilancio finanziario gestionale), ai sensi dell’art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ove ritenuta necessaria anche in considerazione della particolare natura giuridica dei diversi soggetti beneficiari;
 - rinviare a successivo atto, nel corso dell’esercizio finanziario 2026, l’assunzione di impegno della spesa al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi, giusta prenotazione disposta con D.G.R. n. 980/2026.

**Verifica ai sensi del regolamento UE n. 679/2016
e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018**

GARANZIE ALLA RISERVATEZZA

La pubblicazione del presente atto, salve le garanzie previste dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., come modificato dal D.lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella 1 - Valutazione di Impatto di Genere

Valutazione di impatto di genere
La presente determinazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295 con una stima di impatto “positivo”.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il presente provvedimento non comporta implicazioni dirette o indirette di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

1. **Di approvare e emanare**, ai sensi della L.R. 20/2003, l'**Avviso pubblico 2026 "Invito a presentare proposte progettuali"**, **Allegato A** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di "Partenariato per la Cooperazione".
2. **Di approvare** le **"Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**, **Allegato B** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
3. **Di approvare** le **"Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**, **Allegato C** al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
4. **Di approvare** la relativa **modulistica** composta da quindici Allegati, parti integranti e sostanziali al presente provvedimento, per la presentazione delle istanze di candidatura, nonché delle istanze di rendicontazione e liquidazione, di cui:
 - Modello - **Allegato 1** "Delega presentazione istanza di candidatura"
 - Modello - **Allegato 1a** "Dichiarazione de minimis (proponente)"
 - Modello - **Allegato 2** "Accordo di partenariato"
 - Modello - **Allegato 3** "Dichiarazione partner dell'iniziativa"
 - Modello - **Allegato 4** "Quadro economico di dettaglio"
 - Modello - **Allegato 5** "Schema di convenzione"
 - Modello - **Allegato 6** "Dichiarazione di avvio attività"
 - Modello - **Allegato 7** "Modifiche non onerose/Proroga"
 - Modello - **Allegato 8** "Dichiarazione CUP (proponente o partner)"
 - Modello - **Allegato 9** "Atto di donazione"
 - Modello - **Allegato 10** "Delega presentazione istanza di liquidazione"
 - Modello - **Allegato 11** "Rendiconto finanziario intermedio"
 - Modello - **Allegato 12** "Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa"
 - Modello - **Allegato 13** "Rendiconto finanziario finale"
 - Modello - **Allegato 14** "Dichiarazione partner nella rendicontazione finale"
4. **Di pubblicare**, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).
5. **Di pubblicare** il presente provvedimento all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia sul sito web tematico della Regione Puglia "Europuglia" (<https://europuglia.regione.puglia.it>) alla sezione **"Bandi e Avvisi"**, unitamente agli Allegati A, B, C e alla modulistica (Modelli - Allegati 1, 1a, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14) anche in formato editabile.
6. **Di stabilire** che:
 - potranno candidarsi i soggetti proponenti, indicati all'articolo 3 dell'Avviso (Allegato A), approvato ed emanato con il presente provvedimento, presentando, a pena di esclusione, una sola istanza di concessione del contributo a partire **dalle ore 12:00 di lunedì 31 agosto 2026 e fino alle ore 12:00 di mercoledì 30 settembre 2026, esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su <https://moduli.regione.puglia.it/>, accedendo tramite SPID, CIE o CNS**, compilata in ogni parte e corredata di tutti gli allegati richiesti, di cui all'**"Allegato B "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**, parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
 - la partecipazione all'iniziativa dovrà avvenire esclusivamente in forma partenariale attraverso la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con uno o più partner, che manifestino l'interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa.

7. **Di rinviare** a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2026, tenuto conto del numero di istanze pervenute, eventuale variazione compensativa tra i capitoli di spesa del Bilancio di gestione ((D.G.R. n. 1818/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026-2028 e al bilancio finanziario gestionale), ai sensi dell'art. 51, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., ove ritenuta necessaria anche in considerazione della particolare natura giuridica dei diversi soggetti beneficiari.
8. **Di rinviare** a successivo atto, nel corso dell'esercizio finanziario 2026, l'assunzione di impegno della spesa, giusta prenotazione disposta con D.G.R. n. 980/2026, al momento della individuazione dei soggetti beneficiari dei contributi.
9. **Di nominare**, ai sensi della legge n. 241/1990, quale Responsabile del procedimento la funzionaria, titolare di incarico di E.Q. "Gestione progetti complessi nell'ambito dello Sviluppo territoriale", dr.ssa Piera Preite.

Il presente provvedimento, adottato interamente in formato digitale, unitamente a n. 18 allegati (Allegati A, B, C, 1, 1a, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14):

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della normativa vigente a protezione delle persone fisiche ed in materia di trattamento dei dati personali, di cui al REG. (UE) 2016/679 e del D.lgs. n. 196/2003, come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- è firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28/05/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Kosmos;
- è provvisto di "Valutazione di impatto di genere" ai sensi della D.G.R. 26 settembre 2024, n. 1295;
- sarà pubblicato dalla Sezione proponente sul nuovo Albo Pretorio On-line della Regione Puglia in attuazione dell'art. 6, co. 1 della D.G.R. n. 1898 del 21/11/2025 per 15 giorni naturali decorrenti dal giorno successivo alla data di pubblicazione, in conformità delle Linee Guida AGID 2021, dell'art. 71 del D.lgs. n. 82/2005 e s.m.i. e delle disposizioni contenute nel Manuale di Gestione documentale e nel Manuale di Conservazione della Regione Puglia approvati con D.G.R. n. 1129 del 04/08/2025;
- sarà pubblicato all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia, sul sito web tematico della Regione Puglia <https://europuglia.regione.puglia.it> alla sezione "Bandi e Avvisi", unitamente agli Allegati A, B, C e alla modulistica (Allegati 1, 1a, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14) anche in formato editabile;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
- sarà pubblicato, ai fini della L.R. n. 15/2008 e ai sensi dell'art. 23 del D.lgs n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione di 1° livello Provvedimenti dirigenziali, sottosezione di 2° livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it, nonché, ai sensi dell'art. 26, c. 1 del D.lgs. 33/2013, è soggetto a obbligo di pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione di 1° livello "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", sotto-sezione di 2° livello "Criteri e modalità";
- sarà trasmesso in formato digitale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 22/2021 e ss.mm.ii., al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Allegato A_Avviso pubblico 2026.pdf - 5ec9eb471991f1c5272a05ab16bfce6048f3b549f75123afc5242eb644d175b3

ALLEGATI AVVISO PUBBLICO 2026 L.R. 202003 PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE.pdf -
d987409a73a618e372ff6e72b7e7b9d35ec16905217b6aa062683aa9f8063a26

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Come Proposta: Codice Cifra 144/DIR/2026/00155

Sottoscrittori Proposta:

- E.Q Gestione progetti complessi nell'ambito dello Sviluppo territoriale
Piera Preite

Firmato digitalmente da:

E.Q Gestione progetti complessi nell'ambito dello Sviluppo territoriale
Piera Preite

Il Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Silvia Visciano



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ALLEGATO A

L.R. 20/2003
“PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE”

AVVISO PUBBLICO 2026
per la concessione di contributi
“Invito a presentare proposte progettuali”

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dr.ssa Silvia Visciano



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sommario

ALLEGATO A	1
Art. 1 Premesse e normativa di riferimento	3
Art. 2 Finalità, aree tematiche di intervento e tipologia di iniziative	4
Art. 3 Soggetti Proponenti l'iniziativa	5
Art. 4 Soggetti Partner dell'iniziativa	6
Art. 5 Iniziativa	7
Art. 6 Requisiti generali	9
Art. 7 Durata dell'iniziativa. Proroga, sospensione del progetto e conclusione anticipata del progetto	11
Art. 8 Dotazione finanziaria	12
Art. 9 Contributo regionale	12
Art. 10 Ammissibilità delle spese	13
Art. 11 Modalità e termini per la presentazione delle istanze di partecipazione	14
Art. 12 Fasi di valutazione delle istanze	16
Art. 13 Istruttoria formale	16
Art. 14 Valutazione di merito	17
Art. 15 Ammissione a finanziamento	21
Art. 16 Notifica della concessione. Accettazione delle risorse finanziarie. Sottoscrizione della Convenzione	22
Art. 17 Rendicontazione	22
Art. 18 Attuazione dell'iniziativa e Variazioni	23
Art. 19 Obblighi dei soggetti beneficiari	23
Art. 20 Controlli e monitoraggio	24
Art. 21 Erogazione del contributo	24
Art. 22 Revoca e rinuncia contributo regionale	24
Art. 23 Trattamento dei dati personali	25
Art. 24 Informazioni sul procedimento ai sensi della L. 241/1990	25
Art. 25 Supporto tecnico	25
Art. 26 Pubblicità	25
Art. 27 Anticorruzione e divieto di pantouflage	26
Art. 28 Foro competente	26
Art. 29 Rinvio	26
Allegati:	27
Modelli:	27



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 1 Premesse e normativa di riferimento

1. La cooperazione regionale si inserisce nel contesto nazionale delle attività di cooperazione internazionale con i Paesi in via di Sviluppo, disciplinato dalla Legge Quadro n. 125 del 11/08/2014, promosse e coordinate a livello statale dal Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale – MAECI.
2. Il “Documento triennale di programmazione e di indirizzo della politica di cooperazione allo sviluppo 2024-2026” del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), approvato il 20 giugno 2025 dal Consiglio dei Ministri, definisce il quadro comune della Cooperazione Internazionale per lo Sviluppo per le Amministrazioni dello Stato e per gli altri soggetti della cooperazione, a norma dell’articolo 12 della Legge n. 125/2014.
3. Con il “Piano Mattei per l’Africa” (D.L. n. 161/2023 convertito in Legge n. 2/2024), l’Italia si pone al centro delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente con l’obiettivo di promuovere lo sviluppo economico e sociale in diversi Paesi del continente africano, sempre più affetti da cambiamenti climatici che creano situazioni di vita “insopportabili” e inducono la cd. climate induced migration (Journal of Climate, 2020).
4. La disciplina di riferimento per le attività di “Partenariato per la Cooperazione” della Regione Puglia in materia di Cooperazione internazionale allo sviluppo è rappresentata dalla Legge regionale n. 20 del 25/08/2003 e dal relativo Regolamento regionale di attuazione n. 4 del 25/02/2005. Si tratta di una normativa attraverso la quale si intende promuovere, in materia di cooperazione, il rafforzamento della cultura del partenariato tra le istituzioni e le comunità locali, in quanto reali destinatarie degli interventi.
5. La legge in parola prevede che la Regione Puglia possa promuovere tre tipologie di interventi, d’ora in poi “linee di attività”:
 - a) **Partenariato fra comunità locali - art. 3, L.R. 20/2003;**
 - b) **Cooperazione internazionale - art. 4, L.R. 20/2003;**
 - c) **Promozione della cultura dei diritti umani - art. 5, L.R. 20/2003.**
6. Con D.G.R. n. 821 del 19/06/2025¹ è stato approvato il **Piano triennale 2025-2027** (art. 6), quale documento strategico in cui si individuano le finalità e gli obiettivi, gli attori della cooperazione, i paesi e i settori di intervento dell’azione regionale in tema di “Partenariato per la Cooperazione”.
7. A valle della consultazione partecipata attivata dal 03/06/2026 al 10/06/2026 su “Puglia Partecipa” mediante i pareri qualificati pervenuti dai Soggetti pubblici e privati iscritti all’Albo regionale 2026 “Operatori di partenariato, di cooperazione internazionale e di promozione della cultura dei diritti umani” (istituito con D.D. n. 99/2026), è stato approvato dalla Giunta regionale con Deliberazione n. 980 del 14/07/2026² il Programma annuale (art. 7) di attuazione delle attività di “Partenariato per la Cooperazione” (art. 7) attraverso le “**Linee di indirizzo per la predisposizione dell’avviso pubblico 2026**”, che definiscono le priorità geografiche e tematiche per l’attuazione delle iniziative proposte, le azioni da realizzare, i requisiti di partecipazione, i criteri di valorizzazione delle iniziative, le spese ammissibili e le procedure da seguire.
8. In conformità delle predette fonti nazionali e in coerenza con il Piano triennale 2025-2027 e con le Linee di indirizzo 2026, la Regione Puglia adotta il presente Avviso pubblico (di seguito “Avviso”) di “Invito a presentare proposte progettuali” per la concessione contributi ai fini del consolidamento delle interazioni tra le dimensioni ambientale, sociale ed economica, che si collocano alla base dei processi di sviluppo.

¹ https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2661940/DEL_821_2025.pdf/42b5a8c7-edce-50a8-6b1a-55b859226d45?t=1751304154791

² https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2829726/DEL_980_2026.pdf/b66a8487-c2b6-997d-b654-56e83067fe66?version=1.0&t=1785758871363



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

9. Il presente Avviso, in coerenza con le predette Linee di Indirizzo 2026, valorizza le iniziative che prevedono sinergie con le azioni di intervento di cui alla “Strategia regionale per la parità di genere” denominata “Agenda di Genere”, approvata dalla Giunta Regionale il 15/09/2021 con Deliberazione n. 1466, e le linee di intervento di cui alla “Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile” denominata “SRSvS”, approvata dalla Giunta Regionale il 27/11/2023 con Deliberazione n. 1670, e alla Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti” denominata “#mareAsinistra”, approvata dalla Giunta Regionale il 28/12/2023 con Deliberazione n. 1989.

Art. 2 Finalità, aree tematiche di intervento e tipologia di iniziative

1. La Regione Puglia, con il presente Avviso, intende realizzare un programma di intervento articolato in tre linee di attività e finanziamento. Le tre linee di attività sono alternative tra loro, cioè non è possibile candidare contestualmente istanze per due o più linee di finanziamento, **a pena di esclusione**.
2. È possibile candidare progetti (di seguito iniziative), coerenti con i 5 pilastri (Persone, Prosperità, Pace, Partnership, Pianeta) dell’Agenda 2030 e finalizzati al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), di cui al par. 2.4.2. del Piano 2025-2027, unitamente alle tematiche ulteriori come il contrasto al cambiamento climatico, la tutela della biodiversità, pace e sicurezza, la sensibilizzazione agli SDGs o alle sfide globali (ad es. diritti umani, parità di genere, promozione di un’educazione di qualità, educazione alla cittadinanza globale), nonché accoglienza o integrazione di rifugiati, persone protette o migranti e salute globale.
3. Le iniziative devono riferirsi ai “Settori di intervento” prioritari e alle tematiche trasversali, di cui al par. 2.4.7 del Piano 2025-2027.
4. Le iniziative devono essere sviluppate in una delle seguenti linee di attività:
 - a) iniziative finalizzate a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore - **“Partenariato fra comunità locali” (art. 3);**
 - b) iniziative finalizzate a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l’attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico sanitarie - **“Cooperazione internazionale” (art. 4);**
 - c) iniziative finalizzate alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate - **“Promozione della cultura dei diritti umani” (art. 5).**
5. La localizzazione di intervento delle iniziative è così individuata:
 - a) nei **Paesi dell’Unione Europea** e del **Bacino del Mediterraneo** per quel che riguarda il **“Partenariato tra le comunità locali” (art. 3)**, di cui all’Allegato A1, Tabella A del paragrafo 2.4.4 del Piano 2025-2027. Ai fini del presente Avviso sono Paesi del Bacino del Mediterraneo: *l’Albania, l’Algeria, la Bosnia ed Erzegovina, Cipro, la Croazia, l’Egitto, la Francia, Gibilterra, la Grecia, Israele, l’Italia, il Libano, la Libia, Malta, il Marocco, il Principato di Monaco, il Montenegro, la Palestina, il Regno Unito (Akerotiri e Dhekelia), la Siria, la Slovenia, la Spagna, la Tunisia, la Turchia;*
 - b) nei **Paesi localizzati nelle aree di intervento**, per quel che riguarda la **“Cooperazione internazionale” (art. 4)**, di cui all’Allegato A1, Tabella B del paragrafo 2.4.5 del Piano 2025-2027, con riferimento:
 - i. all’elenco complessivo dei Paesi, di cui al DTPI 2024-2026 (cfr. Atto del Consiglio dei Ministri del 20/06/2025, pp. 12-17), inclusi i paesi SIDS (Piccoli Stati insulari in via di Sviluppo), e ai seguenti 38 Paesi prioritari: Egitto, Libia, Tunisia, Eritrea, Etiopia, Kenya,



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Somalia, Sudan, Uganda, Burkina Faso, Ciad, Costa d'Avorio, Ghana, Guinea, Mali, Mauritania, Niger, Repubblica del Congo, Senegal, Malawi, Mozambico, Tanzania, Zambia, Armenia, Moldova, Ucraina, Albania, Giordania, Iraq, Libano, Palestina, Siria, Kirghizistan, Pakistan, Tagikistan, Colombia, Cuba, El Salvador;

- ii. a nove Paesi beneficiari degli interventi pilota del Piano Mattei di cui quattro in nord Africa (Marocco, Algeria, Tunisia ed Egitto) e cinque in Africa subsahariana (Costa d'Avorio, Repubblica del Congo, Mozambico, Kenya ed Etiopia);
 - c) **in tutti i Paesi**, di cui alle precedenti lettere a) e b), come indicati all'Allegato A1, Tabella C del paragrafo 2.4.6 del Piano 2025-2027, per quel che riguarda la **"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5)**.
6. La partecipazione all'iniziativa deve avvenire *in forma partenariale* attraverso la presentazione di una istanza da parte del soggetto proponente in partenariato con uno o più soggetti partner che apportino tutti proprie risorse finanziarie e manifestino l'interesse al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa.
 7. È possibile partecipare ad una sola iniziativa a valere sul presente Avviso pubblico, quale che sia il ruolo di proponente o partner.
 8. Le istanze presentate in esubero rispetto al limite di cui al precedente comma 7, sono considerate, in fase di istruttoria formale di cui al successivo articolo 13, *"non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito"*. La non ammissione alla fase successiva di valutazione di merito avviene in base all'ordine cronologico di inoltro delle candidature attraverso il servizio on-line.
 9. Ai fini del presente Avviso, il controllo su istanze multiple da parte del medesimo Ente (proponente o partner) è effettuato sulla base della combinazione di tre campi *"denominazione"* e *"codice fiscale/partita iva"* e *"legale rappresentante"*, nonché sulla documentazione fornita, di cui all'**Allegato B - "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**, sezioni ENTE PROPONENTE e PARTNER DELL'INIZIATIVA.

Art. 3 Soggetti Proponenti l'iniziativa

1. Sono considerati *Proponenti* l'iniziativa i soggetti che, alla data di presentazione dell'istanza di candidatura, **a pena di esclusione**, posseggano i seguenti requisiti:
 - a. **soggetti pubblici e enti privati senza scopo di lucro**, di cui al par. 2.4.3 del Piano 2025-2027. Per gli enti privati, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello Statuto;
 - b. una sede operativa in Puglia **da almeno 24 mesi**;
 - c. che sostengono l'attuazione dell'iniziativa attraverso proprie risorse finanziarie, apportando una quota di cofinanziamento monetario di importo minimo pari a **300,00 €**.
2. L'Ente proponente la candidatura, pertanto, con la sottoscrizione dell'istanza, dichiara:
 - a. di aver preso visione e di avere piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso Pubblico;
 - b. di possedere i requisiti di cui al presente articolo e all'articolo 6 dell'Avviso Pubblico;
 - c. che l'iniziativa da finanziare rispetta i requisiti del successivo articolo 5 ed è attuata con le modalità, i tempi e le spese dichiarate in sede di richiesta del contributo regionale e nel rispetto della durata di cui al successivo articolo 7;
 - d. di svolgere o di non svolgere attività economica orientata al mercato; *In caso di svolgimento di attività economica orientata al mercato* è necessario produrre e allegare il **Modello – Allegato 1a "Dichiarazione de minimis (proponente)"**;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- e. di possedere la comprovata esperienza (numero mesi) nell'organizzazione di iniziative individuate al precedente articolo 2; sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 2.1 di cui al successivo articolo 14;
 - f. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte a ridurre il "gender gap" nella propria organizzazione; sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 2.2 di cui al successivo articolo 14;
 - g. di impegnarsi ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario, qualora l'iniziativa candidata risulti utilmente collocata in graduatoria;
 - h. di impegnarsi a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
 - i. di assicurarsi che le attività previste dall'iniziativa siano state realizzate o si realizzino nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile;
 - j. che l'iniziativa candidata al presente Avviso è svolta congiuntamente a partner;
 - k. che l'imposta valore aggiunto (IVA) è/non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale;
 - l. di sostenere l'attuazione dell'iniziativa attraverso proprie risorse finanziarie, apportando una quota di cofinanziamento monetario di importo minimo pari a 300,00 €;
 - m. che la parte del costo dell'iniziativa finanziata con il contributo richiesto alla Regione, non verrà ovvero non è stata sovvenzionata, con altre fonti disposte per la stessa iniziativa, da altri soggetti pubblici o privati (a titolo di esempio, sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa);
 - n. di non aver presentato e di non presentare, in qualità di Ente proponente o partner, istanza ad altre iniziative candidabili al presente Avviso, sia sulla stessa linea di attività che su altre linee, nel rispetto di quanto richiamato all'articolo 2, commi 7 e 8 dell'Avviso;
3. Per i dettagli sulle modalità specifiche di compilazione si fa rimando all' **Allegato B "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"** al presente Avviso, sezione ENTE PROPONENTE.

Art. 4 Soggetti Partner dell'iniziativa

1. Sono considerati *Partner* dell'iniziativa i soggetti aventi i seguenti requisiti:
 - a. **soggetti pubblici ed enti privati senza scopo di lucro** di cui al par. 2.4.3 del Piano 2025-2027. Per gli enti privati, l'assenza della finalità di lucro deve essere dichiarata esplicitamente nello Statuto;
 - b. che sostengono l'attuazione dell'iniziativa attraverso proprie risorse finanziarie, apportando una quota di cofinanziamento monetario di importo minimo pari a **300,00 €**.
2. Ogni soggetto partner, mediante apposita dichiarazione redatta secondo il **Modello - Allegato 3 "Dichiarazione partner dell'iniziativa"**, deve dichiarare:
 - a. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso;
 - b. di possedere i requisiti di cui al presente articolo e all'articolo 6 dell'Avviso;
 - c. di svolgere o di non svolgere attività economica orientata al mercato;
 - d. di possedere la comprovata esperienza (numero mesi) nell'organizzazione di iniziative individuate al precedente articolo 2; sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 2.1 di cui al successivo articolo 14;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- e. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte a ridurre il “gender gap” nella propria organizzazione; sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 2.2 di cui al successivo articolo 14;
 - f. che l'imposta valore aggiunto (IVA) è/non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale;
 - g. di sostenere l'attuazione dell'iniziativa attraverso proprie risorse finanziarie, apportando una quota di cofinanziamento monetario di importo minimo pari a 300,00 €;
 - h. il ruolo assunto e la parte di attività da svolgere;
 - i. la quota di risorse di cofinanziamento monetario apportata al budget complessivo dell'iniziativa;
 - j. di non aver presentato e di non presentare, in qualità di Ente proponente o partner, istanza ad altre iniziative candidabili al presente Avviso, sia sulla stessa linea di attività che su altre linee.
3. Per i dettagli sulle modalità specifiche di compilazione si fa rimando all' **Allegato B “Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione”** al presente Avviso, sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA.

Art. 5 Iniziativa

1. Le iniziative finanziate con il presente Avviso, devono:
 - a. essere sviluppate nell'ambito della normativa di riferimento di cui al precedente articolo 1;
 - b. avere una stretta ed immediata attinenza alle finalità e tematiche delineate al precedente articolo 2;
 - c. rientrare in una delle tipologie dettagliate nei successivi commi 2, 3 e 4 del presente articolo;
 - d. prevedere la presenza obbligatoria di almeno 1 (uno) Partner con sede legale/sede operativa nel Paese di svolgimento dell'iniziativa.
2. Le proposte progettuali presentate in risposta all'**art. 3 della L.R. 20/2003 “Partenariato fra comunità locali”** devono:
 - a. prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 3, commi 2 e 3 della L.R. 20/2003;
 - b. prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei paesi di cui al precedente articolo 2, comma 5, lettera a;
 - c. avere almeno un Ente del partenariato con sede legale/operativa in uno Stato differente da quello dell'Ente proponente.
3. Le proposte progettuali presentate in risposta all' **art. 4 della L.R. 20/2003 “Cooperazione internazionale”** devono:
 - a. prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 4, commi 3 e 4 della L.R. 20/2003;
 - b. prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei paesi di cui al precedente articolo 2, comma 5, lettera b.
4. Le proposte progettuali presentate in risposta all' **art. 5 della L.R. 20/2003 “Promozione della cultura dei diritti umani”** devono:
 - a. prevedere degli interventi coerenti a quanto previsto all'art. 5, comma 2 della L.R. 20/2003;
 - b. prevedere l'attivazione di partenariati tra il Soggetto/Ente Proponente e Partner con sede operativa nei paesi di cui al precedente articolo 2, comma 5, lettera c;
 - c. avere almeno un Ente del partenariato con sede legale/operativa in uno Stato differente da quello dell'Ente proponente.
5. L'iniziativa può prevedere la partecipazione di soggetti collaboratori, quali soggetti pubblici o enti privati senza scopo di lucro, che manifestano interesse a collaborare al pieno raggiungimento degli obiettivi dell'iniziativa, e che sostengono le progettualità candidate al presente Avviso senza attingere al budget dell'iniziativa e senza contribuire al cofinanziamento della proposta progettuale,



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ma apportando attività, beni materiali e altri strumenti per il conseguimento degli obiettivi dell'iniziativa.

6. È possibile altresì la partecipazione all'iniziativa, in qualità di collaboratori, di soggetti "a scopo di lucro" nella fase di follow up di progetto, intesa quale disseminazione, impatto e valutazione dei risultati.
7. I soggetti di cui ai precedenti commi 5 e 6 del presente articolo non sono destinatari di alcuna forma di finanziamento ai sensi del presente Avviso.
8. L'istanza di candidatura deve indicare:
 - a. titolo;
 - b. descrizione;
 - c. data di inizio e data fine;
 - d. luogo di svolgimento dell'iniziativa, con l'indicazione di latitudine e longitudine (Coordinate geografiche espresse nel sistema WGS84 (EPSG:4326), in gradi decimali (DD));
 - e. linea di attività e settori d'intervento di cui al precedente articolo 2;
 - f. obiettivi generali (descrizione, indicatori e target);
 - g. obiettivi specifici (descrizione, indicatori e target);
 - h. destinatari (uomini, donne, giovani, bambini, anziani, persone con disabilità, persone di diverse origini etniche e culturali, persone LGBTQIA+, Persone in svantaggio socio economico, rifugiati, sfollati, altro);
 - i. grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità e aree tematiche riportate all'articolo 2. Sulla base di tale dichiarazione, deriva il calcolo del criterio di valutazione 1.1 di cui al successivo articolo 14;
 - j. innovazione in termini di soluzioni e strumenti adottati, anche di natura digitale. Sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 1.2 di cui al successivo articolo 14;
 - k. sostenibilità futura;
 - l. eventuale sinergia con la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile, denominata SRSvS, disponibile al seguente link: https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2242783/DEL_1670_2023.pdf/d4fa89f2-355e-1f0f-f3fa-978fb9d54ce1?t=1704725059429 descrivendo gli elementi di evidenza in merito alla coerenza proposta. Sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 1.4 di cui al successivo articolo 14;
 - m. eventuale sinergia con la Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti, denominata #mareAsinistra, disponibile al seguente link: <https://partecipazione.regione.puglia.it/uploads/decidim/attachment/file/3567/mareAsinistra.pdf>, indicando la linea di intervento (persone, imprese, brand, networking) e descrivendo gli elementi di evidenza in merito alla coerenza proposta. Sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 1.5 di cui al successivo articolo 14;
 - n. eventuale sinergia con la Strategia regionale per la parità di genere, denominata Agenda di genere, disponibile al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/documents/50493/2593205/Agenda+di+genere+-+definitivo.pdf/92155197-c76f-4e48-002d-a8d583b2eda9?t=1645700842066>, descrivendo gli elementi di evidenza in merito alla coerenza proposta. Sulla base di tale dichiarazione deriva il calcolo del criterio di valutazione 1.6 di cui al successivo articolo 14;
 - o. eventuali link relativi all'iniziativa;
 - p. quadro economico, calcolato sulla base delle macro-voci di spesa di cui al successivo articolo 10.

**Regione Puglia****Dipartimento Sviluppo Economico****SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI****Art. 6 Requisiti generali**

1. Con la sottoscrizione dell'istanza i soggetti, di cui ai precedenti articoli 3 e 4, dichiarano:
 - a. di aver preso visione e di avere piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità, riportate nel presente Avviso;
 - b. di obbligarsi a contribuire effettivamente allo svolgimento dell'iniziativa e alla realizzazione degli obiettivi previsti, qualora l'iniziativa candidata risulti utilmente collocata in graduatoria;
 - c. che l'Ente non è in conflitto di interessi con l'Ente Regione Puglia a causa di un contenzioso pregresso o in atto;
 - d. l'insussistenza, nei confronti del rappresentante legale e dei componenti degli organi di amministrazione delle cause di divieto, di sospensione o di decadenza di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
 - e. l'insussistenza di carichi pendenti e/o di condanne penali a carico del rappresentante legale e dei componenti degli organi di Amministrazione ai sensi dell'art. 94 del D.lgs. n. 36/2023;
 - f. che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali ed assistenziali a favore dei lavoratori;
 - g. che l'Ente è in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte, dirette ed indirette, e delle tasse;
 - h. che l'Ente non è stato condannato alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300";
 - i. ai sensi dell'art. 53 comma 16 ter del D.lgs. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – cd. divieto di pantouflage), come modificato dalla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 39/2013, di non stipulare contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, o di società da questa controllate, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia;
 - j. di prendere atto che la violazione delle prescrizioni, di cui all'articolo 27, comma 1, al presente Avviso e alla precedente lettera i, comporta la nullità della concessione e la risoluzione di diritto della Convenzione sottoscritta, con obbligo per il Soggetto beneficiario di provvedere all'immediata restituzione del contributo erogato, nonché il divieto per lo stesso soggetto di contrattare con Regione Puglia, o con le società da questa controllata, per i successivi tre anni;
 - k. *[Per gli enti iscritti al RuntS]* che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore;
 - l. la veridicità e la conformità di dati, notizie e dichiarazioni rese nell'ambito della partecipazione, al presente Avviso.
2. Qualora i soggetti di cui agli articoli 3 e 4 esercitino un'attività economica orientata al mercato (assumendo pertanto natura d'impresa ai soli fini dell'applicazione della disciplina comunitaria sulla concorrenza), devono produrre apposita dichiarazione in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023. Con tale Dichiarazione si prende atto che la Commissione Europea, con proprio Regolamento (UE) n. 2831/2023 del 13 dicembre 2023 pubblicato sulla G.U.U.E. Serie L del 15.12.2023, ha stabilito:
 - a. che l'importo massimo di aiuti pubblici che possono essere concessi in un triennio ad una medesima impresa, anche intesa come "impresa unica" secondo la definizione di cui al suddetto

**Regione Puglia****Dipartimento Sviluppo Economico****SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

Regolamento UE 2831/2023 senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese è pari ad € 300.000,00 nell'arco di un triennio, da considerarsi come periodo mobile a scorrimento calcolato a ritroso dalla data di concessione dell'aiuto;

- b. che gli aiuti "*de minimis*" non sono cumulabili con aiuti statali relativamente agli stessi costi ammissibili se un tale cumulo dà luogo ad un'intensità di aiuto superiore a quella fissata, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento di esenzione o in una decisione della Commissione;
- c. che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 300.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, a prescindere dalla forma dell'aiuto "*de minimis*" o dall'obiettivo perseguito ed a prescindere dal fatto che l'aiuto concesso allo Stato membro sia finanziato interamente o parzialmente con risorse di origine comunitaria;
- d. che in caso di superamento della suddetta soglia di € 300.000,00 l'aiuto non può beneficiare dell'esenzione prevista dal predetto Regolamento, neppure per una parte che non superi detto massimale;
- e. che qualora l'impresa, anche intesa come "impresa unica", risulti destinataria di aiuti che comportino il superamento del massimale di € 300.000,00 nel triennio mobile, e l'aiuto dovesse essere dichiarato incompatibile alle norme del Trattato UE dalla Commissione UE, sarà obbligata a restituire le somme eccedenti maggiorate degli interessi;
- f. che la disciplina "*de minimis*" di cui al Reg. 2831/2023 non è applicabile:
 - i. agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria di prodotti della pesca e dell'acquacoltura;
 - ii. agli aiuti concessi alle imprese attive nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, quando l'importo dell'aiuto è fissato in base al prezzo o al quantitativo di prodotti acquistati o immessi sul mercato;
 - iii. agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli;
 - iv. agli aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli in uno dei seguenti casi:
 - qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate;
 - qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - v. agli aiuti concessi a favore di attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
 - vi. agli aiuti subordinati all'uso di prodotti e servizi nazionali rispetto a quelli di importazione;
- g. nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art. 3, par. 8, del Reg. UE 2831/2023) tutti gli aiuti «*de minimis*» accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati;
- h. nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art. 3, par. 9, del Reg. UE 2831/2023) di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti «*de minimis*» ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 7 Durata dell'iniziativa. Proroga, sospensione del progetto e conclusione anticipata del progetto.

1. Le domande di contributo devono riguardare interventi da avviare a partire dal 1° gennaio 2027, secondo quanto riportato al successivo articolo 18, comma 1, e prevedere la durata indicata nella seguente Tabella 1:

Tabella 1- Durata minima e massima per linea di attività

Linee di attività	Durata minima	Durata massima
"Partenariato fra comunità locali" (art. 3 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività
"Cooperazione internazionale" (art. 4 L.R. 20/2003)	12 mesi	18 mesi a far data dall'avvio delle attività
"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività

2. Può essere autorizzata una sola proroga da richiedere almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, unitamente ad una adeguata motivazione; la stessa può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner. Il mancato rispetto del termine di 60 giorni comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di proroga.
3. Il termine ultimo per la conclusione dei progetti, inclusivo di eventuale proroga di cui al precedente comma 2, è indicato nella seguente Tabella 2.

Tabella 2 - Termine ultimo di completamento dell'iniziativa

Linee di attività	Durata minima*	Durata massima*	Termine ultimo di completamento dell'iniziativa inclusivo di eventuale proroga
"Partenariato fra comunità locali" (art. 3 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2028
"Cooperazione internazionale" (art. 4 L.R. 20/2003)	12 mesi	18 mesi a far data dall'avvio delle attività	28 febbraio 2029
"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2028

*La durata in mesi è calcolata partendo dal calcolo dei giorni intercorrenti tra data inizio e data fine iniziativa e, successivamente, apportando il fattore di conversione: 1 mese = 30,4 giorni.

4. In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali, potrà essere richiesta una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, nel termine massimo di **tre mesi**, trascorsi i quali il progetto verrà automaticamente riavviato. Nell'eventualità in cui non fosse possibile procedere con la realizzazione delle attività progettuali, per il perdurare dell'evento ostativo, il soggetto proponente potrà:
 - a. procedere alla richiesta di conclusione anticipata del progetto, rendicontando le spese relative alla parte delle attività realizzate;
 - b. ovvero procedere alla richiesta di rinuncia dello stesso, seguendo le indicazioni date al successivo articolo 22.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

5. La sospensione, che deve essere adeguatamente motivata, può essere richiesta una sola volta in un qualsiasi momento compreso tra la data di inizio e la data di fine del progetto, sempre nel rispetto dei termini di cui al precedente comma 3.
6. In caso di accoglimento della stessa, il soggetto proponente dovrà rendicontare la parte delle attività realizzate nei termini previsti e ricalcolati sulla base della nuova data di conclusione del progetto. Il finanziamento assegnato verrà rideterminato in base a quanto rendicontato.
7. Per quel che attiene le modalità di proroga e/o sospensione si fa rimando a quanto riportato nei par. 2.6 e 2.7 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**.

Art. 8 Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso per la concessione ed erogazione di contributi, per le iniziative svolte nel rispetto di quanto previsto all'articolo 7 del presente Avviso, ammonta a complessivi **€ 370.000,00**.
2. La copertura finanziaria è posta sul Bilancio regionale anno 2026, a valere sulla Missione 19, Programma 1, Capitoli di spesa **U1901002** (€ 100.000,00), **U1901003** (€ 200.000,00), **U1901004** (50.000,00), **U1901005** (20.000,00).
3. La ripartizione delle risorse stanziati in Bilancio in relazione alle iniziative da attuare con il presente Avviso, è la seguente:
 - ✓ **74.000,00** € per le iniziative di cui all'**Art.3 – Partenariato fra comunità locali**;
 - ✓ **222.000,00** € per le iniziative di cui all'**Art.4 – Cooperazione internazionale**;
 - ✓ **74.000,00** € per le iniziative di cui all'**Art.5 – Promozione della cultura dei diritti umani**.
4. Ferme restando le risorse di cui al comma 3 del presente articolo, le eventuali somme residue che si rendano disponibili a seguito del finanziamento delle iniziative utilmente collocate nelle rispettive graduatorie, nonché eventuali ulteriori risorse successivamente destinate al presente Avviso, possono essere utilizzate ai fini integrativi e/o compensativi per sostenere il maggior numero di iniziative, secondo le modalità e l'ordine individuati all'articolo 15, comma 5.

Art. 9 Contributo regionale

1. L'entità massima del contributo finanziario regionale è pari a:
 - a. **€ 10.000,00** (diecimila) per gli interventi relativi all'art. 3 "Partenariato fra comunità locali";
 - b. **€ 40.000,00** (quarantamila) per gli interventi relativi all'art. 4 "Cooperazione internazionale";
 - c. **€ 20.000,00** (ventimila) per gli interventi relativi all'art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani"
 e, in ogni caso, la **quota di finanziamento regionale non può superare il 90% del costo totale ammissibile dell'iniziativa approvata** (al netto di IVA o, diversamente, IVA inclusa nel caso in cui l'imposta riguardante le spese imputabili alla iniziativa per la quale si richiede il contributo rappresenti un costo non recuperabile).
2. La partecipazione **monetaria** (cofinanziamento) al costo totale dell'iniziativa assicurata dal partenariato (proponente e partner) deve essere almeno pari al **10%** del costo totale ammissibile dell'iniziativa approvata.
3. Il cofinanziamento dell'iniziativa, come risultante dal Quadro economico, costituisce un requisito essenziale a conferma della capacità degli Enti di sostenere la concreta realizzazione dell'iniziativa stessa. La quota a carico dei soggetti proponenti e dei partner dell'iniziativa può essere superiore alla quota minima del 10%, in modo da favorire anche maggiori apporti, che saranno oggetto di attribuzione di specifico punteggio in sede di valutazione.

**Regione Puglia****Dipartimento Sviluppo Economico****SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

4. Il costo complessivo dell'intervento, per il quale viene richiesto il contributo, non deve essere inferiore a **€ 10.000,00**.
5. Qualora le risorse residue e/o ulteriori di cui all'articolo 8, comma 4, non consentano l'integrale copertura del contributo richiesto dall'iniziativa collocata in posizione utile per il finanziamento secondo l'ordine individuato ai sensi dell'articolo 15, comma 5, il contributo può essere concesso in misura parziale, a condizione che l'importo residuo disponibile sia pari ad almeno il 90% del contributo originariamente richiesto in fase di candidatura e che l'Ente beneficiario si impegni al rispetto delle seguenti condizioni:
 - a. non deve essere apportata alcuna modifica al costo complessivo dell'iniziativa, al partenariato, agli obiettivi, alle finalità, alla durata e alle relative attività, sia dal punto di vista tecnico sia dal punto di vista qualitativo e quantitativo, senza alcuna riduzione o modifica degli interventi previsti;
 - b. deve garantire la copertura della quota non finanziata, pari alla differenza tra il contributo richiesto in fase di candidatura e il contributo concedibile, mediante incremento delle risorse proprie del proponente, assumendo formale impegno alla realizzazione integrale dell'intervento.
 - c. non è possibile utilizzare altre forme di cofinanziamento che non siano di tipo finanziario.
6. Qualora i soggetti di cui ai precedenti articoli 3 e 4 esercitino un'attività economica orientata al mercato (assumendo pertanto natura d'impresa ai soli fini dell'applicazione della disciplina comunitaria sulla concorrenza), i contributi sono concessi in osservanza delle condizioni di cui al Regolamento (UE) 13 dicembre 2023, n. 2023/2831 (Regolamento della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del regolamento UE 2023/2831, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare, l'importo di 300.000,00 euro nell'arco di tre anni solari, calcolati su base mobile a ritroso a partire dalla data di concessione dell'agevolazione, in conformità all'art. 3 del Regolamento (UE) 2023/2831.

Art. 10 Ammissibilità delle spese

1. Sono ammissibili le seguenti macro-voci di spesa:
 - 1.1 **Logistica:**
 - 1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative;
 - 1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale;
 - 1.1.3 Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa;
 - 1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa.
 - 1.2 **Apparecchiature informatiche o software**, purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa:
 - 1.2.1 Apparecchiature informatiche;
 - 1.2.2 Software.
 - 1.3 **Promozione e pubblicità dell'iniziativa** - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'intervento:



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- 1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco;
- 1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia.
- 1.4 **Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa:**
 - 1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner (personale dipendente);
 - 1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima.
- 1.5 **Spese di missione:** spese di viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, purché strettamente connessi al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **20%** del costo complessivo dell'intervento:
 - 1.5.1 Viaggi;
 - 1.5.2 Trasporti locali;
 - 1.5.3 Vitto;
 - 1.5.4 Alloggio.
- 1.6 **Altri costi e servizi trasversali** - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'intervento:
 - 1.6.1 Studi e ricerche;
 - 1.6.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato;
 - 1.6.3 Attività di monitoraggio, valutazione e misurazione dell'impatto sociale dell'iniziativa;
 - 1.6.4 altre spese (specificare): sono ricomprese le spese sostenute per eventuali "Conferenze, seminari, corsi di formazione", come acquisto di materiali didattici, ad esclusione di spese per eventuale affitto di aule e sale per corsi/conferenze/eventi (vd. Logistica).
- 1.7 **Garanzia finanziaria** (fideiussione finanziaria/polizza assicurativa fideiussoria).
- 1.8 **Imposta sul valore aggiunto (IVA)** - tale macro-voce deve essere compilata solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.
- 2. Per i dettagli in merito all'ammissibilità delle spese di cui al presente articolo, si fa rimando al par. 3 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**.

Art. 11 Modalità e termini per la presentazione delle istanze di partecipazione

1. I soggetti proponenti possono presentare, a pena di esclusione, una sola istanza di concessione del contributo finanziario, a valere sul presente Avviso, a partire **dalle ore 12:00 di lunedì 31 agosto 2026** e fino alle **ore 12:00 di mercoledì 30 settembre 2026** esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su <https://moduli.regione.puglia.it/>.
2. La domanda di partecipazione all'Avviso, completa di tutti gli allegati richiesti in formato digitale e redatti esclusivamente utilizzando i format riportati in allegato al presente Avviso, deve essere presentata con le seguenti modalità:
 - a. compilata in ogni parte e corredata da tutti gli allegati richiesti nei format riportati in allegato al presente Avviso e indicati nelle apposite sezioni presenti sul servizio on-line. Per quel che attiene gli allegati (a titolo di esempio: *atto costitutivo, statuto, atto amministrativo dell'organo politico, certificazione della parità di genere o altra documentazione formalizzata*, ecc.) se redatti in una lingua straniera diversa da inglese, francese e spagnolo, devono essere accompagnati da una traduzione in lingua italiana;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- b. sottoscritta esclusivamente mediante firma digitale dal soggetto indicato nella sezione COMPILATORE del servizio online (Non sono accettate istanze firmate da un soggetto diverso da quello dichiarato nella predetta sezione), sia esso il Legale rappresentante dell'Ente, sia un suo delegato. In quest'ultimo caso deve essere allegato l'atto di delega, utilizzando il Modello – Allegato 1 "Delega presentazione istanza di candidatura", disponibile per il download sulla piattaforma telematica di cui al precedente comma 1, nonché allegato al presente Avviso.
 - c. ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642 (Disciplina dell'imposta di bollo), l'istanza deve essere in regola con l'imposta di bollo di importo pari a 16,00 euro, salvi i casi di esenzione, come segue:
 - i. la marca da bollo deve avere data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione della domanda;
 - ii. devono essere riportati nella domanda di contributo gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno). La marca da bollo indicata al momento della domanda deve essere conservata dall'Ente proponente richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo;
 - iii. i soggetti esenti da tale imposta devono indicare i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
 - d. inoltrata in via telematica, utilizzando il servizio on-line sopra richiamato, accedendo tramite SPID, CIE o CNS.
3. Sono escluse altre forme di presentazione delle istanze di ammissione al presente Avviso.
4. Il soggetto sottoscrittore di cui al precedente comma 2, lettera b), consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000, dichiara quanto riportato nelle sezioni presenti nella piattaforma telematica sopra richiamata, così come dettagliato all'**Allegato B - "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**.
5. Il soggetto sottoscrittore di cui al precedente comma 2, lettera b), deve dichiarare, altresì:
- a. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima, comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, la revoca dell'assegnazione stessa;
 - b. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla presente procedura avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, consultabile all'indirizzo <https://www.regione.puglia.it/> e sul sito web tematico "Europuglia" <https://europuglia.regione.puglia.it/>;
 - c. di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza nella sezione Ente proponente.
 - d. di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n.196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali identificative conferite in relazione alle attività del presente Avviso pubblico L.R. 20/2003 anno 2026 sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti;
 - e. di autorizzare la Regione Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali identificativi nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente Avviso;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- f. di autorizzare la Regione Puglia a pubblicare, anche per estratto, i contenuti della proposta, e a tale scopo allega la scheda prodotta (Scheda sintetica) come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line;
- g. di essere in regola con l'imposta di bollo o di essere esente;
- h. di accettare i termini di servizio di cui all'Informativa privacy.
6. Il sistema assegna ad ogni domanda, inviata ai sensi del presente paragrafo, un codice univoco, data e ora di invio telematico.
7. Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di procedere alla verifica delle dichiarazioni presentate dagli interessati, richiedendo altresì agli stessi la documentazione giustificativa.
8. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata trasmissione dell'istanza, o di qualsiasi altra comunicazione o da eventuali disfunzioni telematiche da imputarsi a terzi.
9. La presentazione della candidatura comporta l'accettazione senza riserva alcuna di tutte le condizioni e prescrizioni in essa contenute.
10. Ogni utile indicazione per la compilazione dell'istanza di candidatura su piattaforma è reperibile nell'**Allegato B - "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"**.

Art. 12 Fasi di valutazione delle istanze

1. La valutazione delle istanze si articola in tre differenti fasi, da attivare per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2 comma 4:
 - a. istruttoria formale: verifica della completezza della documentazione richiesta ai sensi del presente Avviso;
 - b. valutazione di merito: attribuzione dei punteggi a tutte le dimensioni di valutazione;
 - c. ammissione a finanziamento in relazione alle risorse disponibili.
2. Le verifiche di cui al precedente comma 1 lettera a) sono a cura della Responsabile del Procedimento. I possibili esiti della fase istruttoria sono *"iniziativa ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito"* / *"iniziativa non ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito"* a valle di istruttoria formale. Si fa rimando al successivo articolo 13.
3. Le verifiche di cui al precedente comma 1 lettera b) sono a cura della Commissione interna formata da n. 3 componenti, individuati e nominati con atto dirigenziale della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico. I possibili esiti sono *"iniziativa ammissibile a finanziamento"* / *"iniziativa non ammissibile a finanziamento"* a valle di valutazione di merito. Si fa rimando al successivo articolo 14.
4. Le attività di cui al precedente comma 1 lettera c) sono a cura della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, su istruttoria del Responsabile del Procedimento. I possibili esiti, in relazione alle risorse disponibili, sono *"iniziativa ammessa a finanziamento e finanziabile con contributo concedibile"* / *"iniziativa ammessa a finanziamento, ma non finanziabile per esaurimento delle risorse"* / *"iniziativa non ammessa a finanziamento"* / eventuale *"iniziativa ammessa a finanziamento parziale con contributo parziale concedibile"*. Si fa rimando al successivo articolo 15.

Art. 13 Istruttoria formale

1. Accedono alla fase di istruttoria formale tutte le istanze trasmesse in riscontro al presente Avviso.
2. È considerata *"non ammissibile alla fase successiva di valutazione di merito"* a valle dell'istruttoria formale attivata ai sensi del precedente articolo 12 comma 1 lettera a), l'iniziativa:
 - a. che preveda lo svolgimento in un ambito territoriale differente da quello previsto all'articolo 2, comma 5 e all'articolo 5 del presente Avviso o non svolta in forma partenariale secondo quanto previsto all'articolo 2 comma 6;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- b. che non rispetti i requisiti di cui ai precedenti articoli 3, 4 e 6;
 - c. il cui Ente proponente non possieda, alla data di presentazione dell'istanza di candidatura, una sede operativa in Puglia da almeno 24 mesi;
 - d. le cui attività non rispettino i limiti di durata e termine di cui al precedente articolo 7;
 - e. che preveda un costo complessivo inferiore a € 10.000,00 (euro diecimila/00);
 - f. nella quale la percentuale di cofinanziamento monetario sia in misura inferiore al 10% del costo complessivo;
 - g. nella quale la percentuale di contributo richiesto alla Regione sia maggiore del 90% del costo complessivo;
 - h. la cui istanza di candidatura sia pervenuta all'Amministrazione regionale:
- priva di sottoscrizione del legale rappresentante (o di un suo delegato) dell'Ente proponente;
 - trasmessa oltre i termini indicati al precedente articolo 11;
 - trasmessa con modalità di invio non rispondenti alle indicazioni di cui all'articolo 11;
 - che preveda la candidatura a due o più linee di finanziamento di cui al precedente articolo 2, comma 1.
3. Le istanze presentate in esubero rispetto al limite di cui al precedente articolo 2, comma 7, sono considerate *“non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito”*, secondo l'ordine cronologico di ricezione.
 4. Ferme restando le specifiche cause di non ammissibilità sopra riportate, l'eventuale mancanza e/o, incompletezza nei documenti allegati, può essere sanata attraverso la procedura del soccorso istruttorio. Al proponente è fissato un termine affinché siano resi, integrati o regolarizzati, i documenti richiesti. In caso di mancato o tardivo riscontro, il proponente è escluso dalla valutazione di merito.
 5. Al termine della fase di istruttoria formale, la Responsabile del procedimento provvede, per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2, comma 4:
 - a. a stilare due differenti elenchi indicando le iniziative *“ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito”* a valle di istruttoria formale/ *“non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito”* a valle di istruttoria formale;
 - b. a trasmettere telematicamente le iniziative *“ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito”* alla Commissione per le attività di competenza;
 - c. a comunicare gli esiti delle iniziative *“non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito”* agli Enti proponenti interessati.
 6. L'attività di istruttoria formale deve concludersi **entro 25 giorni** dal termine finale di presentazione delle istanze.

Art. 14 Valutazione di merito

1. Accedono *alla fase di valutazione di merito*, per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2 comma 4, tutte le domande di finanziamento *“ammissibili”* che abbiano superato positivamente l'istruttoria formale di cui al precedente articolo 13.
2. La valutazione di merito delle domande è svolta dalla Commissione di cui al precedente articolo 12 comma 3, operando senza alcun onere aggiuntivo gravante sulla dotazione finanziaria di cui all'articolo 8.
3. La Commissione, nello specifico, provvede, per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2, comma 4:
 - a. all'attribuzione ad ogni iniziativa del punteggio risultante dall'applicazione dei criteri di valutazione definiti al comma 5 del presente articolo;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- b. alla definizione degli elenchi delle iniziative “*ammissibili a finanziamento*” che hanno superato il punteggio minimo di 70/100, ai sensi del successivo comma 11;
 - c. alla definizione degli elenchi delle iniziative “*non ammissibili a finanziamento*” che non hanno raggiunto il punteggio minimo di 70/100, ai sensi del successivo comma 11.
4. Qualora, nel corso dello svolgimento delle attività di cui al presente articolo, risulti necessario chiarire alcuni elementi presenti nella documentazione prodotta, la Commissione, per il tramite della Responsabile del procedimento del presente Avviso, richiede i chiarimenti necessari al Soggetto proponente assegnando un termine perentorio per il riscontro. Nel caso in cui i chiarimenti siano trasmessi oltre il termine comunicato, la Commissione procede alle attività di competenza sulla base della documentazione originariamente prodotta.
5. I criteri di valutazione delle domande sono riportati nella successiva Tabella 3:



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Tabella 3 - Criteri di valutazione delle iniziative

CRITERI DI VALUTAZIONE		Sezione (allegato)	Punteggio massimo attribuibile
1 Valutazione qualitativa della proposta progettuale			70
1.1	Grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità dell'Avviso	Sezione Iniziativa – Date	15
1.2	Innovazione in termini di soluzioni e strumenti adottati, anche di natura digitale	Sezione Iniziativa – Date	10
1.3	Qualità della proposta progettuale	Sezioni Iniziativa – Dettagli; Iniziativa - Date	30
1.4	Sinergia con la Strategia regionale di Sviluppo Sostenibile (SRSvS)	Sezione Iniziativa - Date	5
1.5	Sinergia con la Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti (#mareAsinistra)	Sezione Iniziativa - Date	5
1.6	Sinergia con la Strategia regionale per la parità di genere, denominata “Agenda di genere”	Sezione Iniziativa - Date	5
2 Valutazione quantitativa della proposta progettuale			30
2.1	Esperienza dei soggetti proponenti/partner dell'iniziativa	Sezione Ente proponente (Curriculum dell'Ente proponente) Sezione Partner dell'iniziativa (Curriculum dei partner dell'iniziativa)	10
2.2	Livello di <i>compliance</i> alle tematiche di genere all'interno della organizzazione desumibile da documentazione formalizzata (Avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, Piano per l'uguaglianza di genere, Linee guida, Bilanci sociali, visura camerale da cui si evince il legale rappresentante di genere femminile o altra documentazione assimilabile, etc.)	Sezione Ente proponente (documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di <i>compliance</i> alle tematiche di genere all'interno dell'organizzazione dell'Ente proponente) Sezione Partner dell'iniziativa (documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di <i>compliance</i> alle tematiche di genere all'interno dell'organizzazione dei partner dell'iniziativa)	10
2.3	Percentuale di cofinanziamento del partenariato (proponente + partner)	Sezione Controlli finali	10
TOTALE			100

6. Per i criteri discrezionali di cui ai nn. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 e 1.6, il punteggio attribuito dalla Commissione è ottenuto moltiplicando il valore massimo indicato in tabella, per un valore compreso tra zero ed uno, che è determinato dalla Commissione, mediante giudizi di merito basati sulla griglia di valutazione che segue:

Tabella 4 - Giudizi

Giudizio	V(a)
Non valutabile	0
Gravemente inadeguato	0,1
Non adeguato	0,2
Scarso	0,3
Mediocre	0,4
Insufficiente	0,5
Sufficiente	0,6



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Giudizio	V(a)
Discreto	0,7
Buono	0,8
Ottimo	0,9
Eccellente	1,0

Ne deriva che, per i criteri discrezionali di cui ai nn. 1.1, 1.2, 1.3, 1.4, 1.5 e 1.6, la Commissione valuta, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando conclusivamente, a suo insindacabile giudizio, per ciascuno degli elementi in discorso un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il massimo indicato in funzione della qualità, rispondenza, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche indicate nell'Avviso.

Il punteggio è arrotondato, per difetto, alla seconda cifra decimale.

7. Per i criteri tabellari n. 2 (in quanto a valorizzazione automatica) è attribuito il punteggio secondo le valutazioni di seguito riportate:

- a. con riferimento al primo sub-criterio (2.1), si procede come segue:

- esperienza ≤ 24 mesi - punteggio attribuito = 0 punti;
- $24 \text{ mesi} < \text{esperienza} \leq 30 \text{ mesi}$ - punteggio attribuito = 1 punto;
- $30 \text{ mesi} < \text{esperienza} \leq 36 \text{ mesi}$ - punteggio attribuito = 2 punti;
- $36 \text{ mesi} < \text{esperienza} \leq 42 \text{ mesi}$ - punteggio attribuito = 3 punti;
- $42 \text{ mesi} < \text{esperienza} \leq 48 \text{ mesi}$ - punteggio attribuito = 4 punti;
- $\text{esperienza} > 48 \text{ mesi}$ - punteggio attribuito = 5 punti.

Il punteggio è cumulabile, tra proponente e i partner dell'iniziativa, fino ad un massimo di 10 punti. Non è attribuito alcun punteggio per i soggetti di cui al precedente articolo 5, commi 5 e 6;

- b. con riferimento al secondo sub-criterio (2.2), il punteggio è attribuito come segue:

- a ogni Ente, sia pubblico che privato che abbia documentato il proprio livello di compliance alla riduzione del gender gap all'interno dell'organizzazione, è attribuito un punteggio pari a 2 punti;
- a ogni Ente che abbia indicato e documentato la presenza di un soggetto di genere femminile come Legale rappresentante è attribuito un punteggio pari a 2 punti.

Il punteggio è cumulabile, tra proponente e partner, fino ad un massimo di 10 punti. Non è possibile cumulare il punteggio all'interno del medesimo Soggetto giuridico. Pertanto, se l'Ente documenta il proprio livello di compliance alla riduzione del gender gap e ha, altresì, Legale rappresentante di genere femminile, può avere un punteggio massimo pari a 2.

- c. con riferimento al terzo sub-criterio (2.3), il punteggio è calcolato moltiplicando la percentuale di cofinanziamento monetario del partenariato (proponente e partner dell'iniziativa) sul costo totale dell'iniziativa per un fattore pari a $(10/90)$ fino ad un massimo di 10 punti.

Esempio:

- percentuale di cofinanziamento pari a 11%. Il punteggio attribuito è così calcolato:
 $(11 \cdot 10 / 90) = 1,22$
- percentuale di cofinanziamento pari a 70%. Il punteggio attribuito è così calcolato:
 $(70 \cdot 10 / 90) = 7,78$
- percentuale di cofinanziamento pari a 90%. Il punteggio attribuito è così calcolato:
 $(90 \cdot 10 / 90) = 10$



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Gli esempi hanno il solo scopo di esemplificare le modalità di calcolo. Il punteggio è arrotondato, alla seconda cifra decimale. Qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a 5, la seconda cifra decimale è arrotondata per eccesso. Diversamente resta invariata.

8. La valutazione complessiva è data dalla somma algebrica dei punteggi ottenuti per ciascun elemento di valutazione, nel rispetto dei limiti massimi indicati.
9. In caso di parità di punteggio tra più iniziative utilmente collocate in graduatoria prevale quella con il punteggio maggiore relativamente al criterio di valutazione 1.3 di cui alla precedente Tabella 3.
10. In caso di ulteriore riscontrata parità di punteggio, ai sensi dell'art. 5, commi 5 e 6, della legge regionale n. 2/2019, prevale l'iniziativa che preveda la presenza, in qualità di proponente o partner, del Comune di Presicce-Acquarica (L.E). Qualora vi sia un ulteriore parità di punteggio, varrà il principio di ordine cronologico di arrivo, definito dalla trasmissione delle istanze sul servizio on-line.
11. Ai fini dell'assegnazione del contributo regionale, sono "non ammissibili a finanziamento" le iniziative che conseguono una valutazione inferiore a 70 punti su 100 complessivi.
12. Ai fini della valutazione delle iniziative, la Commissione fa riferimento a quanto registrato su piattaforma on-line nonché alla documentazione allegata all'istanza.
13. Al termine della fase di valutazione di merito il Presidente della Commissione provvede a trasmettere telematicamente gli atti alla Responsabile del Procedimento per le attività di competenza.
14. L'attività di Valutazione di merito di cui al presente articolo deve concludersi **entro 15 giorni** dal termine dalla data di ricevimento delle risultanze di istruttoria formale di cui al precedente articolo 13.

Art. 15 Ammissione a finanziamento

1. Al termine delle attività di cui al precedente articolo 14, la Responsabile del procedimento procede alla formulazione delle tre graduatorie di merito, una per ogni linea di attività di cui al precedente articolo 2, comma 4, lettere a, b e c.
2. Le graduatorie sono redatte in ordine decrescente in relazione al punteggio complessivamente attribuito a ciascuna iniziativa, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, riportando:
 - a. l'elenco delle iniziative "ammesse a finanziamento con contributo concedibile";
 - b. l'elenco delle iniziative "ammesse a finanziamento ma non finanziabili per esaurimento delle risorse";
 - c. l'elenco delle "iniziative non ammesse a finanziamento" con l'indicazione:
 - i. delle "iniziative non ammissibili a finanziamento per punteggio inferiore a 70/100, a valle della valutazione di merito, di cui al precedente articolo 14
 - ii. delle "iniziative non ammissibili alla fase successiva di valutazione di merito a valle di istruttoria formale", di cui al precedente articolo 13;
 - d. l'eventuale iniziativa "ammessa a finanziamento parziale" con l'indicazione del contributo parziale concedibile, previa acquisizione dell'impegno da parte dell'Ente interessato ad accettare il contributo parziale e le condizioni di cui al precedente articolo 9, comma 5;
3. Le graduatorie di cui al precedente comma 2 sono approvate con provvedimento della Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e pubblicate sui siti istituzionali www.regione.puglia.it e <https://europuglia.regione.puglia.it>, oltre che nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
4. Con medesimo provvedimento, è approvata la concessione dei contributi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.
5. Le tre graduatorie di merito di cui al comma 1 restano distinte e autonome. Qualora, a seguito del finanziamento delle iniziative nei limiti delle risorse assegnate a ciascuna linea di attività, residuino



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

risorse ovvero si rendano disponibili ulteriori risorse da destinare al presente Avviso, ai soli fini dell'individuazione dell'ordine di finanziamento delle ulteriori iniziative, le iniziative di cui al comma 2, lettera b), presenti nelle tre graduatorie sono inserite in un unico elenco, ordinato in senso decrescente sulla base del punteggio complessivo conseguito in sede di valutazione di merito. Le risorse disponibili sono assegnate secondo l'ordine risultante da tale elenco, nel rispetto del contributo massimo concedibile previsto per la linea di attività cui appartiene ciascuna iniziativa. La formazione dell'elenco unico non determina modifica, accorpamento o sostituzione delle tre graduatorie di merito. In caso di parità di punteggio trovano applicazione, nell'ordine, i criteri di priorità previsti dall'articolo 14, commi 9 e 10.

Art. 16 Notifica della concessione. Accettazione delle risorse finanziarie. Sottoscrizione della Convenzione

1. La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali procede alla notifica dell'ammissione a contributo agli Enti beneficiari, all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ente proponente indicato nell'istanza.
2. I soggetti beneficiari devono, **entro 5 giorni** dalla data di protocollo della comunicazione di cui al comma 1, pena la revoca delle risorse, comunicare l'accettazione al contributo assegnato con PEC all'indirizzo PEC sezione.relationiinternazionali@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto "L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Accettazione contributo – *Ente beneficiario*".
3. Entro **10 giorni** dalla comunicazione di cui al precedente comma 2, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali provvede alla trasmissione dello "**Schema di convenzione**", di cui al Modello - Allegato 5 redatto secondo quanto riportato nel presente Avviso e nell'Allegato C, e del **CUP** assegnato all'iniziativa, che dovrà essere riportato su ogni documento contabile oggetto di rendicontazione, secondo le modalità previste dall'Allegato C – "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative". La Convenzione deve essere restituita con sottoscrizione a firma digitale del Legale rappresentante dell'Ente proponente o da suo/-a delegato/-a, provvisto di delega, entro i successivi **7 giorni**. Salvo i casi di esenzione dal pagamento, se l'Ente è soggetto all'obbligo di marca da bollo occorre fornire copia del relativo pagamento mod. F24 della marca da bollo di importo € 16,00, nella misura di 1 marca ogni 100 righe, ai fini della registrazione della Convenzione al Repertorio della Regione Puglia.
4. Entro 30 giorni dalla notifica di cui al precedente comma 1, la Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali provvede alla sottoscrizione dello schema di Convenzione e alla trasmissione all'Ufficiale Rogante della Regione Puglia delle Convenzioni da registrare a Repertorio.
5. A seguito dell'avvenuta registrazione da parte dell'Ufficiale Rogante, la Responsabile del procedimento provvede a notificare la Convenzione sottoscritta e registrata a repertorio (n. e data) agli Enti beneficiari.
6. I soggetti beneficiari sono tenuti all'osservanza delle procedure di rendicontazione e liquidazione indicate nell'Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle Iniziative".

Art. 17 Rendicontazione

1. Per le attività di cui al presente articolo si fa rimando al par. 4 dell'Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
2. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

Art. 18 Attuazione dell'iniziativa e Variazioni

1. L'avvio delle attività deve avvenire entro **60 giorni** dalla stipulazione della Convenzione, di cui al precedente articolo 16, secondo le modalità indicate al par. 2.3 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**, a partire dal 1° gennaio 2027 e comunque non oltre **30 agosto 2027**.
2. Per quel che attiene le eventuali "Variazioni finanziarie tra macro-voci di spesa e modifiche non onerose" si fa rimando al par. 2.5 dell'**Allegato C - "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative"**.

Art. 19 Obblighi dei soggetti beneficiari

1. In caso di ammissione a finanziamento, i soggetti beneficiari si impegnano:
 - a. ad assumere la responsabilità delle risorse complessivamente disponibili;
 - b. ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario;
 - c. a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
 - d. a rispettare i tempi previsti per lo svolgimento delle attività previste dall'iniziativa;
 - e. ad assicurare che le attività previste dall'iniziativa siano realizzate nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile;
 - f. a comunicare alla Regione Puglia l'avvio dell'iniziativa, l'eventuale sospensione o conclusione anticipata;
 - g. a rendere motivazione alla Regione Puglia di eventuali variazioni finanziarie tra macro-voci di spesa e/o modifiche non onerose di cui al precedente articolo 18 e a completare l'iniziativa entro e non oltre i termini di cui al precedente articolo 7;
 - h. a comunicare tempestivamente e formalmente la rinuncia al contributo in caso di impossibilità a realizzare l'iniziativa.
2. Con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui al par. 2.6 del Piano 2025-2027, l'Ente Beneficiario deve:
 - a. apporre il logo della Regione Puglia su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali prodotti nell'ambito dell'iniziativa ammessa a finanziamento, utilizzando il logo disponibile al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/comunicazione-istituzionale/stemma-regionale>;
 - b. fornire sul sito web, ove esistente o creando una pagina web, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'iniziativa, delle finalità ed i risultati con annualità di riferimento dell'Avviso pubblico (vd. **Scheda sintetica di progetto**, come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line), lo stato di avanzamento, nonché materiale fotografico e video, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dalla Sezione Ricerca e relazioni internazionali della Regione Puglia;
 - c. assicurare un'accurata attività di informazione, comunicazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione dell'iniziativa attraverso strumenti e canali di comunicazione, quali a titolo di esempio: televisione, radio, stampa, internet, ecc., volti a raggiungere un pubblico sempre più vasto e mirato rispetto agli obiettivi e alle finalità degli interventi; le attività messe in campo



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

devono adottare un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e Digital media, quali, a titolo di esempio, social media, azioni di coinvolgimento diretto, materiale pubblicitario, comunicati stampa;

- d. apporre una etichetta indelebile su eventuali beni durevoli riportante la dicitura: *“Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere su L.R. 20/2003 – Avviso 2026”*.
3. Con riferimento alle fasi di rendicontazione delle spese e di liquidazione del contributo regionale, l'Ente beneficiario è tenuto a:
 - a. a rendicontare le spese sostenute in relazione al totale costo iniziativa e in coerenza con il quadro economico di dettaglio per attività e per voci di spesa secondo quanto previsto dal precedente articolo 17;
 - b. a trasmettere la documentazione richiesta al precedente articolo 17 e al successivo articolo 21;
 - c. a conservare e rendere disponibile presso la propria sede, per cinque anni dall'erogazione del contributo, le fatture, i giustificativi di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente, regolarmente quietanzati. Il soggetto proponente deve conservare copia dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva dell'iniziativa finanziata;
 - d. a riportare il CUP assegnato all'iniziativa su tutti i documenti giustificativi di spesa, secondo le modalità previste dall'Allegato C – “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative”.

Art. 20 Controlli e monitoraggio

1. La Regione Puglia può procedere a verifiche amministrativo-contabili, anche a campione, dei progetti, e a richieste di ulteriore documentazione, nonché svolgere attività di monitoraggio anche in loco sullo stato di attuazione degli stessi.
2. La Regione Puglia può, inoltre, visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione dei progetti, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno 5 anni.

Art. 21 Erogazione del contributo

1. Per le attività di cui al presente articolo si fa rimando al par. 4 dell'**Allegato C - “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative”**.
2. L'erogazione del contributo è effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che la Sezione potrà effettuare durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche), sia sulla base dei documenti di rendicontazione di cui al precedente articolo 17.

Art. 22 Revoca e rinuncia contributo regionale

1. La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei casi di cui al par. 4.6 dell'**Allegato C - “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative”**.
2. È facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto, sia in fase di riscontro al provvedimento di ammissione a finanziamento, che in fasi successive. In tal caso si fa rimando al par. 2.8 dell'**Allegato C - “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative”**.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Art. 23 Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., così come novellato dal D.lgs. n. 101/2018, e dal Regolamento Generale per la protezione dei dati personali (UE) n. 2016/679 (General Data Protection Regulation o GDPR)), tutti i dati personali identificativi di cui l'Amministrazione regionale dovesse venire in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento, sono trattati, anche mediante strumenti informatici, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dei soggetti, ed utilizzati esclusivamente per scopi istituzionali e per le finalità connesse alla gestione del presente Avviso pubblico e non saranno oggetto di pubblicazione sui siti istituzionali della Regione Puglia.
2. In ottemperanza al D.lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), tutta la documentazione da trasmettere alla Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali non deve contenere dati personali, ad esempio i nominativi degli utenti finali destinatari degli interventi e/o informazioni tali da identificare gli stessi, né "categorie particolari di dati" ex art.9 Reg. UE 2016/679.
3. Per quanto riguarda eventuali contributi fotografici e video, necessari per la verifica delle attività svolte, si raccomanda di minimizzare l'acquisizione dei segni identificativi dei partecipanti. Si raccomanda, altresì, di non acquisire fotogrammi ritraenti volti e segni identificativi.
4. Per la consultazione dell'Informativa Privacy, da sottoscrivere ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR), si rimanda all'**Allegato B - "Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione"** - sezione 10.

Art. 24 Informazioni sul procedimento ai sensi della L. 241/1990

1. La Struttura responsabile del procedimento è la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, Corso Sidney Sonnino, 177 - 70121 Bari.
2. Oggetto del procedimento: L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026.
3. La Responsabile del procedimento è la Dr.ssa Piera Preite – Titolare E.Q. "Gestione progetti complessi nell'ambito dello Sviluppo Territoriale" - Corso Sidney Sonnino 177 - 70121 Bari.
4. L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo al termine di scadenza per la presentazione delle domande.
5. La presente sezione dell'Avviso vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento", di cui agli articoli 7 e 8 della legge n. 241/1990.

Art. 25 Supporto tecnico

1. L'assistenza può essere richiesta esclusivamente all'interno della procedura on-line.
2. Il supporto tecnico è prestato entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, salvo periodi di sospensione del servizio che saranno comunicati sulla piattaforma informatica.

Art. 26 Pubblicità

1. Al presente Avviso, unitamente a tutti i suoi allegati, è data pubblicità mediante pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP), sul sito web istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it) e sul sito web tematico Europuglia (<https://europuglia.regione.puglia.it/>) all'interno del portale "Politiche Europee e Cooperazione Internazionale" della Regione Puglia.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

2. Sui medesimi siti sono pubblicizzate eventuali comunicazioni e/o informazioni relative alla presente procedura e, al termine della stessa, è pubblicata la graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento. Tutte le comunicazioni della procedura in parola hanno valore di notifica a tutti gli effetti di legge.

Art. 27 Anticorruzione e divieto di pantouflage

1. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs.165/2001(attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – cd. divieto di pantouflage), come modificato dalla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 39/2013, il Soggetto/Ente esecutore non stipula contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non attribuisce incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, o di società da questa controllate, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia.
2. La violazione delle prescrizioni, di cui al precedente comma, comporta la nullità della concessione e la risoluzione di diritto della Convenzione sottoscritta, con obbligo per il Soggetto beneficiario di provvedere all'immediata restituzione del contributo erogato, nonché il divieto per lo stesso soggetto di contrattare con Regione Puglia, o con le società da questa controllata, per i successivi tre anni.

Art. 28 Foro competente

1. Per eventuali controversie derivanti o connesse al presente Avviso, sarà competente, in via esclusiva, il Foro di Bari.

Art. 29 Rinvio

1. Per l'esercizio del diritto di accesso si rimanda a quanto definito dall'art. 5 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e dalla L.R. n.15 del 20 giugno 2008 della Regione Puglia e dal Regolamento della Regione Puglia n. 20/2009.
2. Per quanto non espressamente previsto nelle presenti disposizioni si rimanda alle normative unionali, statali e regionali in vigore, nonché al Piano triennale 2025-2027 disponibile al seguente link: https://burp.regione.puglia.it/documents/20135/2661940/DEL_821_2025.pdf/42b5a8c7-edce-50a8-6b1a-55b859226d45?t=1751304154791



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Allegati:

• Allegato B - “Modalità di presentazione delle istanze di partecipazione”
• Allegato C - “Linee guida per la rendicontazione delle iniziative”

Modelli:

- Modello - Allegato 1 “Delega presentazione istanza di candidatura”
- Modello - Allegato 1a “Dichiarazione de minimis (proponente)”
- Modello - Allegato 2 “Accordo di partenariato”
- Modello - Allegato 3 “Dichiarazione partner dell’iniziativa”
- Modello - Allegato 4 “Quadro economico di dettaglio”
- Modello - Allegato 5 “Schema di Convenzione”
- Modello - Allegato 6 “Dichiarazione di avvio attività”
- Modello - Allegato 7 “Modifiche non onerose/Proroga”
- Modello - Allegato 8 “Dichiarazione CUP (proponente o partner)”
- Modello - Allegato 9 “Atto di donazione”
- Modello - Allegato 10 “Delega presentazione istanza di liquidazione”
- Modello - Allegato 11 “Rendiconto finanziario intermedio”
- Modello - Allegato 12 “Scheda riepilogativa dei giustificativi di spesa”
- Modello - Allegato 13 “Rendiconto finanziario finale”
- Modello - Allegato 14 “Dichiarazione partner nella rendicontazione”



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO 2026
L.R. 20/2003 “PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE”
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI PARTECIPAZIONE
per i Soggetti Proponenti

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dr.ssa Silvia Visciano



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sommario

ALLEGATO B	1
1. COMPILATORE.....	3
2. ENTE PROPONENTE	3
3. PARTNER DELL'INIZIATIVA.....	6
4. INIZIATIVA – DATE.....	8
5. INIZIATIVA - DETTAGLI.....	8
6. ATTIVITA'	9
7. QUADRO ECONOMICO	10
8. RICHIESTA CONTRIBUTO.....	10
9. DICHIARAZIONI FINALI	10
10. INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)	12
11. CONTROLLI FINALI	13
12. ULTERIORI ALLEGATI.....	14
13. SCHEDA SINTETICA	14
14. RIEPILOGO	14
15. CONVALIDA.....	14
16. INOLTRA	15
STRUTTURA DEL SERVIZIO ONLINE.....	15
FUNZIONALITÀ DEI PULSANTI	15
COERENZA DATI - DOCUMENTI.....	16
ASSISTENZA TECNICA	16



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

I soggetti proponenti possono presentare una sola istanza (sia in qualità di ente proponente che di partner) su un'unica linea di attività di cui all'articolo 2 dell'Avviso Pubblico, a valere sul presente Avviso esclusivamente in via telematica, utilizzando il servizio on-line disponibile su <https://moduli.regione.puglia.it/>, attraverso le seguenti modalità di accesso: SPID, CIE o CNS.

Le sezioni da compilare sono le seguenti:

1. COMPILATORE

È da intendersi quale rappresentante legale dell'Ente proponente o suo delegato. In questo secondo caso è necessario allegare il provvedimento di delega.

- **Informazioni:** nome, cognome, codice fiscale, numero di telefono/cellulare, indirizzo email del rappresentante legale dell'Ente proponente o del suo delegato (in veste di compilatore) Nel caso di soggetto delegato è necessario allegare il modulo la delega debitamente firmata dal legale rappresentante;
- **Tipo Ente:** pubblico/privato non a scopo di lucro.
- **Attività economica:** dichiarare se l'ente svolge/ non svolge attività economica orientata al mercato. *(A seconda della scelta effettuata sarà necessario compilare, nella sezione ENTE PROPONENTE ulteriori campi relativi alla tipologia di impresa, Codice Ateco, Numero REA oltre alla Dichiarazione de minimis);*
- **Allegati:** formati accettati: pdf, p7m. Dimensione massima: 5MB
 - i. **Modello – Allegato 1:** “Delega presentazione istanza di candidatura” (da caricare nel sistema solo in presenza di atto di delega alla compilazione sottoscritto dal rappresentante legale dell'Ente proponente). Se l'atto di delega è firmato con firma autografa, allegare documento di identità in corso di validità del delegante.

2. ENTE PROPONENTE

- **Informazioni:**
 - i. denominazione, codice fiscale e/o partita IVA dell'Ente;
 - ii. dati del rappresentante legale (nome, cognome, email, cellulare) da inserire solo se diverso dal compilatore di cui alla precedente Sezione 1;
 - iii. sede legale (Italia/Estero);
 - iv. sede operativa in Puglia;
 - v. data di avvio sede legale/operativa in Puglia. *Requisito richiesto all'articolo 3 dell'Avviso “possedere una sede operativa in Puglia da almeno 24 mesi;*
 - vi. contatti dell'Ente (e-mail, posta elettronica certificata, recapito telefonico, sito web, profili social). L'indirizzo e-mail dichiarato in questa sezione sarà utilizzato dal sistema per la trasmissione di tutte le notifiche (ricevuta istanza, ricevuta protocollazione, ecc. Mittente noreply-moduli@regione.puglia.it)
- **Dichiarazioni:**
con la sottoscrizione dell'istanza, dichiara:
 - i. di aver preso visione e di aver piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso Pubblico;
 - ii. il possesso dei requisiti di cui agli articoli 3 e 6 dell'Avviso Pubblico;
 - iii. quanto richiamato all'articolo 3, comma 2 dell'Avviso Pubblico;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- iv. di svolgere/non svolgere attività economica orientata al mercato (*tale campo sarà compilato automaticamente sulla base delle scelte effettuate nella Sezione COMPILATORE*):
- se l'Ente proponente dichiara **“di svolgere attività economica orientata al mercato”**, inserisce il numero REA (Repertorio Economico Amministrativo) di iscrizione al Registro delle Imprese (se non applicabile inserire il codice XX-000000), la tipologia di impresa (micro impresa, piccola impresa, media impresa), il Codice ATECO prevalente (se non applicabile inserire 00.00.00) e allega il Modello – Allegato 1a “Dichiarazione de minimis”;
 - se l'Ente proponente dichiara **“di non svolgere attività economica orientata al mercato”**, deve comunque dichiarare di non essere una impresa e di non intrattenere con imprese alcuna delle relazioni (*maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci*) previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis”;
- v. che l'iniziativa candidata all'Avviso è svolta congiuntamente a partner e pertanto allega, la documentazione attestante accordi di partenariato (*si fa rimando alla sezione “Allegati”*);
- vi. che l'iniziativa è presentata sulla linea di attività (*fare una unica scelta. In base alla scelta effettuata sarà possibile completare le sezioni successive*):
- “Partenariato fra comunità locali” (art. 3 della L.R. 20/2003);
 - “Cooperazione internazionale” (art. 4 della L.R. 20/2003);
 - “Promozione della cultura dei diritti umani” (art. 5 della L.R. 20/2003);
- ii. che l'iniziativa da finanziare rispetta i requisiti di cui all'articolo 5 dell'Avviso Pubblico ed è attuata con le modalità, i tempi e le spese dichiarate in sede di richiesta del contributo regionale e nel rispetto della durata di cui all'articolo 7 dell'Avviso Pubblico;
- vii. il possesso dei requisiti specifici, quali la comprovata esperienza (numero mesi) in attività nell'organizzazione di iniziative con le finalità individuate all'Articolo 2 dell'Avviso. **Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso**, deve essere supportata dal Curriculum dell'Ente proponente (*si fa rimando alla sezione “Allegati”*);
- i. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. Tale campo non è obbligatorio. *Qualora l'Ente proponente sia in possesso del requisito, per permettere il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso, è necessario allegare apposita documentazione specificata nella sezione “Allegati”*;
- ii. che il Legale rappresentante dell'Ente proponente è (*scegliere tra uomo/donna*);
- viii. di apportare all'iniziativa una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno euro 300,00. Indicare, a tal fine, l'importo;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- ix. che, in relazione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), l'Ente recupera/non recupera l'IVA;
 - x. il ruolo assunto nell'Iniziativa;
 - xi. [Per gli enti privati non a scopo di lucro iscritti al RUNTS] che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (indicazione del numero progressivo di iscrizione);
 - xii. [Per gli enti privati non a scopo di lucro non al RUNTS] allegare Copia dello statuto e dell'Atto costitutivo (*si fa rimando alla sezione "Allegati"*).
- **Allegati:** formati accettati: pdf, p7m. Dimensione massima: 5MB. Se il documento è firmato con firma autografa, allegare documento di identità in corso di validità del firmatario. Se la documentazione è redatta in una lingua straniera diversa da inglese, francese e spagnolo, deve essere accompagnata dalla traduzione in lingua italiana.
- i. (*se soggetto pubblico*) copia atto amministrativo di adesione all'iniziativa deliberato dall'organo politico;
 - ii. (*se soggetto privato non a scopo di lucro*) copia dell'Atto costitutivo (solo per gli enti privati non a scopo di lucro non iscritti al RUNTS);
 - iii. (*se soggetto privato non a scopo di lucro*) copia dello Statuto (solo per gli enti privati non a scopo di lucro non iscritti al RUNTS);
 - iv. (*se soggetto privato non a scopo di lucro*) curriculum dell'Ente proponente privo di dati personali e dati sensibili non richiesti, datato e firmato digitalmente dal legale rappresentante, dal quale si possa evincere l'esperienza dichiarata (massimo 3 pagine);
(*se soggetto pubblico*) il curriculum di un Ente pubblico riporta sinteticamente, a titolo esemplificativo, le seguenti informazioni: di quale tipologia di soggetto pubblico si tratta, a quali funzioni istituzionali assolve, quali servizi assicura, quali obiettivi persegue, quali strumenti di programmazione ha adottato (piani, programmi, ecc.), quali interventi ha promosso ecc.;
 - v. documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche gender all'interno dell'organizzazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si fa riferimento all'avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, al Piano per l'uguaglianza di genere, a Linee guida, a Bilanci sociali, visura camerale da cui si evince il legale rappresentante di genere femminile o ad altra documentazione assimilabile o una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante la realizzazione, tra l'altro, di azioni positive in contrasto al gender gap (eventi, manifestazioni, seminari, ecc.).
 - vi. **Modello - Allegato 1a** "Dichiarazione de minimis" nel caso in cui l'Ente proponente *dichiari di svolgere attività economica orientata al mercato*;
 - vii. "Accordo di partenariato" redatto secondo il **Modello - Allegato 2**. La documentazione deve dimostrare, tra l'altro, il ruolo/funzione assunti dal proponente e dal partner, la parte di attività da svolgere per il raggiungimento di obiettivi e risultati previsti dall'iniziativa, la quota di risorse di cofinanziamento monetario apportata all'iniziativa. Tale allegato deve essere coerente con quanto dichiarato in piattaforma nelle relative sezioni.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

3. PARTNER DELL'INIZIATIVA- Informazioni:

- i. tipo di Ente partner (pubblico o privato senza scopo di lucro);
- ii. denominazione ente, codice fiscale e/o partita IVA del dell'Ente partner;
- iii. dati del rappresentante legale (nome, cognome, email, cellulare);
- iv. sede legale/sede operativa. I campi da compilare discendono dalla scelta effettuata nella sezione PROPONENTE in merito alla linea di attività:
 - se è stata selezionata la linea di attività **“Partenariato fra comunità locali”** (art. 3 della L.R. 20/2003) – si fa riferimento ai **Paesi di cui all'Allegato A del Piano Triennale 2025-2027**;
 - se è stata selezionata la linea di attività **“Cooperazione internazionale”** (art. 4 della L.R. 20/2003) - si fa riferimento ai **Paesi di cui all'Allegato B - del Piano Triennale 2025-2027**;
 - se è stata selezionata la linea di attività - **“Promozione della cultura dei diritti umani”** (art. 5 della L.R. 20/2003) - si fa riferimento ai **Paesi di cui all'Allegato C - del Piano Triennale 2025-2027**;
- v. contatti (e-mail, posta elettronica certificata, recapito telefonico, sito web, profili social).

- Dichiarazioni:

che il partner dell'iniziativa, come da dichiarazione sottoscritta Modello - Allegato 3 e allegata alla presente istanza:

- i. ha preso visione e ha piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso;
- ii. possiede i requisiti di cui agli articoli 4 e 6 dell'Avviso Pubblico;
- iii. quanto richiamato all'articolo 4, comma 2 dell'Avviso Pubblico.
- iv. Svolge/non svolge attività economica orientata al mercato:
 - se il partner dichiara **“di svolgere attività economica orientata al mercato”**, inserisce il numero REA (Repertorio Economico Amministrativo) di iscrizione al Registro delle Imprese (se non applicabile inserire il codice XX-000000), la tipologia di impresa (micro impresa, piccola impresa, media impresa), il Codice ATECO prevalente (se non applicabile inserire 00.00.00) e allega il Modello - Allegato 3;
 - se il partner dichiara **“di non svolgere attività economica orientata al mercato”**, deve comunque dichiarare di non essere una impresa e di non intrattenere con imprese alcuna delle relazioni (maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci) previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti “de minimis” e allega il Modello - Allegato 3;
- v. il possesso dei requisiti specifici, quali la comprovata esperienza (numero mesi) in attività nell'organizzazione di iniziative con le finalità individuate all'Articolo 2 dell'Avviso. **Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all'articolo 14**



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico

SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- dell'Avviso, deve essere supportata dal Curriculum del Partner dell'iniziativa. *(si fa rimando alla sezione "Allegati")*.
- vi. di impegnarsi/di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. Tale campo non è obbligatorio. *Qualora l'Ente partner sia in possesso del requisito, per permettere il calcolo del punteggio di cui al **critério di valutazione 2.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso**, è necessario allegare apposita documentazione specificata nella sezione "Allegati";*
 - vii. che il Legale rappresentante dell'Ente partner è *(scegliere tra uomo/donna)*;
 - viii. di apportare all'iniziativa una quota di cofinanziamento monetario pari ad almeno euro 300,00. Indicare, a tal fine, l'importo;
 - ix. che, in relazione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), l'Ente recupera/non recupera l'IVA;
 - x. il ruolo assunto nell'Iniziativa;
 - xi. *[Per gli enti privati non a scopo di lucro iscritti al RUNTS]* che l'Ente è iscritto al Registro Unico Nazionale Terzo Settore (indicazione del numero progressivo di iscrizione);
 - xii. *[Per gli enti privati non a scopo di lucro non al RUNTS]* allegare Copia dello statuto e dell'Atto costitutivo *(si fa rimando alla sezione "Allegati")*.
- **Allegati:** formati accettati: pdf, p7m. Dimensione massima: 5MB. Se il documento è firmato con firma autografa, allegare documento di identità in corso di validità del firmatario. Se la documentazione è redatta in una lingua straniera diversa da inglese, francese e spagnolo, deve essere accompagnata dalla traduzione in lingua italiana.
- i. **Modello – Allegato 3** "Dichiarazione partner dell'iniziativa": dichiarazioni del partner dell'iniziativa nel quale è specificato il ruolo assunto e la parte di attività da svolgere, nonché la quota di risorse di cofinanziamento apportata al budget complessivo dell'iniziativa, nonché le eventuali dichiarazioni in merito agli aiuti de minimis;
 - ii. *(se soggetto pubblico)* copia atto amministrativo di adesione all'iniziativa deliberato dall'organo politico;
 - iii. *(se soggetto privato non a scopo di lucro)* copia dell'Atto costitutivo (solo per gli enti privati non a scopo di lucro non iscritti al RUNTS);
 - iv. *(se soggetto privato non a scopo di lucro)* copia dello Statuto (solo per gli enti privati non a scopo di lucro non iscritti al RUNTS);
 - v. *(se soggetto privato non a scopo di lucro)* curriculum dell'Ente privo di dati personali e dati sensibili non richiesti, datato e firmato digitalmente dal legale rappresentante, dal quale si possa evincere l'esperienza dichiarata (massimo 3 pagine);
(se soggetto pubblico) il curriculum di un Ente pubblico riporta sinteticamente, a titolo esemplificativo, le seguenti informazioni: di quale tipologia di soggetto pubblico si tratta, a quali funzioni istituzionali assolve, quali servizi assicura, quali obiettivi persegue, quali strumenti di programmazione ha adottato (piani, programmi, ecc.), quali interventi ha promosso ecc.;
 - vi. documentazione formalizzata dalla quale sia possibile evincere il livello di compliance alle tematiche gender all'interno dell'organizzazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, si fa riferimento all'avvio dell'iter del conseguimento della certificazione di genere, al Piano per l'uguaglianza di genere, a Linee guida, a Bilanci sociali, visura camerale da cui si evince il



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

legale rappresentante di genere femminile o ad altra documentazione assimilabile o una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante la realizzazione, tra l'altro, di azioni positive in contrasto al gender gap (eventi, manifestazioni, seminari, ecc.).

4. INIZIATIVA – DATE

– Informazioni:

- i. Data inizio iniziativa. tale data non deve essere successiva al 30/08/2027;
- ii. Data fine iniziativa: tale data deve essere coerente a quanto riportato all'articolo 7 dell'Avviso, Tabelle 1 e 2;
- iii. Titolo dell'iniziativa;
- iv. Descrizione iniziativa;
- v. Obiettivi generali: descrizione, indicatori e target;
- vi. Obiettivi specifici: descrizione, indicatori e target;
- vii. Sinergie dell'iniziativa con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile "SRSvS": (campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.4 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso);
- viii. Sinergie dell'iniziativa con la Strategia regionale di attrazione e valorizzazione dei talenti, #mareAsinistra: indicare la linea di intervento ed evidenziare la coerenza in funzione della linea di intervento indicata (campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.5 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso);
- ix. Sinergie dell'iniziativa con la Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di genere": (campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.6 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso);
- x. grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità e aree tematiche riportate all'art.2 dell'Avviso (campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso);
- xi. innovazione in termini di soluzioni e strumenti adottati, anche di natura digitale (Campo oggetto di valutazione per il calcolo del punteggio di cui al criterio 1.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso);
- xii. Link pertinenti: campo non obbligatorio;
- xiii. Sostenibilità futura: le modalità di prosecuzione delle attività, tramite protocolli, convenzioni, ecc.; le eventuali risorse umane o finanziarie che il soggetto proponente è in condizione di assicurare per dare continuità alle azioni; la disponibilità di strutture logistiche destinate alle attività future.

5. INIZIATIVA - DETTAGLI

– Informazioni:

- i. durata in giorni: per calcolare il rispetto della durata dell'iniziativa, così come previsto all'articolo 7 dell'Avviso, Tabella 1, cliccare su CALCOLA DURATA. Al termine del calcolo cliccare su PROSEGUI;
- ii. durata in mesi: La durata in mesi è calcolata con il coefficiente di conversione: 1 mese = 30,4 giorni (L'arrotondamento viene effettuato per difetto)
Il campo sarà valorizzato solo dopo aver cliccato su Salva e prosegui;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- iii. Stato di svolgimento dell'iniziativa: scegliere tra gli Stati presenti.; Qualora l'iniziativa abbia interessato più Stati, inserire il riferimento del luogo prevalente. Si fa presente che le informazioni devono coincidere con quanto indicato nella Sezione ATTIVITA';
- iv. latitudine: inserire la latitudine del luogo di svolgimento dell'iniziativa (Coordinate geografiche: espresse nel sistema di riferimento WGS 84 (EPSG:4326), in gradi decimali (DD) con separatore decimale "." e precisione fino a 6 cifre decimali. Esempio: 41.117183. Le coordinate possono essere ricavate tramite OpenStreetMap/Nominatim e riportate nel sistema WGS84 (EPSG:4326), formato decimale Latitudine, Longitudine).
- v. longitudine: inserire la longitudine del luogo di svolgimento dell'iniziativa (Coordinate geografiche: espresse nel sistema di riferimento WGS 84 (EPSG:4326), in gradi decimali (DD) con separatore decimale "." e precisione fino a 6 cifre decimali. Esempio: 16.868578. Le coordinate possono essere ricavate tramite OpenStreetMap/Nominatim e riportate nel sistema WGS84 (EPSG:4326), formato decimale Latitudine, Longitudine).
- Ulteriori Informazioni:
 - i. Destinatari: scegliere tra uomini, donne, giovani, bambini, anziani, persone con disabilità, persone di diverse origini etniche e culturali, persone LGBTQIA+, persone in svantaggio socio economico, rifugiati, sfollati, altro. La selezione effettuata influirà sui destinatari delle attività in cui si sviluppa l'iniziativa;
 - ii. Settori di intervento: scegliere uno o più settori tra quelli presenti. La selezione effettuata influirà sui settori delle attività in cui si sviluppa l'iniziativa indicati nella Sezione ATTIVITA'.

6. ATTIVITA'

Per ogni iniziativa è necessario indicare le attività in cui si sviluppa. È necessario inserire almeno una attività.

- Informazioni:
 - i. denominazione dell'attività;
 - ii. descrizione dell'attività;
 - iii. luogo di svolgimento dell'attività (con indicazione latitudine/longitudine);
 - iv. data di inizio dell'attività (coerente con il periodo di inizio e fine dell'iniziativa);
 - v. data di fine dell'attività (coerente con il periodo di inizio e fine dell'iniziativa);
 - vi. attività svolta da Ente proponente o partner. In caso di partner, indicare la denominazione tra quelli indicati nella sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA;
 - vii. risultati attesi;
 - viii. destinatari: scegliere tra i destinatari individuati nella sezione INIZIATIVA-DETTAGLI;
 - ix. settori di intervento: scegliere tra quelli individuati nella sezione INIZIATIVA-DETTAGLI;
 - x. link pertinenti.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

– Indicazioni macro-voci di spesa: tutti gli importi devono essere al netto di IVA e inseriti nel formato 00,00:

- i. Logistica;
- ii. Apparecchiature informatiche o software;
- iii. Promozione e pubblicità dell'iniziativa (10% del costo complessivo);
- iv. Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
- v. Spese di missione (20% del costo complessivo);
- vi. Altri costi e servizi trasversali (10% del costo complessivo);
- vii. Garanzia finanziaria;
- viii. Imposta sul valore aggiunto: campo da compilare solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.

7. QUADRO ECONOMICO

La sezione si compila automaticamente sommando le macro-voci di spesa compilate nella sezione ATTIVITA'.

8. RICHIESTA CONTRIBUTO

La sezione si compila automaticamente in relazione ai dati inseriti nelle sezioni ATTIVITA', ENTE PROPONENTE e PARTNER DELL'INIZIATIVA:

- Costo totale dell'iniziativa: campo calcolato dal sistema sulla base dei dati presenti nel QUADRO ECONOMICO;
- Cofinanziamento dell'Ente proponente: contributo monetario dichiarato nella sezione ENTE PROPONENTE;
- Cofinanziamento apportato dai Partner: somma dei contributi monetari dichiarati dai partner nella sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA;
- Cofinanziamento del partenariato: somma dei contributi monetari dichiarati dall'Ente Proponente e dai Partner dell'iniziativa);
- Dichiarazioni:
 - i. il/la sottoscritto/a chiede il contributo alla regione per l'importo indicato di seguito "Contributo chiesto alla Regione", pari alla differenza tra il COSTO TOTALE DELL'INIZIATIVA e il COFINANZIAMENTO DEL PARTENARIATO;
 - ii. il/la sottoscritto/a DICHIARA che la parte del costo dell'iniziativa finanziata con il contributo richiesto, non verrà ovvero non è stata sovvenzionata, con altre fonti disposte per la stessa iniziativa, da altri soggetti pubblici o privati (a titolo di esempio, sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa).

9. DICHIARAZIONI FINALI

- il sottoscritto DICHIARA altresì:
 - i. di essere consapevole che l'accertamento della non veridicità del contenuto della presente dichiarazione, nonché di quelle accluse alla medesima,



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico**SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI**

- comporterà l'esclusione dalla procedura, ovvero, in caso di assegnazione del finanziamento, la revoca dell'assegnazione stessa;
- ii. di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla presente procedura avvengano esclusivamente tramite pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Puglia, consultabile all'indirizzo <https://www.regione.puglia.it/> e sul sito web tematico "Europuglia" <https://europuglia.regione.puglia.it/>;
 - iii. di prendere atto e accettare che tutte le eventuali successive comunicazioni, siano, a tutti gli effetti di legge, validamente inviate esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata indicato nell'istanza nella sezione Ente proponente;
 - iv. di essere a conoscenza che, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di dati personali (D.lgs. n.196 del 30 giugno 2003 - Regolamento Europeo n. 679/2016 – GDPR, D.lgs. n. 101 del 10 agosto 2018) il trattamento delle informazioni personali identificative conferite in relazione alle attività del presente Avviso pubblico L.R. 20/2003 anno 2026 sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate;
 - v. di autorizzare la Regione Puglia al trattamento e utilizzo dei dati personali identificativi nel rispetto del D.lgs. n. 196/2003, così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018 e del Regolamento UE 2016/679, per l'esecuzione di tutte le operazioni connesse al presente Avviso;
 - vi. di autorizzare la Regione Puglia a pubblicare, anche per estratto, i contenuti della proposta, e a tale scopo allega la scheda prodotta (Scheda sintetica) come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line;
 - vii. di essere in regola con l'imposta di bollo o di essere esente:
 - se si è in regola devono essere riportati nella domanda di contributo gli estremi della marca da bollo (codice numerico identificativo di quattordici cifre stampato sul contrassegno);
 - i soggetti esenti da tale imposta devono indicare i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;
- Il/la sottoscritto/a, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, ed ai fini dell'applicazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.lgs. n. 165/2001 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro - cd. Divieto di Pantouflage), come modificato dalla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 39/2013, consapevole delle sanzioni penali e della decadenza dai benefici previste dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, in qualità di soggetto COMPILATORE dell'istanza SI IMPEGNA E DICHIARA
- i. di non stipulare contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non attribuire incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale, o di società da questa controllate, che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Puglia nei propri confronti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Puglia;
 - ii. di prendere atto che la violazione delle prescrizioni, di cui all'articolo 27, comma 1, al presente Avviso e alla precedente lettera h, comporta la nullità della concessione e la risoluzione di diritto della Convenzione sottoscritta, con obbligo per il Soggetto beneficiario di provvedere all'immediata



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

restituzione del contributo erogato, nonché il divieto per lo stesso soggetto di contrattare con Regione Puglia, o con le società da questa controllata, per i successivi tre anni.

10. INFORMATIVA PRIVACY ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679 (GDPR)

Finalità

I dati personali acquisiti sono trattati per le finalità relative alla gestione dell'Avviso Pubblico L.R. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" di concessione contributi.

Base giuridica

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato dal Titolare "nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri incombenti sul Titolare del trattamento", ai sensi dell'art. 6, co. 1, lett. e) del GDPR, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio dell'avviso pubblico "Partenariato per la Cooperazione" ai sensi della L.R. 20/2003 e del relativo Regolamento regionale di attuazione n. 4/2005.

Titolare del trattamento: Regione Puglia, con sede in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Dirigente pro tempore della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019, contattabile all'indirizzo mail: servizio.ricercainnovazione@regione.puglia.it.

Responsabile della protezione dei dati ("RDP"): (nominato con DGR n. 2297/2019) contattabile all'indirizzo mail: rdp@regione.puglia.it.

Soggetti/Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza

I dati trattati saranno accessibili ai dipendenti della Regione nonché ad eventuali altri soggetti (consulenti/collaboratori) autorizzati al trattamento ex art.29 GDPR. I dati personali trattati NON saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

Modalità del trattamento

Ogni trattamento avviene nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, pertinenza e non eccedenza del GDPR.

I dati personali, oltre che con la piattaforma <https://moduli.regione.puglia.it> potranno essere trattati a mezzo di archivi cartacei e con i seguenti strumenti digitali: sistema di archiviazione digitale su cartella condivisa (Google Drive o similari) e su archivio digitale regionale KOSMOS. Il trattamento verrà effettuato, altresì, con modalità informatiche e manuali tali da garantire la riservatezza e la sicurezza degli stessi (art.32 GDPR). I commenti che giungeranno attraverso la compilazione del questionario saranno resi pubblici solo in modo aggregato garantendo l'anonimato.

I dati saranno conservati, nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e minimizzazione dei dati (art. 5 del GDPR), per il periodo di tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività e al conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

Il trattamento NON comporta processi decisionali automatizzati.

Diritti degli interessati

I soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno diritto in qualsiasi momento di ottenere dal titolare del trattamento la conferma o meno che sia in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e in tal caso, ottenere: il diritto di revoca al consenso del trattamento dei



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

dati personali (art. 7 comma 3 RGDP), l'accesso ai dati personali ed alle informazioni contenute (art. 15 RGDP), il diritto di rettifica (art. 16 RGDP), il diritto alla cancellazione (Art.17 RGDP), il diritto di limitazione del trattamento (art. 18 RGDP), il diritto alla portabilità dei dati personali (art. 20 RGDP) ed il diritto di opposizione (art. 21 RGDP). Ai sensi dell'art. 37 comma 7 RGDP si forniscono i dati di contatto del Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) sopra riportati.

Diritto di Reclamo

Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, al seguente recapito: Piazza Venezia, 11, C.A.P. 00187 - Roma - protocollo@gpdp.it.

– Dichiarazioni:

- i. Il/la sottoscritto/a ACCETTA i termini di servizio sopra richiamati.

11. CONTROLLI FINALI

In questa sezione saranno visualizzati alcuni controlli sull'attività di compilazione degli step precedenti.

- *Promozione e pubblicità dell'iniziativa (10% del costo complessivo):* in questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle macro-voci di spesa dichiarate nella sezione ATTIVITA'. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *Spese di missione (verifica del rispetto del limite del 20% del costo complessivo):* in questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle macro-voci di spesa dichiarate nella sezione ATTIVITA'. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *Altri costi e servizi trasversali (10% del costo complessivo) (%):* in questa sezione sono riportate le percentuali di spesa derivanti dalle macro-voci di spesa dichiarate nella sezione ATTIVITA'. È possibile pertanto verificare la conformità alle specifiche dell'Avviso. In caso negativo è necessario modificare la sezione interessata.
- *Controllo sul recupero dell'IVA:* Se tutti i componenti del partenariato dichiarano di recuperare l'IVA, la macro-voce IVA deve essere pari a € 0,00. Qualora uno o più soggetti dichiarino di non recuperare l'IVA, potrà essere imputata alla relativa macro-voce esclusivamente l'IVA effettivamente e definitivamente sostenuta e non recuperabile. In caso di errore, riferito a ENTE PROPONENTE o PARTNER DELL'INIZIATIVA, sarà necessario correggere nelle sezioni interessate.
- *Percentuale di cofinanziamento richiesto:* è necessario che la percentuale di cofinanziamento sia almeno pari al 10%. In caso contrario sarà necessario aggiornare le voci di cui alle sezioni ENTE PROPONENTE e PARTNER DELL'INIZIATIVA.
- *IVA dichiarata:* l'Imposta, se dovuta, non deve superare il 22% del totale delle spese totali dichiarate. Se la percentuale eccede tale valore è necessario modificare la relativa voce nella sezione ATTIVITA'.
- *Destinatari:* il sistema verifica che per tutti i destinatari dell'iniziativa indicati nella sezione INIZIATIVA sia stata inserita almeno una attività. In caso di errore è necessario intervenire nella sezione ATTIVITA'.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- *Settori di intervento*: il sistema verifica che per tutti i settori di intervento indicati nella sezione INIZIATIVA sia stata inserita almeno una attività. In caso di errore è necessario intervenire nella sezione ATTIVITA'.

Per l'attivazione di tutti i controlli è necessario cliccare su SALVA E PROSEGUI.

12. ULTERIORI ALLEGATI

- Quadro economico di dettaglio: tenuto conto delle macro-voci di spesa indicate nel QUADRO ECONOMICO e degli importi delle attività, per macro-voci di spesa indicate nella sezione ATTIVITA', in questa sede è possibile scaricare il Modello – Allegato 4 “Quadro economico di dettaglio”, indicando, per macro-voce di spesa e attività, i costi di dettaglio.

13. SCHEDA SINTETICA

Sulla base dei dati inseriti, il sistema genera una scheda sintetica contenente i seguenti campi:

- Anno di riferimento Avviso:
- Base giuridica
- Linea di attività
- Titolo iniziativa
- Descrizione iniziativa
- Data inizio e fine iniziativa
- Stato di svolgimento dell'iniziativa
- Latitudine/longitudine
- Obiettivi generali
- Tipologia Ente proponente
- Denominazione Ente proponente
- Tipo Partner dell'iniziativa
- Denominazione Partner
- Costo totale dell'iniziativa
- Cofinanziamento del partenariato
- Contributo richiesto alla Regione
- Link pertinenti

N.B. Tali dati saranno pubblicati sui siti istituzionali, in caso di esito positivo della candidatura.

14. RIEPILOGO

Al termine del caricamento è possibile visionare, in anteprima, il riepilogo dell'istanza.

15. CONVALIDA

Al termine della compilazione, l'utente conferma la correttezza dei dati e passa direttamente all'inoltro della domanda.

È ammessa esclusivamente la convalida in firma digitale, PADES o CADES. È necessario che l'istanza **sia firmata digitalmente** dal compilatore indicato nella sezione COMPILATORE. Non sono accettate istanze firmate da un soggetto diverso da quello dichiarato nella predetta sezione o non firmate digitalmente.

- *Firma digitale*: in questo caso è necessario



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- i. scaricare il documento PDF da firmare digitalmente;
- ii. apporre la firma digitale sul documento PDF come indicato dal proprio fornitore del servizio di firma:
 - a. Firma CAdES (.p7m): I file firmati in modalità CAdES (.p7m) possono essere firmati utilizzando qualsiasi software di firma
 - b. Firma PAdES (.pdf): I file firmati in modalità PAdES (.pdf) possono essere firmati utilizzando qualsiasi software di firma
- iii. caricare il file firmato digitalmente nell'apposito campo.

16. INOLTRA

Al termine è possibile visionare il riepilogo dell'istanza trasmessa. All'indirizzo email indicato nella sezione ENTE PROPONENTE è inviata una notifica dell'avvenuta trasmissione.

STRUTTURA DEL SERVIZIO ONLINE

Il servizio è composto da 16 sezioni.

- Per procedere da una sezione all'altra, cliccare **SALVA E PROSEGUI**.
- Dopo il salvataggio, il servizio online:
 - colora in **grigio** la linguetta della SEZIONE interessata se è completa;
 - colora in **blu** la linguetta della SEZIONE interessata se è incompleta o mancano allegati obbligatori.
- Non è possibile trasmettere l'istanza finale se ci sono SEZIONI blu (incomplete).
- Le sezioni devono essere compilate in ordine cronologico (dalla 1 alla 16), senza effettuare salti.
- Molte sezioni sono tra di loro collegate. Ad esempio, le sezioni INIZIATIVA – DETTAGLIO e ATTIVITA' sono strettamente connesse con la sezione ENTE PROPONENTE dalla linea di attività individuata. Pertanto, sempre seguendo il filo dell'esempio di che trattasi, se si compila l'istanza indicando una specifica linea di attività e poi si decide di modificare, tali modifiche andranno a resettare le sezioni successive ad essa collegate (INIZIATIVA - DETTAGLIO, in quanto i Paesi nei quali sarà possibile svolgere l'iniziativa sono strettamente connessi con la linea di attività scelta; ATTIVITA' in quanto strettamente dipendente dall'iniziativa stessa).

FUNZIONALITÀ DEI PULSANTI

Il passaggio da una sezione all'altra o la modifica di una sezione già completata è garantito dalla presenza di tre pulsanti:

- a. *Salva e prosegui*: una volta completato l'inserimento di ogni sezione è possibile passare alla sezione successiva cliccando sul predetto pulsante presente in basso a destra. È necessario cliccare su tale pulsante anche se la sezione non è alimentata.
- b. *Indietro*: cliccando su tale pulsante è possibile ritornare alla sezione precedente.
- c. *Modifica*: qualora la sezione sia stata già compilata e si sia passati alla sezione successiva (quindi la voce di menu è passata dal colore blu al colore grigio) ma sia necessario apportare modifiche, è necessario, in primo luogo, cliccare sul predetto tasto. Al termine si prosegue con *Salva e prosegui*.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

COERENZA DATI - DOCUMENTI

È importante evidenziare che ciò che è riportato nelle varie sezioni deve coincidere con quanto indicato nei documenti allegati. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

ASSISTENZA TECNICA

In caso di problemi sulla compilazione è possibile interagire con l'assistenza tecnica cliccando in alto a destra, nella sezione *hai bisogno di aiuto?*

In primo luogo visionare le FAQ presenti. Se nessuna di esse risponde al quesito allora trasmettere il proprio quesito allegando, ove necessario, un documento utile a identificare il problema. Al termine cliccare su invia.

Il supporto tecnico è prestato entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della richiesta, salvo periodi di sospensione del servizio che saranno comunicati sulla piattaforma informatica.

RIMANDO ALL'AVVISO PUBBLICO

Per quanto non espressamente previsto in questo Allegato, si fa rimando all'Avviso Pubblico.



Regione Puglia
Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ALLEGATO C

AVVISO PUBBLICO 2026
L.R. 20/2003 "PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE"
LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
Dr.ssa Silvia Visciano



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Sommario

ALLEGATO C	1
LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE DELLE INIZIATIVE per i Soggetti Beneficiari	1
1. DISPOSIZIONI GENERALI	4
1.1. Soggetto beneficiario di ammissione a finanziamento	4
1.2. Spesa sostenuta	4
2. FASI OPERATIVE	5
2.1. Accettazione del contributo.....	5
2.2. Restituzione Convenzione	5
2.3. Avvio dell'iniziativa	5
2.4. Conclusione dell'iniziativa.....	6
2.5. Variazioni finanziarie tra macro-voci di spesa e modifiche non onerose	6
2.5.1. Modifiche non onerose	6
2.5.2. Variazioni finanziarie	7
2.6. Proroga dell'iniziativa	7
2.7. Sospensione e conclusione anticipata dell'iniziativa.....	7
2.8. Rinuncia al contributo regionale	8
3. AMMISSIBILITA' DELLE SPESE	8
3.1. Spese ammissibili: articolazione delle spese e documentazione da trasmettere	9
3.2. Spese non ammissibili	13
4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO.....	15
4.1. Disposizioni generali	15
4.2. Documentazione	15
4.2.1. Relazioni intermedia e finale delle attività progettuali	16
4.2.2. Rendiconti finanziari	16
4.3. Scelta tra anticipo e acconto.....	18
Caso 1 - Beneficiario che chiede l'anticipo.....	18
Caso 2 - Beneficiario che richiede l'Acconto	19
4.4. Saldo del contributo – rendicontazione finale	19
4.5. Modalità di presentazione delle istanze di anticipo/acconto e saldo	20
4.6. Revoca del contributo regionale	20
5. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI.....	21



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

PREMESSA

La Sezione Ricerca e Relazioni internazionali della Regione Puglia elabora le **“Linee Guida per la Rendicontazione delle Iniziative”** contenenti le modalità cui devono attenersi i soggetti beneficiari dell’Avviso Pubblico 2026 emanato a valere su risorse del Bilancio autonomo regionale ai sensi della L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione”.

Per tutto quanto non richiamato specificamente nel presente documento si fa rinvio all’Avviso pubblico (Allegato A), nonché alla normativa generale applicabile.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

1. DISPOSIZIONI GENERALI

1.1. Soggetto beneficiario di ammissione a finanziamento

Il soggetto beneficiario di ammissione a finanziamento (di seguito Soggetto beneficiario o Ente beneficiario) è quello con cui la Regione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume la responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili.

Il Soggetto beneficiario rimane l'unico responsabile per il rispetto delle disposizioni in materia di procedure per l'appalto di lavori, servizi e forniture.

Di regola, saranno applicabili le procedure di cui al Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e s.m.i per acquisizioni in Italia. In alternativa al Codice, per la scelta del contraente e l'esecuzione del contratto nel Paese di implementazione dell'iniziativa, l'Ente esecutore potrà riferirsi alla PRAG (Practical Guide to Contract Procedures for EU External Actions - <https://ec.europa.eu/europeaid/prag>). Laddove le procedure di cui alla PRAG non siano applicabili nel Paese di realizzazione dell'iniziativa, l'Ente beneficiario potrà applicare le procedure previste dalla normativa locale e condivise da altri donatori internazionali.

Il Soggetto beneficiario è tenuto all'osservanza delle procedure di rendicontazione e liquidazione indicate nelle presenti "Linee Guida per la rendicontazione delle Iniziative" (d'ora in poi Linee Guida).

1.2. Spesa sostenuta

Le spese relative allo svolgimento del progetto si configurano come rimborso di costi effettivamente sostenuti per le attività strettamente correlate al progetto ammesso a finanziamento nel rispetto di quanto riportato nel successivo par. 3.

Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di avvio del progetto e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di spese per attività di rendicontazione, comunque sostenute e pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione alla Regione.

In via generale, non sono ammissibili le spese sostenute in contanti, tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla tracciabilità delle operazioni. In deroga a tale principio, possono essere considerate ammissibili spese sostenute in contanti, che siano debitamente e previamente giustificate per come previsto al paragrafo 3 delle presenti Linee guida, nella misura massima ed eccezionale del **2%** del contributo regionale concesso.

L'importo massimo ammissibile è indicato nella Convenzione regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto beneficiario per la realizzazione del progetto ammesso a finanziamento. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo dell'intervento non determinano in nessun caso un incremento dell'ammontare delle spese considerate ammissibili, e restano a totale carico del soggetto beneficiario.

L'Ente beneficiario del contributo regionale è tenuto a rendicontare tutte le spese sostenute in conformità a quanto dichiarato nel quadro economico al momento della presentazione dell'istanza di candidatura e a quanto indicato nella predetta Convenzione.

Qualora alcune spese siano riferite in quota parte all'iniziativa, sulla documentazione andrà indicato l'importo effettivamente imputato all'iniziativa.

L'importo oggetto di rendicontazione deve essere almeno pari all'importo di cofinanziamento monetario indicato dal proponente e da ciascun partner in sede di candidatura dell'iniziativa, ai sensi degli articoli 3, comma 1, lettera c (proponente) e articolo 4, comma 1, lettera b (partner) dell'Avviso.

L'importo rendicontato deve avere altresì quale valore massimo il costo totale dell'iniziativa e, in ogni caso, non può essere inferiore a 10.000,00 € ai sensi dell'articolo 9, comma 4, dell'Avviso.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto, e comunque in fase di erogazione del saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora, nel corso della realizzazione dello stesso, si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili. Il beneficiario è obbligato a mantenere un sistema di contabilità separata e a indicare un conto corrente dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari rendicontati incluso il contributo/rimborso della Regione Puglia.

Il Soggetto beneficiario è obbligato a conservare e rendere disponibile, per ogni azione di verifica e controllo, la documentazione relativa all'operazione finanziata, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, per almeno cinque anni dalla data di erogazione del contributo finale (saldo).

2. FASI OPERATIVE

2.1. Accettazione del contributo

Entro 5 giorni dalla data di protocollo della comunicazione a mezzo PEC della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, recante la notifica di ammissione a contributo, i soggetti beneficiari, pena la revoca del finanziamento, devono dare comunicazione di accettazione del contributo assegnato all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. - Dichiarazione di accettazione contributo assegnato – Ente beneficiario"** (sostituire la voce *Ente beneficiario*, con la denominazione dell'Ente).

2.2. Restituzione Convenzione

L'erogazione del finanziamento è subordinata alla stipula di una Convenzione tra l'Ente beneficiario e la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali della Regione Puglia, secondo quanto stabilito dall'articolo 16 dell'Avviso;

Entro 10 giorni dalla comunicazione di cui al precedente par. 2.1, la Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali provvede alla trasmissione dello "Schema di convenzione", redatta secondo il **Modello - Allegato 5**.

Entro 7 giorni dalla data di protocollo della trasmissione a mezzo PEC della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali dello "Schema di Convenzione" con l'indicazione del CUP assegnato all'iniziativa, i soggetti beneficiari devono restituire la Convenzione sottoscritta a firma digitale dal Legale rappresentante o da un suo/- a delegato/ - a, provvisto di delega, all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Trasmissione Convenzione – Ente beneficiario"** (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente). Salvo i casi di esenzione dal pagamento, se l'Ente è soggetto all'obbligo di marca da bollo occorre fornire copia del relativo pagamento mod. F24 della marca da bollo di importo € 16,00, nella misura di 1 marca ogni 100 righe, ai fini della registrazione della Convenzione al Repertorio della Regione Puglia da parte dell'Ufficiale Rogante.

A seguito dell'avvenuta registrazione, la Responsabile del procedimento provvede a notificare a ciascun Ente beneficiario la rispettiva Convenzione sottoscritta e registrata a repertorio (n. e data).

2.3. Avvio dell'iniziativa

L'avvio delle attività deve avvenire entro 60 giorni dalla stipulazione della Convenzione, di cui al precedente paragrafo. Entro tale termine, deve essere trasmessa all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it, indicando nell'oggetto **"L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Attuazione iniziativa – Ente beneficiario"** (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

denominazione dell'Ente), la dichiarazione resa secondo il **Modello – Allegato 6** "Dichiarazione di avvio attività" inerente alla comunicazione di:

- data di avvio delle attività;
- estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto,
- generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente.

Il termine ultimo per l'avvio delle iniziative è il **30 agosto 2027**.

La Regione si riserva di richiedere ai soggetti ammessi a finanziamento documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.

2.4. Conclusione dell'iniziativa

Le iniziative prevedono una durata (minima e massima) e un termine ultimo di completamento dell'iniziativa indicati nella seguente tabella:

TABELLA 1 TERMINE ULTIMO DI COMPLETAMENTO DELL'INIZIATIVA

Linee di attività	Durata minima	Durata massima	Termine ultimo di completamento dell'iniziativa inclusivo di eventuale proroga
"Partenariato fra comunità locali" (art. 3 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2028
"Cooperazione internazionale" (art. 4 L.R. 20/2003)	12 mesi	18 mesi a far data dall'avvio delle attività	28 febbraio 2029
"Promozione della cultura dei diritti umani" (art. 5 L.R. 20/2003)	6 mesi	12 mesi a far data dall'avvio delle attività	31 agosto 2028

2.5. Variazioni finanziarie tra macro-voci di spesa e modifiche non onerose

Non sono ammesse variazioni/modifiche:

- che rendano il costo totale dell'iniziativa inferiore o superiore a quello dichiarato in fase di presentazione candidatura;
- alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato così come dichiarati in fase di presentazione candidatura;
- che non rispettino i termini di durata di cui all'articolo 7 dell'Avviso e al precedente paragrafo 2.4;
- alla natura dell'iniziativa così come presentata in fase di candidatura;
- relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità e, comunque, hanno determinato il punteggio della valutazione di merito dell'iniziativa qualificando l'Ente proponente come beneficiario del contributo.

2.5.1. Modifiche non onerose

Su richiesta motivata del soggetto beneficiario, possono essere preventivamente autorizzate modifiche non onerose alle attività descritte nell'iniziativa approvata, a condizione che non alterino in modo significativo l'impianto e le finalità dell'intervento. La richiesta deve essere presentata almeno 60 giorni



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione dell'iniziativa all'indirizzo sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Modifiche non onerose – Ente beneficiario** secondo il **Modello – Allegato 7**" "Modifiche non onerose/Proroga"

Le modifiche proposte devono mantenere invariate le risorse assegnate e non possono in alcun modo comportare una modifica degli obiettivi previsti dal progetto e alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato, così come dichiarati in fase di presentazione candidatura.

Il mancato rispetto del termine di 60 giorni, prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di modifiche.

2.5.2. Variazioni finanziarie

Esclusivamente in fase di rendicontazione (acconto o saldo), tramite piattaforma, è ammessa un'unica variazione finanziaria, motivata, che interessi al massimo quattro macro-voci di spesa del quadro economico. Sono escluse dal computo delle quattro macro-voci le voci "Garanzia finanziaria" e "Imposta sul valore aggiunto" (IVA).

Ciascuna macro-voce di spesa può subire una variazione, in aumento o in diminuzione, **non superiore al 20%** del valore indicato in sede di istanza, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'Avviso.

Non sono ammesse variazioni finanziarie:

- oltre i limiti sopra richiamati;
- che, per le macro-voci Promozione e pubblicità dell'iniziativa, Spese di missione, Altri costi e servizi trasversali comportino il superamento dei limiti individuati all'art. 10, comma 1, dell'Avviso (e richiamati al successivo paragrafo 3.1).

2.6. Proroga dell'iniziativa

Può essere autorizzata una sola proroga da richiedere almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto; la stessa può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner.

Ai fini dell'autorizzazione alla proroga, il soggetto beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione secondo il **Modello – Allegato 7** "Modifiche non onerose/Proroga" corredata da una breve relazione che evidenzii e motivi la richiesta di proroga del termine di conclusione dell'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Proroga Iniziativa - Ente beneficiario**" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).

La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di proroga e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.

Il mancato rispetto del termine di 60 giorni, prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di proroga.

2.7. Sospensione e conclusione anticipata dell'iniziativa

In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali, potrà essere richiesta una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, nel termine massimo di tre mesi, trascorsi i quali il progetto verrà automaticamente riavviato.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

La sospensione, che deve essere adeguatamente motivata, può essere richiesta una sola volta in un qualsiasi momento compreso tra la data di inizio e la data di fine del progetto, sempre nel rispetto del “termine ultimo di completamento dell’iniziativa” di cui alla precedente Tabella 1.

Ai fini dell’autorizzazione alla **sospensione**, il soggetto beneficiario trasmette all’indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi la richiesta di sospensione dei termini di esecuzione dell’iniziativa approvata, indicando nell’oggetto “**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Sospensione Iniziativa - Ente beneficiario**” (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell’Ente).

La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di sospensione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell’esito dell’attività istruttoria.

In caso di accoglimento della stessa, il soggetto beneficiario dovrà rendicontare la parte delle attività realizzate nei termini previsti e ricalcolati sulla base della nuova data di conclusione dell’iniziativa. Il finanziamento assegnato verrà rideterminato in base a quanto rendicontato.

Nell’eventualità in cui non fosse possibile procedere con la realizzazione delle attività progettuali, **causa il perdurare dell’evento ostativo** (emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali), il soggetto beneficiario potrà:

- procedere alla **conclusione anticipata dell’iniziativa**, trasmettendo all’indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi la conclusione anticipata dell’iniziativa approvata e allegando rendicontazione finale delle spese relative alla parte delle attività realizzate, indicando nell’oggetto “**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Conclusione anticipata Iniziativa - Ente beneficiario**” (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell’Ente).
- oppure, diversamente, procedere alla richiesta di rinuncia alla realizzazione dell’iniziativa approvata e al contributo assegnato, seguendo le indicazioni date al successivo paragrafo 2.8.

2.8. Rinuncia al contributo regionale

È facoltà dell’Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell’iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto, sia in fase riscontro al provvedimento di ammissione a finanziamento, che in fasi successive. In tal caso deve comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all’indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell’oggetto “**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Rinuncia - Ente beneficiario**” (sostituire la voce *Ente beneficiario*, con la denominazione dell’Ente). In tali ipotesi, la Regione Puglia procede agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo assegnato.

3. AMMISSIBILITA’ DELLE SPESE

Ai fini della sua ammissibilità, un costo deve essere:

- pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte nell’ambito dell’iniziativa;
- reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari e/o partner nell’attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
- giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi, (*fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali*), emessi da terzi che non hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner. La quietanza può



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (a titolo di esempio: *ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; bonifico bancario/postale*). Su tutti i documenti contabili deve essere riportato il Codice Unico di Progetto. Qualora, per la natura della spesa o del relativo documento giustificativo, non sia stato oggettivamente possibile indicare il CUP e non sia possibile procedere alla relativa correzione, il soggetto beneficiario o il partner interessato è tenuto a darne adeguata e puntuale motivazione mediante il **Modello – Allegato 8** “Dichiarazione CUP (proponente o partner)”, da produrre in sede di rendicontazione. Il ricorso al **Modello – Allegato 8** ha carattere eccezionale e non può essere utilizzato per sanare la mera omissione dell’indicazione del CUP su documenti per i quali la relativa apposizione risultava possibile. L’ammissibilità della spesa resta subordinata alle verifiche effettuate dalla Regione Puglia in sede di rendicontazione;

d. riferibile cronologicamente al periodo di esecuzione dell’iniziativa.

Limitatamente alla spesa che, in deroga alle previsioni di carattere generale, avvenga in contanti, essa può esser valutata come ammissibile, nella misura massima del **2%** del contributo regionale concesso, a condizione che sia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, a firma del rappresentante legale dell’Ente beneficiario, relativa alle ragioni che hanno reso necessario il ricorso al pagamento di spese in contanti, unitamente all’elenco delle spese intervenute e alla documentazione fiscalmente valida, che giustifichi la spesa (es. scontrini).

In merito alla rendicontazione prodotta rimane ferma la facoltà della Sezione competente di effettuare controlli a campione per valutare l’ammissibilità delle suddette spese, verificando eventualmente la fondatezza delle motivazioni o della documentazione trasmessa.

Tutte le spese effettuate in valuta differente dall’euro devono essere rendicontate in euro al tasso di cambio Inforeuro del mese in cui sono state pagate, pubblicato sul seguente sito: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm.

In alternativa, si possono considerare il tasso di cambio medio ponderato o il tasso di cambio FIFO. In ogni caso, il Soggetto beneficiario deve scegliere un unico criterio da applicare per tutta la durata dell’Iniziativa. Qualora i tassi di cambio citati dovessero comportare ingenti perdite monetarie a discapito dell’Iniziativa, il Soggetto beneficiario può chieder di far riferimento ad altri tassi anche giornalieri, purché ne dimostri il carattere di ufficialità.

3.1. Spese ammissibili: articolazione delle spese e documentazione da trasmettere

Sono ammissibili le voci di costo afferenti alle seguenti macro-voci di spesa, articolate in voci di spesa, che compongono il quadro economico dell’iniziativa:

- a. **Logistica (1.1):** in tale macro-voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per la realizzazione dell’iniziativa, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente a:
 - i. **Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative (1.1.1);**
 - ii. **Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale (1.1.2);**
 - iii. **Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell’iniziativa (1.1.3);**
 - iv. **Acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all’esercizio dell’iniziativa (1.1.4).**

Sono considerati costi ammissibili i costi delle attrezzature di noleggio o di leasing (nuove o usate) e le forniture specificatamente destinate agli scopi dell’Iniziativa. Le fatture/ricevute relative ad acquisto (o noleggio) di materiali, attrezzature, equipaggiamenti e arredi devono indicare la quantità e le caratteristiche degli stessi, nonché, in caso di noleggio, la relativa durata. Sono



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni materiali, funzionali alle attività, sia nuovi che usati; il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di adeguatezza ed economicità. Al termine del progetto, le attrezzature acquisite, sia nuove che usate, devono rimanere di proprietà dei partner locali. La consegna di tali attrezzature deve avvenire tramite la redazione di un apposito atto di donazione secondo il Modello - Allegato 9 "Atto di donazione", da allegare alla rendicontazione finale.

Nel caso di acquisto di beni usati devono sussistere le seguenti condizioni:

- il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine e l'età del bene, da allegare alla rendicontazione finale (che al momento dell'acquisto non deve superare i 5 anni) e confermare che lo stesso, nel corso della sua precedente utilizzazione non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo, nonché fornire copia conforme all'originale della fattura di acquisto del bene, da allegare alla rendicontazione finale;
- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene similare nuovo;
- le caratteristiche tecniche del bene devono risultare adeguate alle esigenze dell'attività.

I beni durevoli acquistati devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: "*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere sulla L.R. 20/2003 – Avviso pubblico 2026*".

- b. **Apparecchiature informatiche o software purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa (1.2):**
- i. **Apparecchiature informatiche (1.2.1);**
 - ii. **Software (1.2.2).**

Sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di beni materiali, funzionali alle attività, sia nuovi che usati; il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di adeguatezza ed economicità. Al termine del progetto, le apparecchiature acquisite, sia nuove che usate, devono rimanere di proprietà dei partner locali. La consegna di tali apparecchiature deve avvenire tramite la redazione di un apposito atto di donazione secondo il Modello - Allegato 9 "Atto di donazione", da allegare alla rendicontazione finale.

Nel caso di acquisto di beni usati devono sussistere le seguenti condizioni:

- il venditore deve rilasciare una dichiarazione attestante l'origine e l'età del bene, da allegare alla rendicontazione finale (che al momento dell'acquisto non deve superare i 5 anni) e confermare che lo stesso, nel corso della sua precedente utilizzazione non ha mai beneficiato di contributi a vario titolo, nonché fornire copia conforme all'originale della fattura di acquisto del bene, da allegare alla rendicontazione finale;
- il prezzo del bene usato non deve essere superiore al suo valore di mercato e deve essere inferiore al costo di un bene similare nuovo;
- le caratteristiche tecniche del bene devono risultare adeguate alle esigenze dell'attività.

I beni durevoli acquistati devono essere contrassegnati con apposita etichetta indelebile riportante la dicitura: "*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere sulla L.R. 20/2003 – Avviso pubblico 2026*".

- c. **Promozione e pubblicità dell'iniziativa (1.3):** in tale voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per pubblicità e comunicazione di attività ed eventi, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente a:
- i. **Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco (1.3.1);**
 - ii. **Attività di divulgazione in Puglia (1.3.2).**



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'iniziativa.

d. Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa (1.4):

- i. **Personale impiegato stabilmente presso l'Ente beneficiario/partner (personale "dipendente") (1.4.1).** Si intende incluso anche il personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge. Ogni partner di progetto (incluso l'Ente beneficiario) deve predisporre un'apposita lettera di incarico, controfirmata dal dipendente, in cui vengono indicate le attività da svolgere, il numero di ore/giornate di impiego previste ed il corrispettivo pattuito. Le spese di personale includono i costi del compenso lordo, comprensivo degli oneri sociali e fiscali a carico del lavoratore e del datore di lavoro, in rapporto alle ore/giornate impiegate nel progetto. Non è posto un limite al personale assunto con contratti di collaborazione occasionale/a progetto o altre forme previste dalla legge. Tuttavia, è posto un limite da intendersi per l'intero progetto in n. 1 figura con funzioni di coordinamento/gestione e in n. 1 figura con funzioni amministrative nel numero max di 2 unità, intese come persone fisiche, entrambe imputate ai costi dell'iniziativa, per la quota parte del proprio lavoro ad essa dedicata;
- ii. **Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto (1.4.2):** tale voce di spesa include quelle tipologie di lavoro - in particolare lavoro autonomo - diverse dalla precedente lett. i), purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima. Non sono ammesse le consulenze di tipo fiscale, legale, amministrativo, contabile, ecc..

A tale macro-voce di spesa "Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa (1.4)" vanno ricondotte tutte le spese che, indipendentemente dalle funzioni espletate dalle singole risorse umane, rientrano nei compensi per le prestazioni di lavoro subordinato o autonomo, nelle diverse tipologie contrattuali implicate.

Con particolare riferimento al "Personale", sempreché utilizzato in specifiche mansioni (anche amministrative) connesse al progetto, i relativi costi possono essere riconosciuti solo se accompagnati dalla seguente documentazione:

- contratti di lavoro, se diversi dal contratto di lavoro subordinato
- ordine di servizio per l'assegnazione della risorsa umana alla specifica attività di progetto;
- copia dei cedolini ovvero ricevute rilasciate dal lavoratore o dal prestatore d'opera;
- elenco giorni e orari delle attività svolte (time-sheet);
- attestazione del responsabile gestione risorse umane/consulente del lavoro che attesti il costo medio orario del dipendente;
- documentazione attestante l'avvenuto bonifico di pagamento della retribuzione e modelli F24, debitamente quietanzati, a dimostrazione del versamento delle ritenute; con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) è possibile dichiarare il versamento delle ritenute F24 in misura pro-quota riferibile al personale in questione.

I costi del personale assegnato all'iniziativa (dipendenti, collaboratori, consulenti) devono rispettare le leggi e i parametri retributivi medi del Paese in cui esso opera e non devono superare gli stipendi, gli importi lordi e i costi normalmente sostenuti dal Soggetto beneficiario/partner in iniziative analoghe, secondo le proprie procedure.

In conformità all'art. 17 del D.lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), l'attività svolta dai **volontari** che prenderanno parte all'iniziativa è per sua natura gratuita e non può essere retribuita in alcun modo. Pertanto, tali prestazioni sono considerate apporti in natura e **non sono ammissibili** a valere sulla presente macro-voce di spesa, fatti salvi i rimborsi delle spese effettivamente sostenute e documentate nei limiti di legge (viaggi, vitto, ecc..) e i relativi costi assicurativi contro infortuni, malattie e responsabilità civile verso terzi.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Le prestazioni rese dal personale in “servizio civile” sono considerate prestazioni volontarie non retribuite.

e. Spese di missione (1.5): spese di viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno direttamente impiegato nella realizzazione dell’iniziativa, purché strettamente connessi al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell’Iniziativa. Da dettagliare:

- i. **Viaggi (1.5.1):** per i viaggi in aereo è ammesso il rimborso del costo del biglietto in classe turistica e per i viaggi in treno è ammesso il rimborso del costo del biglietto in seconda classe;
- ii. **Trasporti locali (1.5.2):** si intendono le spese necessarie a garantire la mobilità del personale o dei beneficiari, attraverso l’uso di mezzi di trasporto pubblici e privati in loco. Non sono comprese, in questa categoria, le spese connesse all’uso dei veicoli in dotazione permanente all’iniziativa. Sono ammissibili le spese relative all’utilizzo di taxi, anche in ambito urbano, se riferite ai trasferimenti per raggiungere le località di partenza (es. trasferimento in aeroporto) e quelle riferite ai trasferimenti per raggiungere la destinazione in loco (es. dall’aeroporto alla sede di lavoro in loco, all’albergo), qualora non sia disponibile il mezzo pubblico. Sono, quindi, escluse le spese di taxi in Italia.
- iii. **Vitto (1.5.3):** a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del Soggetto beneficiario in conformità con le sue norme e regolamenti;
- iv. **Alloggio (1.5.4):** a condizione che corrispondano alle procedure e pratiche abituali del Soggetto beneficiario in conformità con le sue norme e regolamenti.

Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **20%** del costo complessivo dell’iniziativa.

Le spese di viaggio e trasporto comprendono:

- i viaggi internazionali di italiani all’estero e di stranieri in Italia;
- i viaggi interni, sia in Italia che all’estero.

Sono ammissibili, inoltre, le spese sostenute per l’ottenimento del visto di entrata nei Paesi non UE e quelle di assicurazione per i voli internazionali.

Per documentare le spese di viaggio, vanno allegati:

- per i viaggi aerei: copia dei biglietti con indicazione del prezzo di acquisto, fatture, ricevute e carte d’imbarco;
- per i viaggi in treno: copia dei biglietti con indicazione del prezzo di acquisto e provvisti di oblitterazione;
- per i viaggi in nave/traghetto: copia dei biglietti con indicazione del prezzo di acquisto e carte d’imbarco.

f. Altri costi e servizi trasversali (1.6) da dettagliare:

- i. **Studi e ricerche (1.6.1).**
- ii. **Servizi tecnici di traduzione e interpretariato (1.6.2):** sono ammissibili se documentate sulla base di lettera d’incarico/contratto che specifica le prestazioni (dove, in che occasione, per quanto tempo).
- iii. **Attività di monitoraggio, valutazione e misurazione dell’impatto sociale dell’iniziativa (1.6.3).**
- iv. **altre spese (1.6.4) (da specificare):** sono ricomprese le spese sostenute per eventuali “Conferenze, seminari, corsi di formazione”, come acquisto di materiali didattici, ad esclusione di spese per eventuale affitto di aule e sale per corsi/conferenze/eventi (vd. Logistica).

In fase di rendicontazione è necessario allegare copia dei materiali prodotti nell’ambito dei corsi di formazione, seminari, workshop o eventi in genere. In particolare, in riferimento ai



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

corsi di formazione, è necessario fornire in copia il programma dei corsi, il calendario delle lezioni, i CV dei docenti, i registri delle presenze dei partecipanti e ogni altra documentazione disponibile.

Tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del **10%** del costo complessivo dell'iniziativa.

- g. **Garanzia finanziaria (1.7):** sono ammesse le spese relative alla stipula, al pagamento del premio e al rinnovo di garanzie (fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria).
- h. **Imposta sul valore aggiunto (IVA) (1.8):** tale macro-voce è compilata solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.

Gli importi di cui alle lettere a, b, c, d, e, f, g devono essere inseriti al netto di IVA. Qualora tale imposta sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente e pertanto non recuperabile, tale importo deve essere inserito nella macro-voce 1.8 – Imposta sul valore aggiunto (IVA).

Ciascuna spesa deve essere inserita in una sola macro-voce di riferimento. Qualora una spesa effettuata sia riconducibile a più macro-voci, dovrà essere imputata unicamente alla categoria prevalente. In ogni caso, tutte le spese devono essere ricondotte alla macro-voce di spesa funzionalmente appropriata (ad esempio, l'acquisto di un PC va inserito nella macro-voce di spesa "Apparecchiature informatiche o software" e non in "Logistica").

I limiti percentuali individuati per le macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività progettuali non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.

Le spese devono essere sostenute in un momento successivo alla data di avvio del progetto e compreso entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di spese per attività di rendicontazione, comunque sostenute e pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione alla Regione Puglia.

3.2. Spese non ammissibili

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- a. IVA, se non dovuta o se recuperabile;
- b. spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività dell'iniziativa;
- c. spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- d. spese notarili, con l'eccezione dell'autentica delle firme sulla fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria;
- e. spese relative all'acquisto di scorte;
- f. spese di funzionamento rendicontate in maniera forfettaria;
- g. spese sostenute rinvenibili da documentazione giustificativa emessa da soggetti che hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner;
- h. oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
- i. spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e non trasferibili ai beneficiari;
- j. oneri relativi a seminari e convegni non previsti nell'ambito dell'iniziativa;
- k. oneri connessi all'acquisto di automezzi, autoveicoli o attrezzature;



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- l. multe (anche se relative ai veicoli del Progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
 - m. spese di rappresentanza e spese di carattere personale sostenute in Italia o nel Paese Partner dagli operatori dell'iniziativa (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
 - n. spese afferenti a rubriche non elencate o riconducibili a quelle incluse nel quadro economico approvato e/o non coerenti con l'iniziativa;
 - o. spese per ristrutturazione/manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili/impianti e più in generale qualunque spesa di investimento, nonché le spese relative ai contratti di leasing;
 - p. noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
 - q. quantificazione economica e remunerazione del lavoro volontario, fermo restando quanto previsto al paragrafo 3.1 in materia di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate;
 - r. interessi, costi bancari (incluse commissioni bancarie), erogazioni liberali (ovvero contributi a favore di altri soggetti) e donazioni, fatta salva la cessione ai partner locali dei beni acquistati nell'ambito dell'iniziativa secondo quanto previsto al paragrafo 3.1 e formalizzata mediante il Modello – Allegato 9;
 - s. acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità) non riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa approvata;
 - t. spese non supportate da regolari documenti di spesa o relative a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti;
 - u. spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
 - v. perdite monetarie causate dall'andamento del tasso di cambio previsto per l'Iniziativa;
 - w. spese oltre i limiti percentuali individuati all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e richiamati al precedente par. 3.1;
 - x. spese di taxi in Italia;
 - y. spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa;
 - z. spese di carburante, ad esclusione di carburante correlato a contratti di noleggio;
 - aa. spese per l'acquisto di beni e veicoli effettuati al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle spese per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco e comunque effettuate a qualità invariata e prezzi competitivi;
 - bb. spese in contanti, ad esclusione di quanto riportato al precedente par. 3;
 - cc. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione dell'iniziativa approvata.
- Non sono, inoltre, considerate ammissibili le spese sostenute per:
- a. coordinamento, consulenze non direttamente imputabili all'iniziativa;
 - b. acquisti non attribuibili esclusivamente all'iniziativa per la quale si richiede il contributo (es. toner per stampanti, cancelleria, spese telefoniche);
 - c. viaggi, vitto e alloggio per personale interno ed esterno non direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
 - d. acquisto di cibo e bevande non strettamente riconducibili alle attività previste per l'iniziativa;
 - e. l'attività svolta dai volontari che prenderanno parte all'iniziativa, ivi incluse le prestazioni volontarie rese dal personale già direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- f. le prestazioni rese dal personale in “servizio civile” in quanto considerate prestazioni volontarie non retribuite.

4. MODALITA' DI RENDICONTAZIONE ED EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

4.1. Disposizioni generali

La rendicontazione ha ad oggetto l'investimento complessivo ammissibile compresa la quota a carico del soggetto beneficiario e di eventuali soggetti partner. Il soggetto beneficiario è tenuto a verificare la rispondenza delle spese a quanto previsto dalle presenti Linee guida, nonché la congruità delle tariffe professionali delle risorse umane eventualmente portate a rendicontazione e il rispetto della normativa fiscale e previdenziale. In relazione al partenariato, il soggetto beneficiario è quello con cui la Regione intrattiene ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario, ed è quello che assume la responsabilità dell'attuazione del Progetto e del corretto utilizzo delle risorse complessivamente disponibili.

Il finanziamento concesso può essere erogato ai soggetti beneficiari in due rate:

- 1) prima rata, a scelta tra due opzioni:
 - a. a titolo di **anticipo 80%** del contributo regionale assegnato, a seguito della trasmissione della garanzia finanziaria, costituita da fideiussione finanziaria o da polizza assicurativa fideiussoria, a copertura del 80% del contributo regionale e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto. La garanzia finanziaria deve essere rilasciata da una banca o da altro intermediario finanziario autorizzato (fideiussione finanziaria) oppure da una compagnia assicurativa (polizza assicurativa fideiussoria), da parte dell'ente privato (c.d. operatore economico) a favore dell'Amministrazione regionale (c.d. beneficiaria), a copertura dei rischi derivabili dalla mancata realizzazione del progetto;
 - b. a titolo di **acconto pari al 50%** del contributo regionale assegnato, previa trasmissione della Relazione intermedia;
- 2) seconda e ultima rata a titolo di **saldo** del contributo regionale assegnato (**pari al 20% o al 50%**, a seconda della soluzione individuata per la prima rata) **o al 100%** (saldo in un'unica soluzione) e a progetto ultimato, previa presentazione di idonea documentazione giustificativa in fase di rendicontazione del **100%** del costo totale dell'iniziativa.

Le modalità di erogazione della prima rata sono alternative tra loro, pertanto:

- a. il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di anticipo, non potrà richiedere alcun acconto;
- b. il beneficiario che decida di procedere con la richiesta di acconto, non potrà richiedere alcun anticipo.

4.2. Documentazione

Le fasi di rendicontazione e liquidazione richiedono la produzione della seguente documentazione a firma del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario.



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

4.2.1. Relazioni intermedia e finale delle attività progettuali

I beneficiari sono obbligati a rendere la **Relazione intermedia** e la **Relazione finale** dello stato di avanzamento delle attività progettuali che compongono l'iniziativa così come presentate nell'istanza di candidatura. Tali relazioni dovranno essere trasmesse come segue:

- a. per coloro che presentano istanza di liquidazione *anticipo 80% o saldo in un'unica soluzione 100% del contributo regionale*, la **relazione intermedia** dovrà essere trasmessa alla scadenza della prima metà della durata dell'iniziativa tramite invio a mezzo PEC all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it;
- b. per coloro che presentano istanza di liquidazione *acconto 50%*, la **relazione intermedia** dovrà essere inoltrata su piattaforma dedicata, di cui al successivo par. 4.5, contestualmente alla richiesta di acconto pari almeno al 50% del costo totale dell'iniziativa;
- c. per coloro che presentano istanza di liquidazione *saldo 20%* oppure *saldo 50%* oppure *saldo unica soluzione 100%*, la **relazione finale** delle attività progettuali deve essere trasmessa perentoriamente entro **30 giorni** dalla data di conclusione del progetto tramite invio a mezzo PEC all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it. La relazione descrive il progetto realizzato, evidenziando le attività svolte, le modalità e le forme di realizzazione, nonché una valutazione dei risultati finali e dell'impatto che l'intervento ha avuto in termini di reale contributo alla crescita economica, sociale e culturale del territorio interessato, nel rispetto di quanto previsto nel progetto approvato.

Nelle Relazioni intermedia e finale si provvede ad indicare la percentuale di realizzazione delle attività previste, le quali devono raggiungere il risultato atteso e gli obiettivi progettuali così come previsti in sede di candidatura.

4.2.2. Rendiconti finanziari

- **Rendiconto finanziario intermedio** con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo pari ad almeno il 50% del costo totale dell'iniziativa, ivi inclusa la Relazione intermedia di cui al precedente par. 4.2.1, lett. b.
- **Rendiconto finanziario finale** con prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute per l'iniziativa ammessa a contributo pari al 100% del costo totale dell'iniziativa, ivi inclusa la Relazione finale di cui al precedente par. 4.2.1, lett. c. La rendicontazione delle attività progettuali, di cui al successivo par. 4.4, deve essere trasmessa perentoriamente **entro quattro mesi** dalla data di conclusione del progetto; il rispetto della scadenza permetterà di non incorrere in penalità. Se la rendicontazione finale dovesse essere trasmessa oltre i quattro mesi successivi alla data di conclusione del progetto ma entro i successivi quattro mesi, si applicherà una riduzione del 10% sull'importo da saldare. Trascorsi infruttuosamente **otto mesi** dalla data di conclusione del progetto, si procederà alla revoca del contributo.

I Rendiconti finanziari (intermedio, finale) dovranno essere accompagnati da:

- a. elenco dettagliato dei giustificativi di spesa (*estremi, data, oggetto e importo, con l'indicazione del totale, con e senza IVA*), nonché copia dei giustificativi delle spese sostenute con l'indicazione del codice CUP. I documenti di spesa (es. *fatture, ricevute, scontrini fiscali, documenti contabili di valore probatorio equivalente*) quietanzati entro la data di presentazione del rendiconto in esame, privi del codice CUP, per i quali non sia stato oggettivamente possibile indicare il CUP e non sia possibile procedere alla relativa correzione, devono essere riepilogati nell'apposita autodichiarazione del Legale rappresentante dell'Ente Proponente o Partner, utilizzando il Modello – Allegato 8 "Dichiarazione CUP (proponente o partner)", nel quale dovrà essere



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

puntualmente motivata la mancata indicazione del CUP. La dichiarazione può essere cumulativa con riferimento a più di una spesa, ma dovrà essere allegata ad ogni singolo documento di spesa con evidenziazione della singola voce interessata. L'ammissibilità della spesa resta subordinata alle verifiche effettuate dalla Regione Puglia in sede di rendicontazione;

- b. copie giustificativi di versamenti connessi a ritenute d'acconto, ritenute Inps/Enpals ecc. (vd. Mod. F24); con dichiarazione sostitutiva di atto notorio (DSAN) è possibile dichiarare il versamento delle ritenute F24 in misura pro-quota riferibile al personale in questione;
- c. documentazione informativa relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc.).

I documenti di spesa devono essere riferiti esclusivamente alle attività finalizzate all'iniziativa in oggetto e relative al periodo di svolgimento dell'iniziativa ammessa a finanziamento.

Tutti i documenti di spesa devono essere intestati al soggetto proponente, beneficiario del contributo finanziario, e/o ai partner dell'iniziativa indicati al momento della presentazione dell'istanza di candidatura.

Non sono considerati documenti di rendicontazione le autofatture, le fatture pro-forma ed i preventivi.

Non sono accettate spese pagate dai conti personali del rappresentante legale, soci o membri dell'Ente proponente o dei soggetti partner dell'iniziativa.

È necessario che sui giustificativi di spesa e sulle attestazioni di pagamento siano indicati i riferimenti dell'Avviso pubblico, dell'iniziativa e del CUP.

I documenti contabili, se redatti in lingua straniera (ad eccezione della lingua inglese, francese e spagnola), sono accompagnati da una **traduzione in lingua italiana** dei contenuti di tali documenti.

Non sono ammessi documenti di spesa:

- a. che non siano fiscalmente validi;
- b. non intestati al soggetto beneficiario del contributo o non intestati ad un partner dell'iniziativa;
- c. emessi dai soggetti individuati, nell'istanza, quali proponente o partner dell'iniziativa;
- d. che, pur essendo regolarmente intestati, non siano o non risultino inerenti all'iniziativa ammessa a contributo.

Non è possibile concedere alcun contributo per iniziative con costo rendicontato inferiore a € 10.000,00.

La Regione si riserva di richiedere ai soggetti beneficiari documentazione diversa o integrativa, qualora necessaria nell'ambito del procedimento.

L'Ente beneficiario si impegna a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner dell'iniziativa, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.

In fase di rendicontazione, qualora fossero presenti voci di spesa cofinanziate da due o più donatori, occorrerà indicare nei documenti di spesa presentati: l'importo in euro della quota imputata al progetto della Regione Puglia, l'importo in euro della quota parte imputata ad altro donatore e il C.U.P. di progetto.

La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

È facoltà della Sezione la richiesta di un aggiornamento in merito allo stato di avanzamento dell'iniziativa in qualunque fase del ciclo di vita.



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

4.3. Scelta tra anticipo e acconto

Caso 1 - Beneficiario che chiede l'anticipo

Al fine di richiedere l'erogazione dell'anticipo nella misura dell'**80%** del contributo assegnato l'Ente beneficiario deve:

- 1) presentare l'**istanza** di "liquidazione anticipo 80%";
- 2) trasmettere contestualmente:
 - a. **Documentazione inerente all'assicurazione contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento delle attività;**
 - b. **Garanzia finanziaria costituita da fideiussione finanziaria o da polizza assicurativa fideiussoria, a copertura dell'80% del contributo regionale e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto.** La garanzia finanziaria deve essere rilasciata da una banca o da altro intermediario finanziario autorizzato (fideiussione finanziaria) oppure da una compagnia assicurativa (polizza assicurativa fideiussoria), da parte dell'ente privato (c.d. operatore economico) a favore dell'Amministrazione regionale (c.d. beneficiaria), a copertura dei rischi derivabili dalla mancata realizzazione del progetto e con validità fino a ventiquattro mesi dal giorno successivo alla data prevista di conclusione del progetto. L'Amministrazione regionale, secondo quanto stabilito dalle "Linee Guida per la Verifica delle Garanzie Finanziarie", approvate con Determinazione della Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico n. 002/17 del 21/06/2024, e secondo la Comunicazione congiunta del 18/07/2025 da parte di ANAC-Banca d'Italia-IVASS recante "Indicazioni operative per le verifiche delle garanzie da parte delle pubbliche amministrazioni e degli altri beneficiari", si riserva di effettuare le seguenti verifiche:
 - la conformità dei modelli di garanzia allo "Schema di contratto fideiussorio per l'anticipazione di agevolazioni da parte della Regione Puglia" (Allegato A) approvato con D.G.R. 7 luglio 2016, n. 1000 e pubblicato nel BURP n. 85 del 20/07/2016, disponibile al seguente link:
<https://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/info?id=8BAEDD3FDA723CD0>;
 - la conformità delle condizioni contrattuali a quanto prescritto dalla Convenzione, redatta secondo il **Modello – Allegato 5** "Schema di convenzione";
 - che i documenti siano sottoscritti (con entrambe le firme digitali del Garante e del Contraente);
 - che le garanzie non risultino false o contraffatte;
 - che l'operatore economico risulti iscritto negli albi della Banca d'Italia (<https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/albi-elenci/>) - (<https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/ng/banche>) o nel Registro Unico degli Intermediari assicurativi e riassicurativi (<https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/GaranzieNonMutualistiche.html>) o nell'Elenco delle Compagnie assicurative tenuto dall'IVASS (<https://infostat-ivass.bancaditalia.it/RIGAInquiry-public/ng/#/home>) o nell'albo ex art. 106 TUB dei Confidi maggiori iscritti (<https://infostat.bancaditalia.it/GIAVAInquiry-public/GaranzieNonMutualistiche.html>);
 - che l'operatore economico non risulti censito nelle liste sulle segnalazioni di anomalia e che la garanzia risulti effettivamente emessa dal soggetto di riferimento;



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- che le garanzie finanziarie non siano offerte da soggetti che abbiano in corso contenziosi con la Banca d'Italia ovvero che abbiano contenziosi con l'Amministrazione regionale in relazione all'obbligo di versamento delle somme garantite relative a pregressi e distinti rapporti di finanziamento.

I soggetti pubblici sono esentati dalla presentazione di garanzia fideiussoria.

Caso 2 - Beneficiario che richiede l'Acconto

Al fine di richiedere l'erogazione dell'acconto nella misura del **50%** del contributo assegnato l'Ente beneficiario deve:

- 1) presentare l'istanza di "**liquidazione acconto 50%**" a rendicontazione;
- 2) trasmettere contestualmente:
 - a. **Relazione intermedia** delle attività progettuali di cui al par. 4.2.1, lettera b.
 - b. **Rendiconto finanziario intermedio pari ad almeno il 50% del costo totale iniziativa**, redatto coerentemente all'impostazione del quadro economico e riepilogativo delle spese sostenute, sia in formato *pdf* firmato dal legale rappresentante che in formato *xlsx*, secondo il Modello - Allegato 11 "Rendiconto finanziario intermedio".
 - c. **Scheda Riepilogativa dei giustificativi di spesa (DSAN di conformità agli originali)**, presentati e allegati all'istanza, secondo il Modello - Allegato 12.
 - d. **Documentazione informativa** relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc.).

4.4. Saldo del contributo – rendicontazione finale

La rendicontazione finale è effettuata ad avvenuto completamento dell'intervento. L'erogazione del saldo, con percentuale pari al **20%**, (se anticipo), del **50%** (se acconto) o del **100%** (se saldo in un'unica soluzione) del contributo regionale, a seconda della scelta di cui al precedente paragrafo 4.1, del finanziamento regionale, avverrà a seguito di rendicontazione della domanda di pagamento del saldo, di tutta la documentazione probatoria delle spese sostenute e della relazione finale di attuazione.

La somma erogabile verrà calcolata sulla base della rendicontazione presentata e dell'attività di controllo e di verifica della Sezione competente.

Al fine di richiedere l'erogazione del saldo l'Ente beneficiario deve:

- 1) presentare l'istanza di "**liquidazione saldo**";
- 2) trasmettere contestualmente:
 - a. **Relazione finale** delle attività progettuali di cui al par. 4.2.1, lettera c.
 - b. **Rendiconto finanziario finale del 100% del costo totale dell'iniziativa**, redatto coerentemente all'impostazione del quadro economico definitivo e riepilogativo delle spese sostenute, sia in *pdf* firmato dal legale rappresentante che in formato *xlsx*, secondo il Modello - Allegato 13 - "Rendiconto finanziario finale".
 - c. **Scheda Riepilogativa dei giustificativi di spesa (DSAN di conformità agli originali)**, presentati e allegati all'istanza, secondo il Modello - Allegato 12.
 - d. **Documentazione informativa** relativa all'iniziativa (manifesti, brochure, informative su siti internet e altri new media, materiale fotografico e video ecc...).
 - e. **Atto di donazione**: se sono presenti donazioni secondo il Modello - Allegato 9 "Atto di donazione".



Regione Puglia

Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

4.5. Modalità di presentazione delle istanze di anticipo/acconto e saldo

L'Ente beneficiario deve trasmettere le istanze di liquidazione **acconto/anticipo** e **saldo** mediante la piattaforma dedicata, disponibile sul portale <https://moduli.regione.puglia.it>. Ne consegue che non saranno accettate istanze con altre forme di redazione e trasmissione al di fuori della piattaforma.

La domanda di liquidazione deve essere presentata con le seguenti modalità:

- a. compilata in ogni parte e completa di tutti gli allegati richiesti in formato digitale e redatti esclusivamente utilizzando i format riportati in allegato all'Avviso e indicati nelle apposite sezioni presenti sul servizio on-line;
- b. sottoscritta, mediante firma digitale, dal rappresentante legale dell'Ente, o da un suo delegato. In quest'ultimo caso deve essere allegato l'atto di delega, utilizzando il **Modello – Allegato 10** "Delega presentazione istanza di liquidazione", disponibile per il download sulla piattaforma telematica, nonché allegato all'Avviso. In caso di firma autografa, è necessario allegare altresì copia di un documento d'identità del sottoscrittore, in corso di validità.

In caso di spese sostenute da uno o più Enti Partner, debitamente individuati dall'Ente beneficiario in sede di istanza di candidatura nella sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA, deve essere allegata all'istanza apposita dichiarazione utilizzando il **Modello - Allegato 14** "Dichiarazione partner nella rendicontazione".

L'erogazione del finanziamento è, altresì, subordinata:

- a. all'accertamento della regolarità contributiva dell'Ente proponente, beneficiario del pagamento, attestata dal D.U.R.C. (Documento Unico Regolarità Contributiva) che Regione Puglia provvederà ad acquisire direttamente presso gli organismi competenti;
- b. in caso di pagamenti di importo superiore a cinquemila euro, alla verifica telematica, presso Agenzia delle Entrate-Riscossione, ex articolo 48-bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, circa l'insussistenza, in capo al beneficiario del pagamento, di eventuali inadempimenti all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento.

4.6. Revoca del contributo regionale

La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei seguenti casi:

- a. qualora l'iniziativa venga realizzata da soggetto differente dal beneficiario e dai partner;
- b. per il caso di esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato: realizzazione non conforme all'iniziativa approvata, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
- c. in caso di variazioni finanziarie oltre i limiti previsti al paragrafo 2.5.2 del presente Allegato;
- d. in caso di utilizzo di contenuti o strumenti comunicativi di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conformi ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto dell'Avviso pubblico;
- e. per il caso di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione all'Avviso pubblico;
- f. qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
- g. qualora il beneficiario abbia concluso anticipatamente il progetto e non abbia espletato delle attività, per le quali ha ricevuto un anticipo delle risorse finanziarie;
- h. in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità dell'Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;



Dipartimento Sviluppo Economico
SEZIONE RICERCA E RELAZIONI INTERNAZIONALI

- i. in caso di modifiche rispetto all'iniziativa approvata, relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'Avviso pubblico;
- j. qualora siano trascorsi infruttuosamente otto mesi dalla data di conclusione del progetto, senza che sia stata presentata la rendicontazione finale di progetto di cui ai precedenti par. 4.2 e 4.4.

La Regione Puglia non procede, altresì, all'erogazione del contributo e dispone con atto dirigenziale la revoca di ammissione a finanziamento per le iniziative non ancora avviate al **30 agosto 2027**.

A seguito della revoca delle risorse assegnate, il soggetto beneficiario ha l'obbligo di restituire le risorse percepite e non utilizzate, nonché le risorse percepite e utilizzate in maniera difforme rispetto agli obiettivi progettuali.

Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari al costo totale dell'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.

La Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione dell'iniziativa.

5. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'attuazione delle norme sulla tracciabilità dei flussi finanziari si esplica principalmente attraverso i seguenti adempimenti, che devono essere considerati obbligatori per tutti i soggetti beneficiari dei finanziamenti pubblici concessi:

- utilizzo di conti correnti dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva. Ne consegue che sia i pagamenti effettuati dalla Regione Puglia a favore dei beneficiari sia quelli effettuati dai beneficiari nei confronti di altri operatori economici devono transitare su conto corrente dedicato; in altri termini, la norma stabilisce, quale obbligo a carico degli operatori della filiera, l'apertura ovvero la formale individuazione di un conto corrente dedicato, su cui andranno effettuate le operazioni sia in entrata che in uscita (incassi e pagamenti);
- effettuazione dei movimenti finanziari relativi all'iniziativa esclusivamente con strumenti tracciabili e documentazioni fiscalmente valide (a titolo di esempio, *fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali*);
- indicazione, nella domanda di pagamento, che tutte le spese sostenute e rendicontate sono riferite all'iniziativa;
- indicazione, nella domanda di pagamento, che le spese relative alla quota parte finanziata con il contributo regionale non siano state oggetto, a qualunque titolo, di altre risorse finanziarie (a titolo di esempio sono considerate altre fonti le entrate connesse a contributi da enti pubblici e le sponsorizzazioni per la realizzazione dell'iniziativa).

È onere dei soggetti tenere all'osservanza degli obblighi di tracciabilità e conservare la documentazione attestante l'assolvimento degli obblighi.

(su carta intestata Ente proponente)

ALLEGATO 1

L.R. 20/2003

“Partenariato per la Cooperazione”

AVVISO PUBBLICO 2026

DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZA DI CANDIDATURA¹

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante in qualità di Delegante)

La/Il sottoscritta/o _____
codice fiscale _____
in qualità di Legale rappresentante
☐ dell'Ente pubblico _____
☐ dell'Ente privato _____
con sede **legale** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____ ,
STATO _____
con sede **operativa** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____ ,
STATO _____
Codice fiscale _____ Partita IVA _____
Tel _____ Cell _____
Indirizzo PEC (intestato e riconducibile all'Ente) _____
Indirizzo E-mail _____

DELEGA

la/il sig.ra/sig. _____ (Delegato)
codice fiscale _____
documento di identità n. _____
rilasciato da _____ il _____

(barrare le caselle e compilare)

- ☐ a presentare per mio conto, in qualità di Compilatore sulla piattaforma telematica dedicata, l'ISTANZA di ammissione al contributo di cui all'Avviso Pubblico anno 2026 - L.R. 20/2003 “Partenariato per la Cooperazione” e relativa documentazione per l'iniziativa denominata _____;

Luogo e data

Firma del Legale Rappresentante

in qualità di Delegante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità del delegante (necessaria solo in caso di firma autografa)

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

(su carta intestata Ente proponente)

ALLEGATO 1a

L.R. 20/2003
"Partenariato per la Cooperazione"
AVVISO PUBBLICO 2026

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
"DE MINIMIS" ¹

(da compilare a cura del Legale Rappresentante dell'Ente proponente)

Tale modello è da allegare all'istanza di candidatura solo SE L'ENTE PROPONENTE DICHIARA DI SVOLGERE ATTIVITÀ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO. Diversamente, non è da allegare se l'Ente proponente ha compilato su servizio on-line di "non svolgere attività economica orientata al mercato"

Il/la sottoscritto/a

Cognome

Nome

Codice fiscale

in qualità di **Legale rappresentante dall'Ente** (riportare i dati legali dell'Ente che ha presentato istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico)

Denominazione Ente

Partita IVA

Codice Fiscale

Con riferimento alla concessione di contributi finanziari destinati a soggetti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro di cui alla Legge della Regione Puglia n. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" – Avviso pubblico 2026,

Titolo Iniziativa

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

➤ che la suddetta Organizzazione/Società **SVOLGE ATTIVITÀ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO**;

Rapporti con altre imprese (non intrattiene/ intrattiene)

- non intrattiene con altre imprese alcuna delle relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023;
ovvero
- intrattiene con le imprese appresso indicate le seguenti relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023, costituendo con le stesse "impresa unica" secondo la definizione del citato Regolamento:

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

(su carta intestata Ente proponente)

Denominazione	Relazione (specificare: maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci)

Aiuti "de minimis" (ha usufruito/non ha usufruito)

- non ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti (calcolati a ritroso a partire dalla data di concessione dell'agevolazione) di agevolazioni pubbliche accordate quali aiuti "de minimis" (**);

ovvero

- ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti (calcolati a ritroso a partire dalla data di concessione dell'agevolazione) delle seguenti agevolazioni accordate quali aiuti "de minimis" (**) come segue:

Impresa cui è stato concesso il de minimis	Descrizione agevolazione ottenuta e normativa di riferimento	Anno di concessione dell'agevolazione	Organismo concedente	IMPORTO in Euro (rif. art. 4 del Reg. UE 2831/2023 "Calcolo equivalente lordo della sovvenzione")

(*) l'aiuto si intende concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto ricevere l'aiuto stesso indipendentemente dalla data di erogazione. Il nuovo calcolo del concedibile avviene con riferimento ad un periodo di 3 anni solari a partire dalla data di concessione dell'aiuto

(**) vanno considerati anche gli eventuali aiuti "de minimis" concessi ad altre imprese costituenti l'impresa unica".

- **di impegnarsi** a comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- **di impegnarsi** a comunicare per iscritto alla Regione Puglia gli aiuti ricevuti in regime "de minimis" e a non usufruire nei periodi successivi alla comunicazione dell'ottenimento del contributo regionale richiesto, così come determinati nei Regolamenti "de minimis", di ulteriori aiuti concessi nell'ambito dello stesso regime, che sommati a quelli già ottenuti eccedano il limite massimo previsto dalla vigente normativa Comunitaria
- **di non aver richiesto e/o ricevuto**, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo).
- **di essere informata/o**, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità (necessaria solo in caso di firma autografa)

(su carta intestata Ente Proponente)

ALLEGATO 2**L.R. 20/2003****“Partenariato per la Cooperazione”****AVVISO PUBBLICO 2026****ACCORDO DI PARTENARIATO¹**

(da sottoscrivere tra Proponente ed eventuali Partner in coerenza con l'iniziativa da candidare su servizio on-line)

TRA

Ente Proponente: _____, pubblico/privato senza scopo di lucro _____, Codice fiscale/Partita IVA _____
 Indirizzo sede legale _____ Indirizzo sede operativa _____ nella persona del
 Legale Rappresentante _____, giusti i poteri conferitigli da (Statuto ecc...) _____, in qualità di “Capofila” del
 Partenariato

E

1) ²Ente Partner _____ pubblico/privato senza scopo di lucro _____, Codice Fiscale (Partner
 italiani)/eventuale Codice di registrazione (Partner locali/internazionali) _____ Indirizzo sede legale
 _____ Indirizzo sede operativa _____ nella persona del Legale Rappresentante
 _____, giusti i poteri conferitigli da (Statuto ecc...) _____, in qualità di **Partner**;

Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione per la
 presentazione e l'attuazione dell'INIZIATIVA denominata:

“_____” (d'ora in avanti “Iniziativa”)

nell'ambito dell'Avviso pubblico 2026 di cui alla L.R. 20/2003 a sostegno di Iniziative di

“PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE”

- da realizzare congiuntamente a partner;
- in _____ (luogo di svolgimento),
- con una durata prevista di _____ (giorni/settimane/mesi),
- per la quale si richiede alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali un contributo finanziario di € _____, pari al _____ % del costo totale di € _____,

Fermo restando che l'organizzazione dell'Iniziativa resta in carico all'Ente Proponente, con il presente accordo le Parti
 leggono, validano e approvano l'Iniziativa e si impegnano reciprocamente a:

➤ **Ente Proponente** _____:

- Ruoli/Funzioni _____,
- Attività da svolgere _____ per il raggiungimento di Obiettivi _____ e Risultati
 _____previsti dall'Iniziativa.

➤ **Ente Partner** _____:

- Ruoli/Funzioni _____,
- Attività da svolgere _____ per il raggiungimento di Obiettivi _____ e Risultati
 _____previsti dall'Iniziativa.
- (min 300,00 euro) L'importo attribuito al Partner _____ a fini operativi e gestionali è di € _____ pari
 al _____ % del costo totale dell'Iniziativa _____.

È prevista una quota di cofinanziamento monetario apportata all'iniziativa da parte:

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le
 dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

² Aggiungere tutti i partner dell'iniziativa riportati nell'istanza.

(su carta intestata Ente Proponente)

➤ del Soggetto Proponente (min 300,00 euro) in € _____,

➤ dei suoi Partner in totale € _____

per un importo complessivo di € _____ pari al ____ % del costo totale di € _____.

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla data del _____.

Data _____ (Timbro e Firma digitale del Proponente e di tutti i Partner)

Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente Proponente	Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente Partner (eventuale)
Timbro e Firma del Rappresentante Legale dell'Ente Partner 2 (eventuale)	

Allegano: copie dei documenti d'identità in corso di validità (necessarie solo in caso di TUTTE le firme autografe)

(su carta intestata Ente Partner)

ALLEGATO 3

L.R. 20/2003
“Partenariato per la Cooperazione”
AVVISO PUBBLICO 2026

DICHIARAZIONE PARTNER DELL'INIZIATIVA¹

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante di ciascun soggetto Partner dell'iniziativa)

Il/la sottoscritto/a

Cognome

Nome

Email

in qualità di **Legale rappresentante dell'Ente** (riportare i dati legali dell'Ente partner indicato nell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico)

Denominazione
Ente

Tipo Ente

- ☐ Pubblico
☐ Privato non a scopo di lucro
☐ Privato non a scopo di lucro iscritto al RUNTS con numero di iscrizione
[] (inserire il n. di iscrizione)

Partita IVA

Codice Fiscale

Sede:(scegli una
opzione)

- ☐ legale
☐ operativa

Indirizzo

Numero civico

Paese :(scegli una
opzione)

- ☐ Italia
☐ Estero

Se sede legale in ITALIA

CAP

Luogo

Provincia

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di candidatura prodotta dalla piattaforma.

(su carta intestata Ente Partner)

Se sede legale in un Paese Estero

Paese estero

Contatti

PEC

email

Sito web

Telefono

Social

Instagram

Linkedin

Facebook

X

Con riferimento alla concessione di contributi finanziari destinati a soggetti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro di cui alla Legge della Regione Puglia n. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" – Avviso pubblico 2026, relativamente a:

Titolo Iniziativa

Paese di
svolgimento
iniziativa

presentata dall'Ente proponente

Denominazione
Ente proponente

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

(compilare ove richiesto)

- ✓ di aver preso visione e di avere piena conoscenza e accettazione di tutte le condizioni, clausole e modalità riportate nell'Avviso pubblico;
- ✓ di essere in possesso dei requisiti di cui agli articoli 4 e 6 dell'Avviso Pubblico;
- ✓ quanto richiamato all'articolo 4, comma 2 dell'Avviso pubblico;
- ✓ di partecipare in qualità di PARTNER all'Iniziativa sopra richiamata secondo quanto di seguito descritto:

(su carta intestata Ente Partner)

Ruolo del soggetto
partner²Quota di
cofinanziamento
monetario
apportato dal
partner al budget
complessivo
dell'iniziativa³
(minimo 300,00
euro)che, in relazione
all'Imposta sul
Valore Aggiunto
(IVA)

- ☐ recupera l'IVA
- ☐ non recupera l'IVA

Requisiti specifici

- ✓ di possedere comprovata esperienza nell'organizzazione di iniziative individuate all'articolo 2 dell'Avviso Pubblico. (Tale dichiarazione, necessaria per il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.1 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso Pubblico, deve essere supportata dalla documentazione specificata nella sezione "Allegati"):
- ☐ esperienza ≤ 24 mesi
- ☐ 24 mesi < esperienza ≤ 30 mesi
- ☐ 30 mesi < esperienza ≤ 36 mesi
- ☐ 36 mesi < esperienza ≤ 42 mesi
- ☐ 42 mesi < esperienza ≤ 48 mesi
- ☐ Esperienza > 48 mesi

In merito alle azioni volte al ridurre il gender gap

- ☐ di impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione. (Qualora il Partner sia in possesso del requisito richiesto, deve documentarlo per permettere il calcolo del punteggio di cui al criterio di valutazione 2.2 illustrato all'articolo 14 dell'Avviso Pubblico);
- ☐ di non impegnarsi nello sviluppo di azioni volte al ridurre il gender gap nella propria organizzazione.

Tipologia Ente - Allegati

- ☐ (in caso di soggetto pubblico) di voler partecipare in qualità di partner dell'iniziativa come da provvedimento dell'Ente pubblico n. del di adesione all'iniziativa che si allega in copia;
- ☐ (in caso di soggetto privato non iscritto al RUNTS) di voler partecipare in qualità di partner dell'iniziativa. A tal fine allega copia dello Statuto e dell'Atto costitutivo dell'Ente.

Tipologia di attività svolta (orientata/non orientata al mercato)**DICHIARA altresì**

- ☐ di **NON SVOLGERE** attività economica orientata al mercato e pertanto dichiara quanto indicato nella SEZIONE 1.
- ☐ di **SVOLGERE** attività economica orientata al mercato e pertanto dichiara quanto indicato nella SEZIONE 2.

² N.B. Specificare il ruolo assunto dal proprio Ente per la realizzazione dell'iniziativa e la parte di attività da svolgere). Il ruolo deve essere coerente con quanto riscontrato nella sezione ATTIVITA' dell'iniziativa su piattaforma

³ N.B. L'importo inserito deve coincidere con quanto inserito all'interno della sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA su piattaforma

(su carta intestata Ente Partner)

SEZIONE 1

- **SEZIONE 1 – DA COMPILARE SE SI ‘ SELEZIONATO “NON SVOLGERE ATTIVITA’ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO”.**
- in caso contrario, tale sezione è da cancellare in quanto non pertinente e si rende necessaria la sola compilazione della successiva SEZIONE 2

- di **NON** SVOLGERE attività economica orientata al mercato e, pertanto, l’Ente:
 - ✓ Non è impresa;
 - ✓ NON intrattiene con imprese alcuna delle relazioni (*maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l’impresa o in virtù di clausole statutarie di quest’ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci*) previste nel Regolamento UE 2831/2023 relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti «de minimis».

Luogo e data

Timbro e Firma digitale del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d’identità in corso di validità (*necessaria solo in caso di firma autografa*)

SEZIONE 2

- **SEZIONE 2 – DA COMPILARE SE SI ‘ SELEZIONATO “SVOLGERE ATTIVITA’ ECONOMICA ORIENTATA AL MERCATO”.**
- in caso contrario, tale sezione è da cancellare in quanto non pertinente e si rende necessaria la sola compilazione della precedente SEZIONE 1

- ☐ di **SVOLGERE** attività economica orientata al mercato
 - con numero REA ;
 - **non applicabile** (*opzione per soggetti no-profit e soggetti pubblici privi di iscrizione alla CCIAA*)

Tipologia impresa

- di essere in possesso dei requisiti dalla vigente disciplina comunitaria in materia di aiuti alle P.M.I. (Regolamento CE n. 651/2014 Allegato I) e rientra nella seguente categoria dimensionale:
 - Micro impresa
 - Piccola impresa
 - Media impresa
- con codice ATECO ;
- **non applicabile** (*opzione per soggetti no-profit e soggetti pubblici privi di ATECO commerciale*)

Rapporti con altre imprese (non intrattiene/ intrattiene)

- non intrattiene con altre imprese alcuna delle relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023;
ovvero
- intrattiene con le imprese appresso indicate le seguenti relazioni previste nel citato Regolamento UE 2831/2023, costituendo con le stesse "impresa unica" secondo la definizione del citato Regolamento:

(su carta intestata Ente Partner)

Denominazione	Relazione (specificare: maggioranza diritti di voto degli azionisti o soci; diritto di nomina o revoca maggioranza membri CdA, direzione o sorveglianza; influenza dominante in virtù di contratti conclusi con l'impresa o in virtù di clausole statutarie di quest'ultima; controllo della maggioranza dei diritti di voto in virtù di accordi stipulati con gli altri soci)

Aiuti "de minimis" (ha usufruito/non ha usufruito)

- non ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti (calcolati a ritroso a partire dalla data di concessione dell'agevolazione) di agevolazioni pubbliche accordate quali aiuti "de minimis" (**);
ovvero
- ha usufruito (*) nell'arco dei tre anni solari precedenti (calcolati a ritroso a partire dalla data di concessione dell'agevolazione) delle seguenti agevolazioni accordate quali aiuti "de minimis" (**) come segue:

Impresa cui è stato concesso il de minimis	Descrizione agevolazione ottenuta e normativa di riferimento	Anno di concessione dell'agevolazione	Organismo concedente	IMPORTO in Euro (rif. art. 4 del Reg. UE 2831/2023 "Calcolo equivalente lordo della sovvenzione")

(*) l'aiuto si intende concesso nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto ricevere l'aiuto stesso indipendentemente dalla data di erogazione. Il nuovo calcolo del concedibile avviene con riferimento ad un periodo di 3 anni precedenti a partire dalla data di concessione dell'aiuto, in conformità all'art. 3, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2023/2831".

(**) vanno considerati anche gli eventuali aiuti "de minimis" concessi ad altre imprese costituenti l'"impresa unica".

- **di impegnarsi** a comunicare tempestivamente per iscritto alla Regione Puglia ulteriori contributi/agevolazioni che saranno eventualmente concessi all'impresa prima dell'eventuale comunicazione di ammissione alle agevolazioni;
- **di impegnarsi** a comunicare per iscritto alla Regione Puglia gli aiuti ricevuti in regime "de minimis" e a non usufruire nei periodi successivi alla comunicazione dell'ottenimento del contributo regionale richiesto, così come determinati nei Regolamenti "de minimis", di ulteriori aiuti concessi nell'ambito dello stesso regime, che sommati a quelli già ottenuti eccedano il limite massimo previsto dalla vigente normativa Comunitaria;
- **di non aver richiesto e/o ricevuto**, per i medesimi costi ammissibili, ulteriori sovvenzioni pubbliche, o di origine pubblica a qualsiasi titolo accordate (principio del divieto di cumulo);
- **di essere informata/o**, ai sensi e per gli effetti del Reg. UE 2016/679 "GDPR" che i dati personali identificativi raccolti saranno oggetto di trattamento, anche con strumenti informatici, per lo svolgimento delle attività istituzionali della Regione Puglia cui la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità (necessaria solo in caso di firma autografa)

ALLEGATO 4

(SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO PROPONENTE)

L.R. 20/2003 - AVVISO PUBBLICO 2026

Titolo del progetto (INIZIATIVA):		NOTE									
Soggetto proponente:		MACRO-VOCI DI SPESA									
		Limiti %	ATTIVITA' 1	ATTIVITA' 2	ATTIVITA' 3	ATTIVITA' 4	ATTIVITA' 5	ATTIVITA' 6	ATTIVITA' 7		ATTIVITA' N
1.4. Logistica											
1.4.1. Affitto e assegnamento di spazi, strutture, terreni e locali - "inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative"											
1.4.2. Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale											
1.4.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzo di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa											
1.4.4. Acquisione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa											
1.2. Apparecchiature informatiche o software purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'iniziativa stessa											
1.2.1. Apparecchiature informatiche											
1.2.2. Software											
1.3. Promozione e pubblicità dell'iniziativa - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento		10%									
1.3.1. Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco											
1.3.2. Attività di divulgazione in Puglia											
1.4. Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa											
1.4.1. Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner (personale dipendente)											
1.4.2. Prestazioni d'opera professori, ricercatori e di supporto, periti e tecnici presenti in loco durante l'implementazione dell'iniziativa industriale											
1.5. Spese di missione - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 20% del costo complessivo		20%									
1.5.1. Viaggi											
1.5.2. Trasporti locali											
1.5.3. Vito											
1.5.4. Alloggio											
1.6. Altri costi e servizi trasversali - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento		10%									
1.6.1. Studi e ricerche											
1.6.2. Servizi tecnici di redazione e interpretamento											
1.6.3. Attività di monitoraggio, valutazione e misurazione dell'impatto sociale dell'iniziativa											
1.6.4. Altre spese (specificare)											
1.7. Garanzia finanziaria (fidelizzazione finanziaria/polizza assicurativa fidelizzatoria)											
1.8. Altre voci di spesa non ricomprese nelle voci precedenti e che il soggetto passivo dell'intervento ha aggiunto, ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta											
TOTALE GENERALE											
		Tali importi deve considerare con quanto dichiarato nell'elenco alla voce Costo totale dell'iniziativa (C) riportato nella sezione RICHIESTA CONTRIBUTO									

ALLEGATO 5

L.R. 20/2003
 “Partenariato per la cooperazione”
AVVISO PUBBLICO 2026

SCHEMA DI CONVENZIONE
 TRA

Regione Puglia (c.f. 80017210727) – **Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali** di seguito indicata come “**Sezione**” – corso Sidney Sonnino, n. 177 - 70121 BARI, rappresentata per delega della Giunta regionale dalla Dirigente Dott.ssa Silvia Visciano domiciliata ai fini della presente convenzione presso la Sede sita in Bari, corso Sidney Sonnino, n. 177

E

l’Ente privato/l’Ente pubblico _____ con sede in
 via _____ n. _____ CAP _____ località _____
 CF/PIVA _____ rappresentato da _____ quale
 suo Legale rappresentante, di seguito indicato come “**Ente beneficiario**”.

PREMESSO CHE

con la Legge Regionale 25 agosto 2003, n. 20, la Regione Puglia riconosce nelle comunità locali i reali destinatari degli interventi di partenariato internazionale e favorisce il rafforzarsi della cultura del partenariato fra comunità e istituzioni;

ai sensi della precitata normativa, la Giunta regionale della Puglia con Deliberazione, n. 980 del 14/07/2026, pubblicata nel BURP n. 61 del 03/08/2026, ha approvato le Linee di Indirizzo per la predisposizione dell’Avviso pubblico 2026, nel rispetto del Piano triennale 2025-2027 delle attività regionali di “Partenariato per la Cooperazione”, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale 19 giugno 2025, n. 821 ai sensi dell’art. 6 della L.R. 20/2003;

con A.D. n. _____ del _____ della Sezione è stata approvata la graduatoria delle candidature ammesse e finanziabili pervenute a seguito dell’Avviso pubblico emanato con A.D. n. ____/2026 (di seguito “**Avviso**”);

all’iniziativa “_____” (di seguito denominata “**iniziativa**”), Codice iniziativa n. _____, presentato da _____ è stato assegnato un contributo per l’erogazione del quale è necessario procedere alla stipula di apposita convenzione;

con A.D. n. _____ del _____ si è provveduto ad approvare l’impegno di spesa per l’iniziativa oggetto della presente Convenzione.

Tutto quanto sopra premesso,

tra la **REGIONE PUGLIA** e l’Ente beneficiario _____, per il tramite dei loro rappresentanti così come richiamati in epigrafe al presente atto,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Disposizioni generali

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. La presente convenzione disciplina i rapporti tra la Regione Puglia – Dipartimento Sviluppo Economico – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali e _____, in materia di “Partenariato per la cooperazione” promosso da enti privati senza scopo di lucro e soggetti pubblici, CUP **iniziativa** _____.

3. Per tutto quanto non richiamato specificamente nella presente Convenzione, si fa rinvio all'Avviso pubblico approvato con A.D. n. ____/2026 e alla normativa generale applicabile, nonché alle "Linee Guida per la rendicontazione delle Iniziative" approvate con stesso atto dirigenziale.

ART. 2

Attività oggetto dell'accordo

1. Le attività disciplinate dalla presente convenzione sono finalizzate a promuovere il sostegno a interventi di "Partenariato per la Cooperazione" realizzati da soggetti pubblici e enti privati senza scopo di lucro e in coerenza con le Linee di indirizzo per la predisposizione dell'avviso pubblico 2026, approvate dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 980 del 14/07/2026 ai sensi della L.R. 20/2003.
2. L' iniziativa, in coerenza con i pilastri dell'Agenda 2030 e finalizzata al perseguimento concreto di almeno uno dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs), definiti dall'Organizzazione delle Nazioni Unite, deve essere sviluppata su una linea di attività tra le seguenti (*da barrare la scelta*):
 - ☐ iniziative finalizzate a sostenere la collaborazione fra istituzioni locali e centrali, fra soggetti privati e del terzo settore - "**Partenariato fra comunità locali**" (art. 3 della L.R. 20/2003);
 - ☐ iniziative finalizzate a promuovere su scala locale lo sviluppo umano sostenibile, il rispetto dei diritti fondamentali della persona e delle fasce sociali più svantaggiate, mediante l'attuazione di azioni in favore di popolazioni e di territori coinvolti in eventi eccezionali causati anche da conflitti, da calamità, da situazioni di denutrizione e da carenze igienico sanitarie - "**Cooperazione internazionale**" (art. 4 della L.R. 20/2003);
 - ☐ iniziative finalizzate alla sensibilizzazione e alla educazione alla cultura della pace e dei diritti umani, con particolare riferimento alla componente giovanile delle comunità interessate - "**Promozione della cultura dei diritti umani**" (art. 5 della L.R. 20/2003).
3. Le attività previste dall'iniziativa, la tempistica di realizzazione e il quadro economico sono quelli riportati nella Istanza di candidatura nonché nella *Scheda sintetica progetto* (estratta dalla istanza di candidatura) e nel *Quadro Economico di Dettaglio* (Allegato 4 all'Avviso) acquisiti agli atti della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali - parti integranti del presente atto, anche se non materialmente allegati - che le parti contraenti dichiarano di accettare.

ART. 3

Obblighi ed adempimenti

A) Obblighi a carico del soggetto beneficiario

1. L'Ente beneficiario si impegna a realizzare in forma partenariale le attività progettuali dell'iniziativa secondo le modalità previste dalla presente convenzione e secondo quanto previsto dall'art. 5 dell'Avviso.
2. Si impegna, inoltre:
 - a) ad assumere la responsabilità delle risorse complessivamente disponibili;
 - b) ad intrattenere con la Regione Puglia ogni rapporto amministrativo, organizzativo e finanziario ai fini della concessione ed erogazione del contributo finanziario;
 - c) a comunicare tempestivamente qualsiasi fatto o situazione che possano ritardare o impedire la realizzazione dell'iniziativa;
 - d) a rispettare i tempi previsti per lo svolgimento delle attività previste dall'iniziativa;
 - e) ad assicurare che le attività previste dall'iniziativa siano realizzate nel rispetto del principio di sana e corretta gestione finanziaria e contabile;
 - f) a comunicare alla Regione Puglia l'avvio dell'iniziativa, nonché l'eventuale sospensione o conclusione anticipata, nonché la dichiarazione resa secondo il Modello – Allegato 6 "Dichiarazione di avvio attività" inerente alla comunicazione di:
 - i. data di avvio delle attività;
 - ii. estremi identificativi del conto corrente bancario/postale dedicato nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione delle attività previste dal progetto,
 - iii. generalità e codice fiscale delle persone delegate ad operare sul conto corrente.

- g) a presentare alla Regione Puglia, esclusivamente in fase di liquidazione acconto o saldo, eventuale variazione finanziaria tra macro-voci di spesa secondo le modalità di cui al par. 2.5.2 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative", in conformità dell'art. 18 dell'Avviso;
 - h) a presentare alla Regione Puglia istanza di autorizzazione a eventuali modifiche non onerose delle attività progettuali e/o a eventuale proroga dell'iniziativa secondo le modalità di cui al par. 2.5.1 e al par. 2.6 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative", in conformità dell'art. 18 dell'Avviso;
 - i) a comunicare tempestivamente e formalmente la rinuncia al contributo in caso di impossibilità a realizzare l'iniziativa;
 - j) a completare l'iniziativa nei termini di durata minima e massima di cui all'art. 7 "Tabella 2" dell'Avviso con il termine ultimo di completamento dell'iniziativa, inclusivo di eventuale proroga, fissato (*da barrare*):
 - ☐ al **31 agosto 2028** per le linee di attività **art. 3 "Partenariato fra comunità locali"** e **art. 5 "Promozione della cultura dei diritti umani"** della L.R. 20/2003 e
 - ☐ al **28 febbraio 2029** per la linea di attività **art. 4 "Cooperazione internazionale"** della L.R. 20/2003;
 - k) a corrispondere, quale referente unico e in accordo con gli altri partner dell'iniziativa, alle richieste di chiarimenti, di informazioni e di documentazione che dovessero pervenire dalla Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali.
3. Con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione, di cui al par. 2.6 del Piano 2025-2027, l'Ente Beneficiario deve:
- a) apporre il logo della Regione Puglia su tutti i documenti informativi, pubblicitari e promozionali prodotti nell'ambito dell'iniziativa ammessa a finanziamento, utilizzando il logo disponibile al seguente link: <https://www.regione.puglia.it/web/comunicazione-istituzionale/stemma-regionale>;
 - b) fornire sul sito web, ove esistente o creando una pagina web, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'iniziativa, delle finalità ed i risultati con annualità di riferimento dell'Avviso pubblico (vd. **Scheda sintetica di progetto**, come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line), lo stato di avanzamento, nonché materiale fotografico e video, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dalla Sezione Ricerca e relazioni internazionali della Regione Puglia;
 - c) assicurare un'accurata attività di informazione, comunicazione, divulgazione, promozione e sensibilizzazione dell'iniziativa attraverso strumenti e canali di comunicazione, quali a titolo di esempio: televisione, radio, stampa, internet, ecc., volti a raggiungere un pubblico sempre più vasto e mirato rispetto agli obiettivi e alle finalità degli interventi; le attività messe in campo devono adottare un approccio sinergico dei diversi strumenti e canali media tradizionali, social e Digital media, quali, a titolo di esempio, social media, azioni di coinvolgimento diretto, materiale pubblicitario, comunicati stampa;
 - d) ad apporre una etichetta indelebile su tutti i beni durevoli riportante la dicitura: "*Bene acquistato con contributi della Regione Puglia a valere sulla L.R. 20/2003 – Avviso 2026*";
 - e) a rendicontare le spese sostenute in relazione al costo totale dell'iniziativa e in coerenza con il *Quadro economico di dettaglio* per attività e per voci di spesa;
 - f) a trasmettere la documentazione richiesta, di cui all'art. 10 di questa Convenzione e al par. 4.2 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative" e in conformità dell'art. 17 dell'Avviso;
 - g) all'osservanza degli obblighi di tracciabilità finanziaria, di cui al par. 5 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative";
 - h) a conservare e rendere disponibile presso la propria sede, per cinque anni dall'erogazione del contributo, le fatture, i giustificativi di spesa o documenti contabili di valore probatorio equivalente, regolarmente quietanzati. In relazione al partenariato, l'Ente beneficiario deve

conservare copia dei documenti dei soggetti partner, in quanto soggetto responsabile verso la Regione della rendicontazione complessiva dell'iniziativa finanziata.

B) Adempimenti a carico della Regione

1. Per la realizzazione delle attività oggetto della presente convenzione, la Regione Puglia concede all'Ente beneficiario un contributo finanziario pari a € secondo quanto determinato con Determina Dirigenziale n. del a fronte di un costo totale dell'iniziativa pari a .
2. L'erogazione del contributo concesso sarà disposta dalla Regione Puglia su richiesta dell'Ente beneficiario e secondo le modalità indicate al par. 4 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative" e al successivo art. 10 di questa Convenzione, in conformità all'art. 17 e art. 21 dell'Avviso.
3. La Regione Puglia può procedere a verifiche amministrativo-contabili del progetto, nonché svolgere attività di monitoraggio anche in loco sullo stato di attuazione dello stesso.
4. La Regione Puglia può, inoltre, visionare in ogni momento, anche successivo alla conclusione del progetto, la documentazione originale relativa alle spese sostenute che dovrà essere obbligatoriamente conservata dal soggetto beneficiario secondo i termini di legge e per almeno 5 anni.
5. La Regione Puglia si riserva di richiedere all'Ente beneficiario documentazione diversa o integrativa, qualora necessario nell'ambito del procedimento.
6. L'Amministrazione si riserva, in qualunque momento della vita del progetto, e comunque in fase di erogazione del saldo, di rideterminare il contributo finanziario concesso qualora, nel corso della realizzazione dello stesso, si dovessero verificare delle variazioni in diminuzione delle spese ammissibili.
7. La Regione Puglia si riserva di pubblicare la Scheda sintetica di progetto, come risultato delle informazioni richieste dalla procedura di compilazione on-line (*titolo iniziativa, linea attività, descrizione iniziativa, data inizio iniziativa, data fine iniziativa, luogo di svolgimento, latitudine, longitudine, obiettivi generali, tipo Ente proponente, denominazione Ente proponente, tipo Partner dell'iniziativa, denominazione Partner, costo totale dell'iniziativa, contributo richiesto alla regione, link pertinenti*).

ART. 4

Entità del finanziamento

1. L'importo del contributo finanziario regionale assegnato con il presente accordo è pari a a fronte di un costo totale dell'iniziativa pari a .

ART. 5

Spese ammissibili/Spese non ammissibili

1. L'iniziativa, in conformità a quanto previsto dall'art. 7 dell'Avviso, ha la durata di mesi a partire dalla data riportata nella comunicazione di inizio attività. Tale data non dovrà essere successiva al sessantesimo giorno decorrente dalla stipula della Convenzione.
2. Sono ammissibili le spese effettuate a decorrere dalla data di avvio del progetto e comprese entro la data di conclusione del progetto, ad eccezione di spese per attività di rendicontazione, comunque sostenute e pagate entro il termine di presentazione della rendicontazione alla Regione.
3. Le voci di costo ammissibili, di cui all'art. 10 dell'Avviso, sono afferenti alle seguenti categorie di spesa:
A. Logistica: in tale macro-voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per la realizzazione dell'iniziativa, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente a:
 - i. affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative;
 - ii. applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale;
 - iii. acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa;
 - iv. acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa.

I costi per Logistica sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, punto 1), dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

B. Apparecchiature informatiche o software purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa stessa (1.2):

- i. Apparecchiature informatiche;
- ii. Software;

I costi per Apparecchiature informatiche o software sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

C. Promozione e pubblicità dell'iniziativa: in tale voce di spesa sono indicati i costi da sostenere per pubblicità e comunicazione di attività ed eventi, avendo cura di dettagliare le singole spese relativamente, ad esempio, a:

- i. attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco;
- ii. attività di divulgazione in Puglia.

I costi per la promozione e pubblicità dell'iniziativa sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

D. Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'Iniziativa:

- i. personale impiegato stabilmente presso l'Ente beneficiario/partner (personale dipendente);
- ii. prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto.

I costi per il Personale impiegato nella realizzazione dell'iniziativa sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

E. Spese di missione: spese di viaggi, vitto e alloggio del personale interno ed esterno direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa, purché strettamente connessi al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'Iniziativa. Da dettagliare:

- i. viaggi;
- ii. trasporti locali;
- iii. vitto;
- iv. alloggio.

I costi per le Spese di missione dell'iniziativa sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

F. Altri costi e servizi trasversali: Da dettagliare:

- i. Studi e ricerche;
- ii. Servizi tecnici di traduzione e interpretariato;
- iii. Attività di monitoraggio, valutazione e misurazione dell'impatto sociale dell'iniziativa;
- iv. altre spese (da specificare).

Tali costi sono sottoposti al rispetto di quanto previsto all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".

G. Garanzia finanziaria: sono ammesse le spese relative alla stipula, al pagamento del premio e al rinnovo di garanzie (fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria).

H. Imposta sul valore aggiunto (IVA): tale voce deve essere compilata solo se l'imposta non è recuperabile ai sensi della legislazione nazionale, pertanto è realmente e definitivamente sostenuta e quindi rappresenta un costo di cui si richiede l'ammissibilità ai sensi del DPR 633/1972 e successive modifiche.

4. Gli importi di cui alle lettere A), B), C), D), E), F) e G) devono essere inseriti al netto di IVA.
5. Qualora tale imposta sia realmente e definitivamente sostenuta dal proponente e pertanto non recuperabile, tale importo deve essere inserito nella macro-voce 1.8 "Imposta sul valore aggiunto (IVA)" di cui alla lettera H).
6. I limiti percentuali individuati per le macro-voci di spesa rispetto al costo complessivo delle attività, indicati all'art. 10 dell'Avviso, non possono essere superati né in fase di presentazione della proposta

- progettuale né successivamente nella fase di realizzazione e di rendicontazione finale. Il superamento delle percentuali rispetto al costo totale a consuntivo delle attività sarà motivo di mancato riconoscimento delle eventuali quote eccedenti.
7. Ai fini della sua ammissibilità, un costo deve essere:
- a. pertinente e imputabile direttamente alle attività svolte nell'ambito dell'iniziativa;
 - b. reale, effettivamente sostenuto e contabilizzato, cioè le spese devono essere state effettivamente pagate dai beneficiari e/o partner nell'attuazione delle attività e aver dato luogo a registrazioni contabili in conformità alle disposizioni normative, ai principi contabili e alle specifiche prescrizioni in materia;
 - c. giustificato e tracciabile con documenti fiscalmente validi, (*fatture quietanzate, nota di debito con ritenuta di acconto, scontrini dettagliati e ricevute fiscali*), emessi da terzi che non hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner. La quietanza può essere dimostrata anche da documenti contabili di valore probatorio equivalente (a titolo di esempio: *ricevuta di conto corrente postale; estratto conto per i pagamenti effettuati tramite assegni circolari/bancari/postali; bonifico bancario/postale*). Su tutti i documenti contabili deve essere riportato il Codice Unico di Progetto. Qualora, per la natura della spesa o del relativo documento giustificativo, non sia stato oggettivamente possibile indicare il CUP e non sia possibile procedere alla relativa correzione, il soggetto beneficiario o il partner interessato è tenuto a darne adeguata e puntuale motivazione mediante il Modello – Allegato 8 “Dichiarazione CUP (proponente o partner)”, da produrre in sede di rendicontazione. Il ricorso al Modello – Allegato 8 ha carattere eccezionale e non può essere utilizzato per sanare la mera omissione dell'indicazione del CUP su documenti per i quali la relativa apposizione risultava possibile. L'ammissibilità della spesa resta subordinata alle verifiche effettuate dalla Regione Puglia in sede di rendicontazione;
 - d. riferibile cronologicamente al periodo di esecuzione dell'iniziativa.
8. Tutte le spese effettuate in valuta differente dall'euro dovranno essere rendicontate in euro al tasso di cambio Inforeuro del mese in cui sono state pagate, pubblicato sul seguente sito: http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/inforeuro_en.cfm. In alternativa si possono considerare il tasso di cambio medio ponderato o il tasso di cambio FIFO. In ogni caso, l'Ente beneficiario deve scegliere un unico criterio da applicare per tutta la durata dell'iniziativa. Qualora i tassi di cambio citati dovessero comportare ingenti perdite monetarie a discapito dell'iniziativa, l'Ente beneficiario può chieder di far riferimento ad altri tassi anche giornalieri, purché ne dimostri il carattere di ufficialità.
9. Limitatamente alla spesa che, in deroga alle previsioni di carattere generale, avvenga in contanti, essa può esser valutata come ammissibile, nella misura massima del **2%** del contributo regionale concesso, a condizione che sia accompagnata da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, a firma del rappresentante legale dell'Ente beneficiario, relativa alle ragioni che hanno reso necessario il ricorso al pagamento di spese in contanti, unitamente all'elenco delle spese intervenute e alla documentazione fiscalmente valida, che giustifichi la spesa (p. es. scontrini).
10. In merito alla rendicontazione prodotta rimane ferma la facoltà della Sezione competente di effettuare controlli a campione per valutare l'ammissibilità delle suddette spese, verificando eventualmente la fondatezza delle motivazioni o della documentazione trasmessa.
11. Sono escluse dal finanziamento le seguenti spese:
- a. IVA, se non dovuta o se recuperabile;
 - b. spese per imposte e tasse non direttamente riconducibili alle attività dell'iniziativa;
 - c. spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
 - d. spese notarili, con l'eccezione dell'autentica delle firme sulla fideiussione finanziaria o polizza assicurativa fideiussoria;
 - e. spese relative all'acquisto di scorte;
 - f. spese di funzionamento rendicontate in maniera forfettaria;
 - g. spese sostenute rinvenibili da documentazione giustificativa emessa da soggetti che hanno relazioni con i soggetti individuati nella candidatura, quali ente proponente o partner;

- h. oneri connessi all'organizzazione e alla partecipazione ad appuntamenti istituzionali delle organizzazioni proponenti (ad es. congresso nazionale, regionale o provinciale, seminari e convegni, raduni, ecc.);
 - i. spese per l'acquisto di attrezzature strettamente personali e non trasferibili ai beneficiari;
 - j. oneri relativi a seminari e convegni non previsti nell'ambito dell'iniziativa;
 - k. oneri connessi all'acquisto di automezzi, autoveicoli o attrezzature;
 - l. multe (anche se relative ai veicoli del Progetto), sanzioni pecuniarie, penali e spese per controversie legali;
 - m. spese di rappresentanza e spese di carattere personale sostenute in Italia o nel Paese Partner dagli operatori dell'iniziativa (ad esempio: tintoria, generi di conforto afferenti alla loro permanenza nel paese beneficiario, ecc.);
 - n. spese afferenti a rubriche non elencate o riconducibili a quelle incluse nel piano finanziario approvato e/o non coerenti con l'iniziativa;
 - o. spese per ristrutturazione/manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili/impianti e più in generale qualunque spesa di investimento, nonché le spese relative ai contratti di leasing;
 - p. noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
 - q. quantificazione economica e remunerazione del lavoro volontario, fermo restando quanto previsto al paragrafo 3.1 in materia di rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate;
 - r. interessi, costi bancari (incluse commissioni bancarie), erogazioni liberali (ovvero contributi a favore di altri soggetti) e donazioni, fatta salva la cessione ai partner locali dei beni acquistati nell'ambito dell'iniziativa secondo quanto previsto al paragrafo 3.1 dell'Allegato C "Linee guida per la rendicontazione delle iniziative" e formalizzata mediante il **Modello – Allegato 9**;
 - s. acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità) non riconducibili alla realizzazione dell'iniziativa approvata;
 - t. spese non supportate da regolari documenti di spesa o relative a voci non fiscalmente documentate e quelli relativi ad "imprevisti" o a "varie" o a voci equivalenti;
 - u. spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
 - v. perdite monetarie causate dall'andamento del tasso di cambio previsto per l'Iniziativa;
 - w. spese oltre i limiti percentuali individuati all'art. 10, comma 1, dell'Avviso e al par. 3.1 delle Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative;
 - x. spese di taxi in Italia;
 - y. spese connesse all'uso dei veicoli in dotazione permanente all'iniziativa;
 - z. spese di carburante, ad esclusione di carburante correlato a contratti di noleggio;
 - aa. spese per l'acquisto di beni e veicoli effettuati al di fuori dei Paesi beneficiari, ad esclusione di quelle spese per cui sia stata dimostrata con dichiarazione motivata l'impossibilità di acquistarli in loco e comunque effettuate a qualità invariata e prezzi competitivi;
 - bb. spese in contanti, ad esclusione di quanto riportato al par. 3 delle Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative e al precedente comma 9 del presente articolo;
 - cc. ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione dell'iniziativa approvata.
12. Non sono, inoltre, considerate ammissibili le spese sostenute per:
- a. coordinamento, consulenze non direttamente imputabili all'iniziativa;
 - b. acquisti non attribuibili esclusivamente all'iniziativa per la quale si richiede il contributo (es. toner per stampanti, cancelleria, spese telefoniche);
 - c. viaggi, vitto e alloggio per personale interno ed esterno non direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;
 - d. acquisto di cibo e bevande non strettamente riconducibili alle attività previste per l'iniziativa;
 - e. l'attività svolta dai volontari che prenderanno parte all'iniziativa, ivi incluse le prestazioni volontarie rese dal personale già direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa;

- f. le prestazioni rese dal personale in "servizio civile" in quanto considerate prestazioni volontarie non retribuite.

ART. 6

Variazioni finanziarie tra macro-voci di spesa e modifiche non onerose

Non sono ammesse variazioni/modifiche:

- a. che rendano il costo totale dell'iniziativa inferiore o superiore a quello dichiarato in fase di presentazione candidatura;
 - b. alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato così come dichiarati in fase di presentazione candidatura;
 - c. che non rispettino i termini di durata di cui all'art. 7 dell'Avviso e al par. 2.4 delle Linee guida per la rendicontazione delle iniziative;
 - d. alla natura dell'iniziativa così come presentata in fase di candidatura;
 - e. relative agli elementi che, in sede di valutazione, determinando l'assegnazione di una quota del punteggio finale, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità e, comunque, hanno determinato il punteggio della valutazione di merito dell'iniziativa qualificando l'Ente proponente come beneficiario del contributo.
1. Su richiesta motivata del soggetto beneficiario, possono essere preventivamente autorizzate **modifiche non onerose** alle attività descritte nell'iniziativa approvata, a condizione che non alterino in modo significativo l'impianto e le finalità dell'intervento. La richiesta deve essere presentata almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione dell'iniziativa all'indirizzo sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Modifiche non onerose – Ente beneficiario** secondo il **Modello – Allegato 7** "Modifiche non onerose/Proroga".

Le modifiche proposte devono mantenere invariate le risorse assegnate e non possono in alcun modo comportare una modifica degli obiettivi previsti dal progetto e alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato, così come dichiarati in fase di presentazione candidatura.

Il mancato rispetto del termine di 60 giorni, prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di modifiche.

2. Esclusivamente in fase di rendicontazione (acconto o saldo), tramite piattaforma, è ammessa **un'unica variazione finanziaria**, motivata, che interessi al massimo quattro macro-voci di spesa del quadro economico. Sono escluse dal computo delle quattro macro-voci le voci "Garanzia finanziaria" e "Imposta sul valore aggiunto" (IVA).

Ciascuna macro-voce di spesa può subire una variazione, in aumento o in diminuzione, **non superiore al 20%** del valore indicato in sede di istanza, nel rispetto dei limiti di spesa previsti dall'Avviso.

Non sono ammesse variazioni finanziarie:

- oltre i limiti sopra richiamati;
- che, per le macro-voci Promozione e pubblicità dell'iniziativa, Spese di missione, Altri costi e servizi trasversali comportino il superamento dei limiti previsti dall'art. 10, comma 1, dell'Avviso e richiamati al paragrafo 3.1 delle Linee guida per la rendicontazione delle iniziative.

ART. 7

Proroga dell'iniziativa

1. Può essere autorizzata una sola proroga da richiedere almeno 60 giorni prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto; la stessa può essere concessa per cause non imputabili a negligenza del proponente/partner.
2. Ai fini dell'autorizzazione alla proroga, il soggetto beneficiario trasmette all'indirizzo [PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it](mailto:PEC.sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it) istanza di autorizzazione secondo il **Modello – Allegato 7** "Modifiche non onerose/Proroga" corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi la richiesta di proroga del termine di conclusione dell'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R.**

20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Proroga Iniziativa - Ente beneficiario" (sostituire la voce Ente beneficiario con la denominazione dell'Ente).

3. La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di proroga e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.
4. Il mancato rispetto del termine di 60 giorni, prima della scadenza originariamente fissata per la conclusione del progetto, comporta l'impossibilità, per il soggetto proponente di trasmettere la richiesta di proroga.

ART. 8

Sospensione e conclusione anticipata dell'iniziativa

1. In caso di emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali, potrà essere richiesta una momentanea sospensione dei termini di esecuzione del progetto, nel termine massimo di tre mesi, trascorsi i quali il progetto verrà automaticamente riavviato.
2. La sospensione, che deve essere adeguatamente motivata, può essere richiesta una sola volta in un qualsiasi momento compreso tra la data di inizio e la data di fine del progetto, sempre nel rispetto del "termine ultimo di completamento dell'iniziativa" di cui all'art. 7, Tabella 2, dell'Avviso.
3. Ai fini dell'autorizzazione alla sospensione, l'Ente beneficiario trasmette all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza di autorizzazione corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi la richiesta di sospensione dei termini di esecuzione dell'iniziativa approvata, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Sospensione Iniziativa - Ente beneficiario**" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
4. La Responsabile del procedimento valuta la richiesta di sospensione e dà comunicazione al beneficiario, con provvedimento espresso, dell'esito dell'attività istruttoria.
5. In caso di accoglimento della stessa, l'Ente beneficiario dovrà rendicontare la parte delle attività realizzate nei termini previsti e ricalcolati sulla base della nuova data di conclusione dell'iniziativa. Il finanziamento assegnato verrà rideterminato in base a quanto rendicontato.
6. Nell'eventualità in cui non fosse possibile procedere con la realizzazione delle attività progettuali, **causa il perdurare dell'evento ostativo** (emergenze umanitarie derivanti da conflitti, pandemie o da eventi ambientali), l'Ente beneficiario potrà:
 - a. procedere alla **conclusione anticipata dell'iniziativa**, trasmettendo all'indirizzo PEC sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it istanza corredata da una breve relazione che evidenzia e motivi la conclusione anticipata dell'iniziativa approvata e allegando rendicontazione finale delle spese relative alla parte delle attività realizzate, indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Conclusione anticipata Iniziativa - Ente beneficiario**" (sostituire la voce *Ente beneficiario* con la denominazione dell'Ente).
 - b. oppure, diversamente, procedere alla richiesta di rinuncia alla realizzazione dell'iniziativa approvata e al contributo assegnato, seguendo le indicazioni date, in ordine alla rinuncia, al successivo art. 9, comma 6, secondo quanto previsto all'art. 22 dell'Avviso e al par. 2.8 delle Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative.

ART. 9

Revoca e rinuncia al contributo regionale

1. La Regione Puglia procede alla revoca del contributo regionale nei seguenti casi:
 - a. qualora l'iniziativa venga realizzata da soggetto differente dal beneficiario e dal partner;
 - b. per il caso di esito negativo delle verifiche effettuate sul rendiconto inviato: realizzazione non conforme all'iniziativa approvata, nel contenuto e nei risultati conseguiti, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo;
 - c. in caso di variazioni finanziarie oltre i limiti previsti al precedente art. 6, comma 2, e al paragrafo 2.5.2 delle Linee guida per la rendicontazione delle iniziative;
 - d. in caso di utilizzo di contenuti o strumenti comunicativi di carattere lesivo, diffamatorio o comunque non conformi ai valori promossi dall'amministrazione regionale sui temi oggetto dell'Avviso pubblico;

- e. per il caso di perdita dei requisiti soggettivi di legittimazione previsti per la partecipazione all'Avviso pubblico;
 - f. qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti dall'Avviso per l'avvio del progetto e la conclusione dello stesso, tenendo conto anche di eventuali proroghe;
 - g. qualora il beneficiario abbia concluso anticipatamente il progetto e non abbia espletato delle attività, per le quali ha ricevuto un anticipo delle risorse finanziarie;
 - h. in via generale, qualora vengano accertate gravi irregolarità e/o situazioni dalle quali risulti un uso delle risorse pubbliche non conforme alle finalità dell'Avviso o il mancato rispetto delle condizioni dallo stesso stabilite;
 - i. in caso di modifiche rispetto all'iniziativa approvata, relative agli elementi che, in sede di valutazione, hanno consentito in maniera oggettiva il raggiungimento della soglia minima di finanziabilità ai sensi dell'Avviso pubblico;
 - j. qualora siano trascorsi infruttuosamente otto mesi dalla data di conclusione del progetto, senza che sia stata presentata la rendicontazione finale di progetto di cui ai par. 4.2 e 4.4 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
2. La Regione Puglia non procede, altresì, all'erogazione del contributo e dispone con atto dirigenziale la revoca di ammissione a finanziamento per le iniziative non ancora avviate al **30 agosto 2027**.
 3. A seguito della revoca delle risorse assegnate, l'Ente beneficiario ha l'obbligo di restituire le risorse percepite e non utilizzate, nonché le risorse percepite e utilizzate in maniera difforme rispetto agli obiettivi progettuali.
 4. Il contributo spettante potrà essere rideterminato, in tutto o in parte, in considerazione degli esiti dell'istruttoria eseguita sulla rendicontazione di spesa, ed in particolare se non sono documentati giustificativi di spesa quietanzati pari al costo totale dell'iniziativa. La quantificazione dell'importo rideterminato del contributo è comunicata tramite PEC al soggetto beneficiario.
 5. La Regione Puglia non assumerà altri oneri oltre l'importo massimo del contributo finanziario previsto per la realizzazione dell'iniziativa.
 6. È facoltà dell'Ente beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'iniziativa finanziata, ovvero al contributo richiesto, sia in fase riscontro al provvedimento di ammissione a finanziamento, che in fasi successive. In tal caso deve comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali all'indirizzo PEC: sezione.relazioniinternazionali@pec.rupar.puglia.it indicando nell'oggetto "**L.R. 20/2003 - Avviso Pubblico 2026. Rinuncia - Ente beneficiario**" (sostituire la voce *Ente beneficiario*, con la denominazione dell'Ente). In tali ipotesi, la Regione Puglia procede agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo assegnato.

ART. 10

Rendicontazione ed erogazione del contributo

1. La presentazione delle istanze finalizzate alla rendicontazione delle spese e alla liquidazione di acconto/anticipo e saldo del contributo deve avvenire attraverso apposito servizio on-line disponibile sul portale: <https://moduli.regione.puglia.it>. Ne consegue che non saranno accettate istanze con altre forme di redazione e trasmissione al di fuori della piattaforma.
2. L'attività di **rendicontazione** si articola, secondo quanto previsto dall'art. 17 dell'Avviso e secondo le modalità di cui al par. 4 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
3. L'**erogazione del contributo** regionale avviene secondo le modalità previste dall'art. 21 dell'Avviso e dal par. 4 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
4. Le fasi di rendicontazione e liquidazione richiedono la produzione della seguente documentazione a firma del Legale rappresentante dell'Ente beneficiario: **Relazione intermedia e Relazione finale delle attività progettuali**, secondo le modalità di cui al par. 4.2.1 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative", e **Rendiconti finanziari** (intermedio e finale), secondo le modalità di cui al par. 4.2.2 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
5. In caso di spese sostenute da uno o più Enti Partner, debitamente individuati dall'Ente beneficiario in sede di istanza di candidatura nella sezione PARTNER DELL'INIZIATIVA, deve essere allegata all'istanza di

liquidazione (acconto, saldo) apposita dichiarazione utilizzando il **Modello - Allegato 14** "Dichiarazione partner nella rendicontazione".

6. L'erogazione del contributo verrà effettuata sia sulla base delle eventuali attività di monitoraggio che la Sezione potrà effettuare durante il periodo di svolgimento del progetto (missioni, audit, verifiche), sia sulla base dei documenti di rendicontazione di cui all'art. 17 dell'Avviso e al par. 4.2 delle "Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative".
7. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, le verifiche tecnico-amministrative e i controlli sul corretto utilizzo delle risorse finanziarie assegnate e liquidate per la realizzazione delle attività e sugli adempimenti a carico dell'Ente beneficiario.

ART. 11

Controversie

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere nella applicazione del presente accordo e che non dovesse trovare l'auspicata soluzione amichevole, è esclusivamente competente il Foro di Bari.

ART. 12

Trattamento dei dati personali

1. La Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali tratterà i dati personali identificativi ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e della relativa normativa nazionale di dettaglio, per le finalità connesse all'iniziativa ammessa a contributo, in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza.
2. Spetterà pertanto al Soggetto beneficiario, per ogni trattamento connesso all'attuazione degli interventi, regolamentare i propri rapporti in materia di privacy con i Soggetti Partner al fine di porre in essere tutti gli adempimenti previsti dal Regolamento succitato ed in particolare acquisire l'eventuale consenso degli interessati, rispondere in caso di esercizio dei diritti da parte degli interessati.
3. Si precisa che, in ottemperanza al D.lgs. del 10 agosto 2018 n. 101, di adeguamento della normativa nazionale al Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali (GDPR), tutta la documentazione da consegnare alla Regione Puglia - Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali non deve contenere dati personali degli utenti finali destinatari degli interventi e/o informazioni tali da identificare gli stessi, né "categorie particolari di dati" ex art.9 Reg. UE 2016/679.
4. Tutti i dati personali saranno utilizzati dalla Regione Puglia per soli fini istituzionali, assicurando la protezione e la riservatezza delle informazioni.
5. Per quanto riguarda eventuali contributi fotografici e video, necessari per la verifica delle attività svolte, si raccomanda di minimizzare l'acquisizione dei segni identificativi dei partecipanti. Si raccomanda, altresì, di non acquisire fotogrammi ritraenti volti e segni identificativi.
6. La Regione Puglia ha facoltà di pubblicare, in qualsiasi forma e/o mezzo, incluso Internet, le seguenti informazioni:
 - a. il nome del Soggetto beneficiario e dei partner dell'iniziativa, salvo i casi in cui la pubblicità leda uno o più diritti delle parti;
 - b. gli obiettivi dell'iniziativa, oggetto della presente Convenzione;
 - c. l'importo ammesso a cofinanziamento con il relativo CUP.

Art. 13

Oneri fiscali, spese contrattuali

1. Il presente accordo sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, secondo comma, del DPR 26.10.1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente.
2. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16 della tabella B annessa al DPR 26.10.1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30.12.1982, n. 955.

oppure

3. È soggetto al pagamento della marca da bollo e, pertanto, è allegato il mod. F24 di pagamento della marca da bollo di importo € 16,00, nella misura di 1 marca ogni 100 righe, ai fini della registrazione della Convenzione al Repertorio della Regione Puglia.

4. Le Parti danno atto che la presente convenzione sarà registrata in caso d'uso ai sensi del D.P.R. n. 131 del 26/4/1986.

Per la Regione Puglia

La Dirigente della Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Firma_____

Per l'Ente beneficiario_____

Il Legale Rappresentante_____

Firma_____

ALLEGATO 6

(Su carta intestata dell'ente Richiedente)

ALLEGATO 7

Spett. le
 Regione Puglia
 Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali
sezione.relationiinternazionali@pec.rupar.puglia.it

MODELLO DI RICHIESTA MODIFICHE NON ONEROSE/PROROGA

Oggetto: CUP n. _____ - L.R. 20/2003 Linea di attività art. ____/Avviso pubblico 2026. Iniziativa _____ (Domanda n. ____ Ricevuta LR20_2026 n. ____). **Dichiarazione Modifiche non onerose e/o Proroga.**

Il/La sottoscritto/a _____
 in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente Beneficiario: _____
 con sede legale in _____ via _____ n. ____
 Codice Fiscale _____ P. IVA _____
 PEC _____ Tel./Cell. _____

assegnatario del contributo relativo all'Avviso Pubblico 2026 (L.R. 20/2003) per la realizzazione dell'iniziativa dal titolo:
 " _____ "

consapevole che la scadenza originariamente fissata per la conclusione delle attività è prevista in data _____, e che la presente richiesta viene trasmessa nel rispetto del termine di preavviso di almeno 60 giorni prima di tale scadenza, nel rispetto di quanto previsto nell'Avviso Pubblico e nell'Allegato C,

CHIEDE

l'autorizzazione preventiva ad apportare la seguente variazione all'iniziativa approvata (*selezionare la voce di interesse*):

- ☐ **Modifica non onerosa delle attività** (senza impatto sulla data di conclusione dell'iniziativa) e pertanto compila le SEZIONI A e C;
- ☐ **Proroga del termine di conclusione delle attività** (senza modifiche alle attività approvate) e pertanto compila le SEZIONI B e C;
- ☐ **Modifica non onerosa delle attività CON contestuale richiesta di proroga** e pertanto compila le SEZIONI A, B e C.

SEZIONE A – QUADRO COMPARATIVO DELLE MODIFICHE E DELLE TEMPISTICHE ATTIVITA'

(Da compilare in caso di modifiche non onerose alle attività. Riportare il confronto tra la formulazione originaria e la variante richiesta)

N. Attività (così come indicata su istanza di candidatura – Sezione Attività)	Descrizione Attività Originaria (così come indicata su istanza di candidatura – Sezione Attività)	Descrizione Attività Modificata	Impatto sui Tempi / Conferma Date
Es. Attività 1	Incontri formativi in presenza presso la sede X.	Incontri formativi in modalità webinar online.	Spostamento dal 15/10/2027 al 30/10/2027

(Su carta intestata dell'ente Richiedente)

SEZIONE B – RICHIESTA DI PROROGA DEI TERMINI DELL'INIZIATIVA

(Da compilare in caso di richiesta di differimento della data di chiusura dell'iniziativa)

- **Data fine iniziativa** (così come riportata in istanza di candidatura alla Sezione Iniziativa – Date) _____
- **Nuova data fine iniziativa:** _____ (N. mesi di proroga richiesti: _____)

SEZIONE C - RELAZIONE ILLUSTRATIVA E MOTIVAZIONE DELLA RICHIESTA

(Specificare in modo dettagliato le motivazioni della richiesta e, in caso di proroga, le cause non imputabili a negligenza del proponente/partner che rendono necessario il maggior tempo richiesto.)

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

che le varianti proposte:

- **non alterano** in modo significativo l'impianto e le finalità dell'iniziativa approvata;
- **mantengono invariate** le risorse complessivamente assegnate all'iniziativa;
- **non comportano** in alcun modo una modifica degli obiettivi previsti dal progetto e alla composizione del partenariato e/o agli accordi di partenariato, così come dichiarati in fase di presentazione candidatura.

Luogo e data

Firma del Legale rappresentante

Allega copia documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

(su carta intestata Ente Proponente o Partner)

ALLEGATO 8

L.R. 20/2003
“Partenariato per la Cooperazione”
AVVISO PUBBLICO 2026

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
per documenti di spesa privi del codice CUP (es. fatture, ricevute, scontrini fiscali)
(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante Ente proponente o partner)

Titolo Iniziativa C.U.P.

La/Il sottoscritto/a _____

in qualità di Legale rappresentante

☐ dell'Ente PROPONENTE _____☐ dell'Ente PARTNER _____con sede **legale** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
STATO _____con sede **operativa** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____
STATO _____

Codice fiscale _____ Partita IVA _____

Tel _____ Cell _____

Indirizzo PEC (intestato e riconducibile all'Ente) _____

Indirizzo E-mail _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA*sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.*

- ☐ che gli strumenti di pagamento riportati nella tabella sottostante sono univocamente riconducibili ai relativi documenti di spesa, e che sono stati effettuati per sostenere le spese relative all'iniziativa finanziata con CUP
- ☐ che sui predetti documenti non è stato oggettivamente possibile riportare il CUP per le ragioni specificate nella tabella sottostante; che la mancata indicazione del CUP non è dipesa da mera omissione del soggetto beneficiario o del partner; che tali documenti verranno conservati agli atti dall'ente proponente ed esibiti in caso di futuri controlli;
- ☐ che tali documenti giustificativi di spesa non sono stati utilizzati per ottenere altri finanziamenti pubblici;
- ☐ che si impegna a non utilizzare tali documenti giustificativi di spesa per ottenere altri finanziamenti pubblici.

(su carta intestata Ente Proponente o Partner)

[illegible]

N.B. Il presente Modello può essere utilizzato esclusivamente nei casi e secondo le modalità previste dall'Allegato C – “Linee Guida per la rendicontazione delle iniziative” e non può essere utilizzato per sanare la mera omissione dell'indicazione del CUP.

Luogo e data

Firma digitale del Legale Rappresentante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

(su carta intestata Ente Donatore)

ALLEGATO 9

Spett. le
Regione Puglia
Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali

Oggetto: L.R. 20/2003 - Avviso pubblico 2026. "ATTO DI DONAZIONE".

La/Il sottoscritto/o _____ in qualità di legale rappresentante dell'Ente
_____ con sede a _____ () CAP _____ Via
_____ n. _____ tel. _____ E-mail
_____ PEC _____ C.F. _____ P.IVA

nell'ambito dell'**Iniziativa** denominata " _____ " – CUP _____
finanziata con **Avviso pubblico 2026 L.R. 20/2003 Linea di attività art. _____** (indicare art. 3, o 4 o 5)

DONA

all'Ente privato _____/al Soggetto pubblico _____ con sede legale in _____ e sede operativa in
_____, _____ (indicare l'oggetto della donazione), _____
(indicare il valore della donazione) _____, che sarà utilizzato in _____ (indicare Paese e luogo
di utilizzo) per le seguenti motivazioni _____ a favore di _____ (indicare
destinatari/beneficiari).

Luogo e Data _____

Firma Legale Rappresentante Ente donatore

Per accettazione, Firma Legale rappresentante Partner locale

Allega copie documenti d'identità in corso di validità (necessarie solo in caso di entrambe le firme autografe)

(su carta intestata Ente proponente)

ALLEGATO 10

L.R. 20/2003
“Partenariato per la Cooperazione”
AVVISO PUBBLICO 2026

DELEGA PRESENTAZIONE ISTANZA DI LIQUIDAZIONE¹

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante in qualità di Delegante)

La/Il sottoscritto/o _____
 codice fiscale _____
 in qualità di Legale rappresentante
☐ dell'Ente pubblico _____
☐ dell'Ente privato _____
 con sede **legale** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____ ,
 STATO _____
 con sede **operativa** in _____ () CAP _____ Via _____ n. _____ ,
 STATO _____
 Codice fiscale _____ Partita IVA _____
 Tel _____ Cell _____
 Indirizzo PEC (intestato e riconducibile all'Ente) _____
 Indirizzo E-mail _____

DELEGA

la/il sig.ra/sig. _____ (Delegato)
 codice fiscale _____
 documento di identità n. _____
 rilasciato da _____ il _____
ad ottemperare a tutte le attività connesse con la rendicontazione delle spese dell'iniziativa
_____ - CUP _____ ivi compresa la compilazione di tutte le sezioni
 previste e il caricamento di tutta la documentazione, richiesta dal modulo on-line “RENDICONTAZIONE - AVVISO
 PUBBLICO 2026” per la presentazione delle istanze di liquidazione contributi ai sensi della L.R. 20/2003
 “PARTENARIATO PER LA COOPERAZIONE” – Avviso pubblico 2026.

Luogo e data

Firma digitale del Legale Rappresentante

in qualità di Delegante

Allega: copia del documento d'identità in corso di validità del delegante (necessaria solo in caso di firma autografa)

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza di liquidazione prodotta dalla piattaforma.

L.R. 20/2003 - AVVISO PUBBLICO 2026

(SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO)

ALLEGATO 11

Titolo del progetto (INIZIATIVA):				NOTE
Soggetto proponente:				
Soggetti partner:				
MACROVOCI DI SPESA		Limiti %	IMPORTO riportato nel Quadro economico di dettaglio	IMPORTO RENDICONTO in fase di RENDICONTO INTERMEDIO
				Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.1 Logistica				
1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative				
1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale				
1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa				
1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa				
Totale Logistica 1.1				
				Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.2 Apparecchiature informatiche o software purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'iniziativa stessa				
1.2.1 Apparecchiature informatiche				
1.2.2 Software				
Totale Apparecchiature informatiche o software 1.2				
				Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento		10%		
1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco				
1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia				
Totale Promozione e pubblicità dell'iniziativa 1.3				
				Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa				
1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner (personale dipendente)				
1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima				
Totale Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa 1.4				
				Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.5 Spese di missione - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 20% del costo complessivo dell'intervento		20%		
1.5.1 Viaggi				
1.5.2 Trasporti locali				
1.5.3 Vitto				
1.5.4 Alloggio				
Totale Spese di missione 1.5				
				Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)
1.6 Altri costi e servizi trasversali - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento		10%		
1.6.1 Studi e ricerche				
1.6.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato				
1.6.3 Attività di monitoraggio, valutazione e misurazione dell'impatto sociale dell'iniziativa				
1.6.4 Altre spese (specificare)				
Totale Altri costi e servizi trasversali 1.6				
1.7 Garanzia finanziaria (fidelizzazione finanziaria/polizza assicurativa fidelussoria)				
Totale Spese Garanzia finanziaria (fidelizzazione finanziaria/polizza assicurativa fidelussoria) 1.7				
1.8 Imposta sul valore aggiunto (IVA) - se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta				
Totale Imposta sul valore aggiunto (IVA) 1.8				
TOTALE GENERALE				Si fa presente che l'importo totale per MACROVOCI deve coincidere con quanto dichiarato nell'istanza, sezione QUADRO ECONOMICO della piattaforma, mentre l'importo delle singole voci di spesa è riportato nel QUADRO ECONOMICO DI DETTAGLIO (Allegato 4 all'istanza di candidatura)

DATA

Firma del Legale rappresentante dell'Ente

(Su carta intestata dell'ente Richiedente)

ALLEGATO 12

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.)
"CONFORMITÀ AGLI ORIGINALI"

La/Il sottoscritta/o _____
in qualità di Legale rappresentante
☐ dell'Ente pubblico _____
☐ dell'Ente privato senza scopo di lucro _____

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

che le copie dei giustificativi di spesa e degli strumenti di pagamento di seguito elencati, relativi all'iniziativa denominata _____
CUP _____ - ammessa a finanziamento con A.D. n. _____ del _____ di approvazione graduatoria di valutazione di merito L.R. 20/2003 "AVVISO PUBBLICO 2026" (rif. A.D. n. _____/2026), sono conformi agli originali.

(Su carta intestata dell'ente Richiedente)

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA

Soggetto Proponente:	
Titolo Iniziativa:	
Totale costo iniziativa (Quadro economico):	€
Contributo regionale assegnato:	€
Cofinanziamento monetario apportato da Ente proponente e Partner (almeno 10%):	€
Pagamenti ricevuti:	€

Num. Ord.	Codice Macro-voce di spesa (es. 1.5.1)	Voce di spesa (es. Viaggi)	Proponente o Partner (denominazione)	Estremi documento giustificativo di spesa (numero e data)	Denominazione fornitore (ragione sociale)	Tipologia (indicare se fattura/ricevuta o altro)	IVA % recuperabile (si/no)	Importo Bonifico/F24 (IVA inclusa)
1								€
2								€
...								€
Totale								€

Alla presente allega n. _____ COPIE dei giustificativi di spesa e degli strumenti di pagamento.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante (firma digitale)

L.R. 20/2003 - AVVISO PUBBLICO 2026

(SU CARTA INTESTATA DEL SOGGETTO BENEFICIARIO)

ALLEGATO 13

Titolo del progetto (INIZIATIVA):				
Soggetto proponente:				
Soggetti partner:				
MACROVOCI DI SPESA	Limiti %	IMPORTO riportato nel Quadro economico di dettaglio	IMPORTO RENDICONTATO in fase di RENDICONTO INTERMEDIO	IMPORTO RENDICONTATO in fase di RENDICONTO FINALE
1.1 Logistica				
1.1.1 Affitto e allestimento di spazi, strutture, terreni e locali - inclusi i costi relativi alle autorizzazioni ovvero concessioni amministrative				
1.1.2 Applicazione dei protocolli sanitari e di sicurezza e di sostenibilità ambientale				
1.1.3. Acquisto o affitto di veicoli e mezzi di trasporto e trasferimento dei destinatari dell'iniziativa				
1.1.4 Acquisizione e installazione di macchinari, impianti e attrezzature funzionali all'esercizio dell'iniziativa				
Totale Logistica 1.1				
1.2 Apparecchiature informatiche o software purché riferiti strettamente al raggiungimento dei risultati e degli obiettivi dell'iniziativa stessa				
1.2.1 Apparecchiature informatiche				
1.2.2 Software				
Totale Apparecchiature informatiche o software 1.2				
1.3 Promozione e pubblicità dell'iniziativa - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento	10%			
1.3.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco				
1.3.2 Attività di divulgazione in Puglia				
Totale Promozione e pubblicità dell'iniziativa 1.3				
1.4 Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'iniziativa				
1.4.1 Personale impiegato stabilmente presso il soggetto proponente/partner				
1.4.2 Prestazioni d'opera professionali, intellettuali e di supporto, purché e nella misura in cui siano direttamente imputabili all'iniziativa medesima				
Totale Personale direttamente impiegato nella realizzazione dell'intervento 1.4				
1.5 Spese di missione - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 20% del costo complessivo dell'intervento	20%			
1.5.1 Viaggi				
1.5.2 Trasporti locali				
1.5.3 Vitto				
1.5.4 Alloggio				
Totale Spese di missione 1.5				
1.6 Altri costi e servizi trasversali - tali costi sono ammissibili fino ad un limite massimo del 10% del costo complessivo dell'intervento	10%			
1.6.1 Studi e ricerche				
1.6.2 Servizi tecnici di traduzione e interpretariato				
1.6.3 Attività di monitoraggio, valutazione e misurazione dell'impatto sociale dell'iniziativa				
1.6.4 Altre spese (specificare)				
Totale Altri costi e servizi trasversali 1.6				
1.7 Garanzia finanziaria (fidejussione finanziaria/polizza assicurativa fidejussoria)				
Totale Spese Garanzia finanziaria (fidejussione finanziaria/polizza assicurativa fidejussoria) 1.7				
1.8 Imposta sul valore aggiunto (IVA) - se il beneficiario non è soggetto passivo dell'imposta sul valore aggiunto, ovvero se il soggetto passivo non recupera l'IVA dovuta				
Totale Imposta sul valore aggiunto (IVA) 1.8				
TOTALE GENERALE				

DATA

Firma del legale rappresentante dell'Ente

(Su carta intestata Ente partner)

ALLEGATO 14

L.R. 20/2003
"Partenariato per la Cooperazione"
AVVISO PUBBLICO 2026

DICHIARAZIONE PARTNER NELLA RENDICONTAZIONE¹

(da compilare esclusivamente a cura del Legale Rappresentante di ciascun soggetto Partner dell'iniziativa)

Il/la sottoscritto/a

Cognome

Nome

Email

Cellulare

in qualità di **Legale rappresentante dell'Ente** *(riportare i dati legali dell'Ente partner indicato nell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico)*

Denominazione
Ente

Tipo Ente

- ☐ Pubblico
- ☐ Privato non a scopo di lucro
- ☐ Privato non a scopo di lucro iscritto al
RUNTS con numero di iscrizione
(inserire il numero di iscrizione)

Partita IVA

Codice Fiscale

Sede: *(scegli una
opzione)*

- ☐ legale
- ☐ operativa

Indirizzo

Numero civico

Paese : *(scegli una
opzione)*

- ☐ Italia
- ☐ Estero

Se sede legale in ITALIA

CAP

Luogo

¹ I dati riportati nel modello devono essere coerenti con quanto indicato nell'istanza. In caso di incoerenza tra le due dichiarazioni, farà fede quanto registrato nell'istanza prodotta dalla piattaforma.

(Su carta intestata Ente partner)

Provincia

Se sede legale in un Paese Estero

Paese estero

Contatti

PEC

email

Sito web

Telefono

Social

Instagram

Linkedin

Facebook

X

Con riferimento alla concessione di contributi finanziari destinati a soggetti pubblici e soggetti privati senza scopo di lucro di cui alla **Legge della Regione Puglia n. 20/2003 "Partenariato per la Cooperazione" – Avviso pubblico 2026**, relativamente a:

Titolo Iniziativa

presentata dall'Ente proponente

Denominazione
Ente proponente

Consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. 445/2000,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii.

(compilare ove richiesto)

- che le informazioni ed i dati forniti sono veritieri e che acconsente alla Regione Puglia/Sezione Ricerca e Relazioni Internazionali, ai sensi e per gli effetti di cui al GDPR (Regolamento generale per la protezione dei dati personali) UE 2016/679 e al D.lgs. 101/2018, il trattamento dei dati personali che lo/la riguardano esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa e affinché i propri dati possano essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge;

(Su carta intestata Ente partner)

- che, in relazione all'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA)
 - **recupera l'IVA**
 - **non recupera l'IVA**
- che le copie dei giustificativi di spesa sostenuta e degli strumenti di pagamento, di seguito elencati e debitamente quietanzati, relativi all'iniziativa in argomento, sono:
 - ✓ conformi all'originale
 - ✓ riferite esclusivamente alle attività finalizzate all'iniziativa in oggetto e relative al periodo ammesso;
 - ✓ intestati all'Ente oggetto della presente Dichiarazione;
 - ✓ riportano i riferimenti dell'**Avviso pubblico "L.R. 20/2003 Avviso pubblico 2026"** e dell'iniziativa in argomento
 - ✓ riportano il CUP o, in caso di assenza, sono corredati da dichiarazione sostitutiva di atto notorio del Legale rappresentante dell'Ente redatta utilizzando il Modello - Allegato 8 "Dichiarazione CUP (proponente o partner)".

Luogo e data

Timbro e Firma del Legale rappresentante

Allega copia del documento di identità in corso di validità *(necessaria solo in caso di firma autografa)*

#	TIPOLOGIA	NUMERO	DATA	INTESTATARIO
				IMPORTO (IVA COMPRESA)
				<i>di cui</i> LOGISTICA [€]
				<i>di cui</i> APPARECCHIATURE INFORMATICHE O SOFTWARE [€]
				<i>di cui</i> PROMOZIONE E PUBBLICITA' [€]
				<i>di cui</i> PERSONALE DIRETTAMENTE IMPIEGATO NELLA REALIZZAZIONE INIZIATIVA [€]
				<i>di cui</i> SPESE DI MISSIONE [€]
				<i>di cui</i> ALTRI COSTI E SERVIZI TRASVERSALI [€]
				<i>di cui</i> GARANZIA FINANZIARIA [€]
				<i>di cui</i> IVA [€]